



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2016

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ **2016**

Bilancio di Sostenibilità 2016

Indice

Lettera agli Stakeholder	4
Introduzione	6
Nota metodologica.....	6
Un anno di sostenibilità.....	8
La strategia di sostenibilità del Gruppo	9
Dialogo con gli Stakeholder	14
Analisi di materialità.....	16
Carta d'identità del Gruppo	18
Il Gruppo Prysmian nel mondo	18
Etica ed integrità	31
Governance	34
Azionariato e Investor relations	38
Risk Management.....	41
Performance economica.....	46
Sostenibilità integrata.....	48
Approccio del Gruppo	48
Customer Centricity	49
Operations.....	52
Innovazione sostenibile.....	56
Impegno nell'innovazione	56
Principali progetti	60
Diritti di proprietà intellettuale.....	69
Supply Chain	70
Approccio strategico del Gruppo.....	70
Logistica	78
Le persone di Prysmian.....	82
Valorizzazione delle persone	82
Investire sulle persone	87
Politiche di remunerazione	98
Diversità e pari opportunità	102
Relazioni industriali.....	106
Comunicazione interna e attività di coinvolgimento	107

Salute e sicurezza	108
Comunità	112
Iniziative di Corporate Citizenship and Philanthropy	112
Ambiente	118
Prysmian e l'ambiente.....	118
Energia	126
Emissioni di gas effetto serra.....	128
Rifiuti	131
Acqua.....	135
Sostanze lesive per lo strato di ozono.....	138
Allegati.....	140
Relazione della Società di Revisione.....	158
GRI Content Index.....	160

Lettera agli Stakeholder

Il 2016 è stato un anno con performance positive, a partire dal dato di valore economico generato e distribuito, in crescita dell'8% rispetto all'anno precedente. Le attività implementate negli scorsi mesi hanno dato frutti su tutte le dimensioni della sostenibilità, come la riduzione delle emissioni di CO₂ e delle sostanze lesive per lo strato di ozono, l'aumento della percentuale di siti produttivi certificati per la salute e sicurezza, l'introduzione di prodotti innovativi come il 66 Kv che ha ottenuto la qualifica per i programmi carbon trust, e l'emissione di nuove Politiche e procedure che dimostrano come l'attenzione per le persone e l'integrità siano i nostri valori fondamentali.

Dal punto di vista della **gestione delle persone**, Prysmian ha sviluppato una *Politica sui Diritti Umani* con l'obiettivo di definire il proprio impegno per la protezione di tali diritti non solo all'interno della propria organizzazione, ma anche lungo la catena del valore. Con riferimento alle attività di acquisizione e gestione dei talenti, si sono registrati ottimi tassi di partecipazione ai *programmi di recruiting* ed è proseguita l'intensa *attività formativa* della Prysmian Group Academy, scuola internazionale di formazione manageriale e professionale, che ha anche visto l'inaugurazione della Manufacturing Academy in Turchia.

Continua infine ad avere successo il *programma YES*, grazie al quale i dipendenti possono acquistare azioni Prysmian a un prezzo agevolato. Attualmente, circa il 44% dei dipendenti ha partecipato al programma, e dopo l'approvazione del prolungamento del piano per il prossimo triennio si prevede di aumentare questa percentuale nel prossimo futuro, arrivando a raggiungere l'1,5% dell'azionariato complessivo.

Nel percorso di **dialogo con gli stakeholder** sui temi di sostenibilità, il terzo evento di Multi-Stakeholder Engagement è stato recentemente organizzato a Pikkala (Finlandia), dove ha sede un importante stabilimento di cavi sottomarini. Queste iniziative sono diventate parte integrante nella nostra strategia di sostenibilità, dato che rappresentano un utile canale di comunicazione per la definizione di obiettivi condivisi.

Sul fronte dell'**innovazione sostenibile**, il 2016 è stato un anno molto importante. Il Gruppo ha realizzato una serie di milestone tecnologiche in grado di impattare il mercato in termini di risparmio energetico e sostenibilità. Il campo di applicazione principale è la tecnologia HVDC, che consente la trasmissione di grandi quantitativi di energia elettrica su lunghe distanze, spesso fra Paesi diversi. Prysmian ha lanciato per la prima volta al mondo sistemi in cavo HVDC a 700 kV PPL e 600 kV XLPE, che garantiscono un aumento dell'affidabilità delle reti fino al 15%, e ha esteso all'HVDC la tecnologia P-Laser –che permette la realizzazione di cavi riciclabili ed ecosostenibili– lanciando il P-Laser 600 kV. Inoltre è stato introdotto il sistema in cavo a 66 Kv, che rende possibile una riduzione fino al 15% del costo dei parchi eolici offshore e ha ottenuto la qualifica per i programmi carbon trust. Nel Telecom il cavo ottico Flextube ha raggiunto un altro primato mondiale, con le sue 2.112 fibre che consentono di ridurre l'impatto delle opere civili necessarie per l'installazione

Prysmian si è impegnata a migliorare le proprie performance anche in **ambito ambientale**. Nel 2016, 8 Paesi europei hanno acquistato il 100% dell'energia elettrica derivante da fonti rinnovabili. Inoltre, a livello di Gruppo le quantità di sostanze lesive per lo strato di ozono sono diminuite del 6%.

Durante l'anno il Gruppo ha definitivamente strutturato il proprio modello di **governance**, individuando nel Comitato per la Remunerazione e le Nomine l'organo preposto a supervisionare le questioni di sostenibilità e

istituendo un Sustainability Steering Committee, composto dai Direttori di tutte le Funzioni e i Business aziendali e presieduto dal COO Andrea Pirondini, per definire strategie e attività.

Il Gruppo ha impostato una chiara **strategia di sostenibilità**, basata su elementi universalmente condivisi e tracciati dalle Nazioni Unite nella definizione dei 17 Sustainable Development Goals che dovranno condurre i governi di tutto il mondo verso pratiche e risultati responsabili nei prossimi quindici anni. La direzione intrapresa da Prysmian vuole altresì essere non solo condivisa, ma allineata alle aspettative e alle buone pratiche dei nostri stakeholder in termini di sostenibilità, sposando gli stessi valori lungo tutta la value chain.

Per questi motivi Prysmian ha definito una **Politica di Sostenibilità** che indica le priorità della propria strategia nel medio-lungo termine, prendendo come riferimento i Sustainable Development Goals, le indicazioni dei principali Indici internazionali di sostenibilità e le aspettative dei propri stakeholder.

L'analisi di tali elementi ha portato Prysmian a selezionare i cinque Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sui quali ritiene di poter dare un maggiore contributo e a declinarli in un **Piano di Sostenibilità** costituito da priorità, obiettivi e azioni coerenti con il proprio business e i propri valori. Con questi presupposti, il Gruppo ha inoltre elaborato una propria **"Scorecard"** che individua 16 target di sostenibilità al 2020, misurati da altrettanti kpi quantitativi, impegnandosi a monitorarli e a comunicarne il progressivo raggiungimento con regolarità.

La visione della sostenibilità in termini strategici è dimostrata anche dalla decisione di collegare, dal 2017, obiettivi di sostenibilità ai sistemi di incentivazione di tutto il management.

Posso inoltre annunciare con soddisfazione il miglioramento del posizionamento in numerosi **indici internazionali di sostenibilità**, partendo dall'autorevole Dow Jones Sustainability Index (DJSI), in cui il Gruppo ha ottenuto il quarto posto nel proprio settore, migliorando lo score grazie a numerose azioni realizzate in campo ambientale, sociale e di governance. L'eccellenza nella gestione della sostenibilità è stata confermata anche dal risultato nel CDP Climate Change Report 2016, dall'inserimento nello STOXX® Global ESG Index e nella Carbon Clean 200 list.

Chiudo accennando con orgoglio all'inaugurazione del **nuovo Headquarter** del Gruppo a Milano, che consentirà all'azienda un risparmio annuale dei costi di gestione, rispetto alla sede precedente, di circa il 50%. Anche la nostra nuova sede è nata sotto il segno della sostenibilità, come dimostra il progetto volto a ottenere la certificazione internazionale LEED Platinum, che fornisce standard per la misurazione e la valutazione di costruzioni sostenibili, quali la riduzione delle emissioni di CO₂ e la qualità dei materiali utilizzati in fase di costruzione.

Valerio Battista - Chief Executive Officer

Introduzione

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Prysmian (di seguito “Prysmian” o anche il “Gruppo”), giunto alla sua sesta edizione (la quinta edizione, relativa all’anno 2015, è stata pubblicata a marzo 2016), è un documento annuale di comunicazione con gli stakeholder in merito alle performance conseguite dal Gruppo in ambito economico, sociale e ambientale. Il Bilancio descrive l’impegno di Prysmian nel creare valore, non solo per l’azienda ma anche per gli stakeholder.

Proseguendo il cammino già avviato nel 2014, anche quest’anno il Bilancio di Sostenibilità, comprensivo dei suoi Allegati, è stato predisposto in conformità con le «G4 Sustainability Reporting Guidelines», secondo l’opzione *Core* che garantisce una rendicontazione ampia ed efficace.

Le linee guida per il reporting di sostenibilità GRI G4 prevedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative alle tematiche che sono ritenute materiali, ossia che riflettono gli impatti significativi per l’organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale, e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del Bilancio è stato gestito dalla funzione “Corporate and Business Communications” in collaborazione con le diverse Funzioni aziendali, con l’obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di *balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability*.

Salvo eccezioni opportunamente segnalate, i dati e le informazioni si riferiscono alle società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2016, consolidate integralmente all’interno della Relazione finanziaria annuale. Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori e dare al lettore la possibilità di confrontare le performance ottenute e valutare l’andamento nel tempo delle attività del Gruppo, sono stati riportati, laddove disponibili, anche i dati relativi agli esercizi precedenti. Inoltre, al fine di garantire l’attendibilità delle informazioni contenute nel documento, sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, quando necessarie, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente indicate nel testo.

Non si segnalano cambiamenti significativi nell’assetto proprietario o nella dimensione del Gruppo avvenuti nel 2016, tali da impattare sul perimetro di rendicontazione di questo Bilancio.

Al fine di garantire l’affidabilità delle informazioni presentate, Deloitte ha svolto un esame limitato («limited assurance engagement») del Bilancio di Sostenibilità, rilasciando la relazione della Società di revisione secondo i criteri indicati nel principio ISAE 3000 revised. Tale relazione, allegata al presente Bilancio, include anche il rispetto dei principi di indipendenza del revisore.

Struttura del Bilancio di Sostenibilità

Il capitolo “Carta di identità del Gruppo” è dedicato alla presentazione del Gruppo, alle aree in cui opera, ai principali avvenimenti e riconoscimenti dell’anno e ai valori che ne guidano il modo di operare, descrivendo, inoltre, la struttura di governance di Prysmian, nonché le performance economiche e le attività di coinvolgimento e comunicazione con gli azionisti e gli investitori.

I successivi capitoli, «Sostenibilità integrata», «Innovazione sostenibile» e «Supply Chain», descrivono come la sostenibilità sia un concetto omnicomprensivo che interessa tutta la vita del prodotto: dall’attività di ricerca e sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili, fino alla rete dei trasporti per portare il prodotto nel mercato.

Il capitolo “Le persone di Prysmian” è dedicato alle risorse umane, alle politiche di salute e sicurezza, al coinvolgimento dei dipendenti e alla loro valorizzazione attraverso iniziative di sviluppo delle competenze.

L’attenzione alle proprie risorse si identifica anche nelle iniziative in favore delle comunità locali in cui il Gruppo opera, descritte all’interno del capitolo «Comunità».

Il capitolo “Ambiente” è dedicato alla presentazione della politica ambientale e delle performance ambientali, attraverso l’analisi dei risultati degli aspetti più significativi quali l’utilizzo delle risorse naturali e delle materie prime, il consumo di energia e le relative emissioni in atmosfera di gas a effetto serra e lo smaltimento di rifiuti di lavorazione.

Infine, il Bilancio si chiude con gli “Allegati”, che dettagliano ulteriormente alcune informazioni contenute nel Bilancio anche ai fini della rispondenza alle linee guida GRI-G4, la “Relazione della Società di revisione” e il “GRI Content Index”.

Contatti

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sull’operato di Prysmian e sulle informazioni contenute all’interno del Bilancio di Sostenibilità, potete contattare:

CORPORATE AND BUSINESS COMMUNICATIONS

+39 0264491

sustainability@prysmiangroup.com

Un anno di sostenibilità

I PRINCIPALI HIGHLIGHTS DELL'ANNO

Strategy

Politica di Sostenibilità
Piano di Sostenibilità
Scorecard
Politica sui Diritti Umani
Lancio procedura di Whistleblowing

Economic value

€ 1.710 Milioni (+8%) / Valore Economico generato e distribuito

Indices

+ 6 punti / Dow Jones Sustainability Index assessment
Valutazione B+ / CDP Carbon Disclosure Project
Inclusione / STOXX® Global ESG Leaders Index
Inclusione / Carbon Clean 200 list

People

44% / Dipendenti che hanno aderito al programma YES
28.000 / Candidature ricevute per il Graduate Program
+26% / partecipanti Group Academy
Manufacturing Academy inaugurata in Turchia

Supply Chain

25% / Bobine riutilizzate in legno
13% / Bobine riutilizzate in altro materiale

Environment

€8 Milioni / Investimenti in HSE
91% / Siti produttivi certificati ISO14001
73% / Siti produttivi certificati OHSAS18001
Nuovo Headquarter
3.700 / mq pannelli fotovoltaici
2 / serre interne alla sede
8 / Paesi europei hanno acquistato il 100% di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili
-4,9% / t Emissioni di CO₂-equivalenti
-6,2% / Sostanze lesive per lo strato di ozono

La strategia di sostenibilità del Gruppo

La Politica e il Piano di Sostenibilità

La sostenibilità ricopre un ruolo centrale per il Gruppo Prysmian, impegnato a promuovere un modello di business responsabile attraverso un approccio volto a incoraggiare una crescente integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia.

Prysmian, che opera secondo una filosofia incentrata sui valori di Eccellenza, Integrità e Comprensione, ha consolidato nel tempo il proprio impegno in ambito economico, ambientale e sociale, mirando a creare valore per i propri stakeholder e contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Nel rispetto della propria Vision aziendale, volta a promuovere "l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità dell'offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità", e in coerenza con i propri valori, il Gruppo ha compiuto quest'anno un importante passo verso una sempre maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno delle proprie attività di business. Nel 2016 Prysmian ha infatti definito una Politica di Sostenibilità che indica le priorità della propria strategia nel medio-lungo termine, prendendo come riferimento i *Sustainable Development Goals* (SDGs, Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) promossi dalle Nazioni Unite, le indicazioni dei principali Indici internazionali di sostenibilità e le aspettative dei propri stakeholder.

L'analisi di tali aspettative e dei Sustainable Development Goals ha permesso al Gruppo di identificare i trend emergenti legati alla sostenibilità e di stabilire le proprie priorità strategiche, i propri obiettivi e le azioni per realizzarli, creando valore condiviso. Prysmian ha quindi selezionato i cinque Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sui quali ritiene di poter dare un maggiore contributo, e li ha declinati in un Piano di Sostenibilità costituito da priorità, obiettivi e azioni coerenti con il proprio business e i propri valori.

Con questi presupposti, il Gruppo ha inoltre elaborato una propria "Scorecard" che individua 16 target di sostenibilità al 2020, misurati da altrettanti kpi quantitativi, impegnandosi a monitorarli e a comunicarne il progressivo raggiungimento con regolarità.

Approccio strategico attraverso i Sustainable Development Goals



A. Facilitare la diffusione di energia accessibile e l'innovazione nelle telecomunicazioni e nelle infrastrutture

- Sviluppare prodotti innovativi e soluzioni che supportino un miglioramento indirizzato alla sostenibilità nelle infrastrutture energetiche e di telecomunicazione
- Dare impulso alla vendita di prodotti e servizi ad alta qualità, affidabili e "green"
- Contribuire nel rendere possibile la diffusione dell'energia e delle telecomunicazioni universale, attraverso infrastrutture affidabili e accessibili
- Facilitare l'accesso all'energia pulita, attraverso lo sviluppo di soluzioni per i produttori di energie rinnovabili e il supporto alla ricerca su tecnologie sostenibili

KPI
% di ricavi annui da "Low carbon products"

B. Perseguire un consumo responsabile di risorse naturali e una catena di fornitura sostenibile

- Perseguire un utilizzo efficiente e sostenibile di energia e risorse naturali attraverso la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas a effetto serra, minimizzando al contempo la generazione di rifiuti e promuovendo il riciclo e il riutilizzo dei materiali
- Promuovere pratiche di business sostenibili tra i propri fornitori e business partner

KPI
% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
% di rifiuti totali riciclati
% fornitori valutati su specifiche aree di rischio di sostenibilità

C. Contribuire allo sviluppo delle persone e delle comunità di riferimento

- Partecipare e contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera attraverso l'adozione di una appropriata politica di Corporate Citizenship e Philanthropy
- Promuovere un comportamento etico, proteggere i diritti dei lavoratori e la diversità, sviluppare un ambiente di lavoro salutare, la formazione e la crescita professionale delle proprie persone
- Sviluppare una comunicazione con i propri stakeholder efficace, trasparente e responsabile

KPI
n. di progetti di sostenibilità supportati attraverso la donazione di cavi Prysmian
% di lavoratori soddisfatti
% di donne executive

Scorecard di Sostenibilità: 16 Target al 2020

Priorità	KPI	Baseline 2016	Target 2020
A.1	Percentuale di famiglie di prodotto coperte dalla misurazione della carbon footprint*	0%	100%**
A.2	Percentuale di materiali di produzione* riciclabili acquistati nell'anno che supportano l'economia circolare	80%	Mantenere superiore all' 80%
A.3	Percentuale di ricavi annui da "Low carbon products"*	39%	40%**
B.4	Percentuale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2)	683.582 tCO ₂ eq*	-15%
B.5	Percentuale di riduzione dei consumi energetici	6.261.714 GJ*	-4,5%
B.6	Percentuale di rifiuti totali riciclati	30%	40%
B.7	Percentuale di bobine riutilizzate nell'anno	40%*	Mantenere
B.8	Percentuale di spesa totale* coperta da valutazione delle pratiche di sostenibilità**	50%	60%
B.9	Percentuale di fornitori valutati su aree specifiche di rischio di sostenibilità*	0% dei fornitori di mica	100% dei fornitori di mica
B.10	Numero di audit di sostenibilità condotti in base ai rischi nella catena di fornitura	0	20
C.11	Numero di ore lavorative donate in 4 anni in attività di volontariato	0	30.000 ore*
C.12	Numero di progetti di sostenibilità* supportati attraverso la donazione di cavi	1 progetto all'anno	Mantenere
C.13	Percentuale di posizioni manageriali chiave* coperte nell'anno attraverso promozioni interne	85%	Mantenere
C.14	Percentuale di lavoratori soddisfatti (con indice di Engagement superiore a 5 su 7)*	60%	70%
C.15	Percentuale di donne executive*	6%	12%
C.16	Indice di frequenza e di gravità degli infortuni	2,6 53,6	Indice di frequenza: 2,2 Indice di gravità: 45

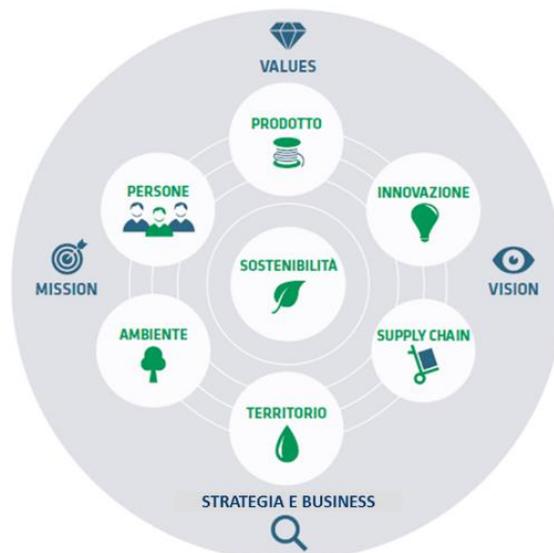
Note e glossario utili a comprendere i contenuti della Scorecard sono a disposizione nella sezione "Allegati".

La Governance della Sostenibilità

Recependo l'importanza dei temi di sostenibilità nella gestione dei processi aziendali, e accogliendo l'invito del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate a formalizzare l'approccio aziendale a queste tematiche, il Consiglio di Amministrazione ha affidato al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, a partire dal 1° gennaio 2016, il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder. Come parte del sistema di governance della sostenibilità, un *Sustainability Steering Committee*, ossia un Gruppo di lavoro composto dalle prime linee dell'organizzazione, è responsabile della definizione della strategia e delle azioni da sottoporre al Comitato per la Remunerazione e le Nomine. In particolare, lo *Steering Committee* ha il compito di discutere periodicamente le priorità strategiche di sostenibilità, definire e implementare il piano di azioni che serviranno a raggiungere progressivamente target specifici in linea con le priorità strategiche. Un ruolo rilevante è rivestito dalla funzione *Corporate and Business Communications*, che ha la responsabilità di mappare e monitorare le aspettative degli stakeholder nei confronti del Gruppo, proporre linee guida ed azioni, organizzare attività di stakeholder engagement e garantire una comunicazione trasparente e costante agli stakeholder, attraverso i numerosi mezzi a disposizione. Inoltre, tale funzione coordina le attività di sostenibilità a livello corporate, inclusa la raccolta dei dati e delle informazioni inclusi nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, dai Paesi e dalle diverse Funzioni aziendali. Sono poi queste ad avere il compito di fare proprie le priorità e le pratiche di sostenibilità promosse dall'Headquarter, integrando nelle attività quotidiane le norme e principi delle policy di Gruppo, ai fini di abbracciare la vision e i valori in esse espressi e di migliorare l'approccio alla *corporate responsibility* e la consapevolezza sui temi di sostenibilità.

La sostenibilità nelle attività quotidiane del Gruppo

Leader nel settore dei cavi e dei sistemi per l'energia e le telecomunicazioni, il Gruppo esprime al meglio il proprio approccio alla sostenibilità, guidando la propria strategia di crescita verso tematiche chiave quali l'innovazione tecnologica e sostenibile delle soluzioni offerte, la responsabilità ambientale dei processi produttivi, la gestione delle relazioni con le comunità locali nelle quali Prysmian opera, l'attenzione alla sicurezza sul lavoro e allo sviluppo delle persone, impegnandosi profondamente a migliorare le competenze negli ambiti di Customer Centricity, Research and Innovation, Environmental Sustainability ed Employee Development.



Il Gruppo, sempre attento anche alle sfide del cambiamento climatico, è impegnato nello sviluppo di prodotti e servizi innovativi che siano in grado di trasformare tali sfide in opportunità, con l'obiettivo di offrire ai clienti soluzioni efficienti e sostenibili, in grado di generare valore riducendo l'impatto generato sull'ambiente.

Dal punto di vista della gestione delle persone, Prysmian ha sviluppato una *Politica sui Diritti Umani* con l'obiettivo di definire il proprio impegno per la protezione di tali diritti non solo all'interno della propria organizzazione, ma anche lungo la catena del valore, ingaggiando i propri fornitori su questi temi. La Politica è stata approvata nei primi mesi del 2017 e sarà condivisa sia con la popolazione aziendale, attraverso iniziative di comunicazione interna, sia lungo la catena del valore.

L'approccio del Gruppo alla sostenibilità è evidente anche nelle relazioni instaurate con i propri partner commerciali. Tra i provvedimenti implementati al fine di integrare criteri ambientali e sociali nelle decisioni di selezione e qualifica dei fornitori, Prysmian ha proseguito la valutazione di tutti i nuovi fornitori attraverso un questionario di qualificazione sulle politiche di salvaguardia degli aspetti ambientali e sociali. Inoltre, nell'ambito del vendor management dei fornitori di metalli, sono proseguite le attività relative alla mappatura, classificazione e coinvolgimento dei fornitori con un questionario di self-assessment volto a valutare i principali parametri influenti sui temi di sostenibilità, quali integrità, diritti umani e del lavoro, ambiente, attività minerarie e conflict minerals.

L'impegno profuso nell'ambito della sostenibilità si traduce anche in una comunicazione trasparente e strutturata verso tutti gli stakeholder del Gruppo, grazie alla pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, attraverso cui ogni lettore può approfondire le tematiche relative alla politica promossa e alle performance raggiunte in termini economici, ambientali, sociali e di prodotto. Proseguendo il lavoro fatto negli anni precedenti, il Bilancio di Sostenibilità 2016 è stato redatto in conformità con le «*Sustainability Reporting Guidelines G4*» definite nel 2013 dal GRI – *Global Reporting Initiative*. Le linee guida per il reporting di sostenibilità GRI G4 prevedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, cioè che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale, e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Il documento è stato inoltre sottoposto a specifiche procedure di revisione da parte di una riconosciuta società esterna, al fine di garantire a tutti gli stakeholder l'affidabilità delle informazioni riportate.

A dimostrazione degli sforzi fatti, il Gruppo risulta ancora incluso nel prestigioso indice globale FTSE4Good, composto da imprese che si sono contraddistinte per una gestione etica e trasparente e per l'implementazione di politiche sostenibili. Favorendo, inoltre, un percorso di continuità con gli anni passati, anche nel 2017 Prysmian parteciperà ai principali assessment di sostenibilità organizzati a livello internazionale, in particolare l'assessment di RobecoSAM per il Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e il questionario del Carbon Disclosure Project (CDP).

Si rimanda alle successive pagine del Bilancio di Sostenibilità 2016 per la visione completa delle modalità di gestione e delle performances relative agli impatti economici, ambientali e sociali ritenuti rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

Dialogo con gli Stakeholder

La strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo Prysmian si caratterizza per l'importanza che viene riconosciuta ai numerosi stakeholder di riferimento. Nel perseguimento degli obiettivi aziendali risulta fondamentale per Prysmian sviluppare forme di dialogo e di interazione costante con gli stakeholder interni ed esterni, al fine di comprendere le esigenze, gli interessi e le aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) di tutti gli attori coinvolti. In particolare, in uno scenario dinamico, competitivo e di forte cambiamento, essere in grado di anticipare i cambiamenti e identificare le tendenze emergenti consente al Gruppo di generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo.

Instaurare e approfondire relazioni di fiducia, fondate su principi di trasparenza, apertura e ascolto, rappresenta per Prysmian l'opportunità di comprendere le aspettative e le esigenze in continua trasformazione degli stakeholder, i quali, direttamente o indirettamente, influenzano le attività del Gruppo o i quali, a loro volta, sono da queste influenzati. In particolare, tali relazioni rappresentano un fondamentale passo per lo sviluppo di processi strutturati che mirano a identificare tendenze emergenti e anticipare cambiamenti futuri, soprattutto nell'attuale scenario economico caratterizzato da profonda dinamicità, forte competizione e grande propensione al cambiamento.

L'approccio utilizzato dal Gruppo per comunicare con gli stakeholder ha subito, nel tempo, una continua evoluzione, articolandosi in iniziative di varia natura volte a impiegare al meglio i molteplici canali a disposizione.

Iniziative di Multi-Stakeholder Engagement sono diventate, ormai, una parte integrante della strategia di crescita del Gruppo, oltre che un canale di comunicazione efficace. Tali iniziative sono implementate con lo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- ricevere spunti, dai propri stakeholder, che possano migliorare i propri prodotti e processi;
- garantire una migliore gestione dei rischi e della propria reputazione;
- informare, educare e coinvolgere gli stakeholder in maniera tale che possano migliorare le proprie decisioni e azioni, le quali, di ritorno, avranno un impatto sul Gruppo e sulla società;
- contribuire allo sviluppo di una relazione con i propri stakeholder che sia basata sulla fiducia e la trasparenza.

Dopo il secondo Multi-Stakeholder Engagement che ha avuto luogo a febbraio 2016 a Vilanova i la Geltru (Barcellona), in Spagna, a febbraio 2017 il Gruppo ha organizzato un nuovo evento a Pikkala, in Finlandia, dove ha sede uno stabilimento produttivo di Prysmian. L'evento ha coinvolto 25 rappresentanti locali di sette categorie di stakeholder esterni: clienti, fornitori, comunità locali, università e centri di ricerca, organizzazioni non governative (NGOs), amministrazioni pubbliche e ambiente. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di intervenire attivamente attraverso discussioni e workshop in cui sono stati liberi di esprimere e scambiare idee, opinioni e prospettive su un insieme di argomenti connessi ai temi della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa. Tale dialogo aperto ha condotto ad alcune riflessioni sull'approccio di Prysmian alla sostenibilità, facendo emergere le tematiche che gli stakeholder ritengono prioritarie al fine di guidare il Gruppo verso nuovi e più ampi orizzonti futuri. Inoltre, durante la discussione, i partecipanti hanno offerto un significativo contributo nell'individuazione dei principali impatti che le attività del Gruppo hanno sulle fasi della catena del valore, evidenziando la pertinenza e la materialità percepita di ciascuna tematica di sostenibilità.

Le principali tematiche emerse sono riconducibili alle seguenti aree tematiche: sviluppo tecnologico, innovazione ed eco-design, sostenibilità nella value chain, produzione e consumo sostenibili, energia pulita, infrastrutture e smart cities sostenibili e diritti umani.

In ultimo, gli stakeholder hanno discusso sfide di sostenibilità che il Gruppo dovrebbe affrontare nel lungo periodo in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) da loro valutati come più rilevanti per l'azienda, allo scopo di proseguire il suo percorso verso lo sviluppo sostenibile.

Nel 2017 Prysmian continuerà le attività di coinvolgimento intraprese l'anno precedente. In particolare, sono in corso le attività di ri-mappatura degli stakeholder del Gruppo e delle loro aspettative con l'obiettivo di ampliare e dare nuovo impulso a tali attività, utilizzando un approccio maggiormente inclusivo, considerando anche indici e rating di sostenibilità su cui investitori e partner commerciali sempre più basano le proprie scelte di investimento e acquisto. Inoltre, durante l'anno sarà organizzata una nuova iniziativa di Multi-Stakeholder Engagement in uno dei Paesi dove il Gruppo opera.

La mappa degli Stakeholder del Gruppo Prysmian¹



¹ Le categorie di stakeholder del Gruppo sono state identificate tramite un'analisi interna aggiornata periodicamente, sulla base degli standard AA 1000 e del GRI. L'analisi è stata aggiornata nel corso del 2015.

Analisi di materialità

Aggiornando il lavoro iniziato nel 2014, anche quest'anno Prysmian ha condotto un processo di analisi di materialità al fine di mappare e classificare le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder. Tale analisi ha consentito di individuare gli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. La prospettiva degli stakeholder, infatti, rappresenta la chiave di lettura necessaria affinché il Gruppo possa continuare a generare valore condiviso nel breve, medio e lungo periodo.

In coerenza con le "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI – Global Reporting Initiative e adottate per la prima volta per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2014, Prysmian ha aggiornato la propria analisi di materialità, accogliendo i nuovi bisogni e le nuove esigenze provenienti dagli stakeholder esterni attraverso l'iniziativa di Multi-Stakeholder Engagement organizzata a Pikkala, in Finlandia. L'output dell'analisi ha permesso di identificare le tematiche materiali per il Gruppo Prysmian, le quali rappresentano il punto di partenza per la rendicontazione degli aspetti rilevanti e sono al centro dell'impegno futuro del Gruppo. Nell'analisi delle tematiche è stato tenuto conto dell'impatto di ciascuna di esse sia all'interno del perimetro del Gruppo, sia all'esterno lungo l'intera catena di creazione del valore. Maggiori informazioni relative a tali analisi sono riportate negli Allegati al presente Bilancio.

Diagramma di materialità del Gruppo



Carta d'identità del Gruppo

Il Gruppo Prysmian nel mondo

Leader di mercato, di innovazione e di tecnologia nell'industria globale dei cavi.

Gruppo Prysmian è leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni. Con quasi 140 anni di esperienza, un fatturato superiore a Euro 7 miliardi nel 2016, circa 21.000 dipendenti in 50 Paesi e 82 impianti produttivi, il Gruppo offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how per ogni tipo di industria grazie a una presenza commerciale capillare, 17 centri di Ricerca e Sviluppo in Europa, Stati Uniti, Sud America e Cina e oltre 500 professionisti R&D qualificati.

Prysmian è una public company, quotata alla Borsa Italiana nell'indice FTSE MIB.

Il Gruppo è organizzato nei segmenti operativi Energy Projects, Energy Products, Oil & Gas e Telecom, ed è attivo nella progettazione, produzione, fornitura e installazione di cavi per le più varie applicazioni. Il Gruppo opera nel business dei cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di **energia**, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture.

Per le **telecomunicazioni** il Gruppo produce cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati grazie a una gamma completa di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.

Nel corso degli anni, Gruppo Prysmian ha raggiunto importanti traguardi, realizzando progetti con soluzioni innovative e all'avanguardia che soddisfano le più alte aspettative dei clienti creando valore per gli stakeholder e per il Gruppo stesso.

Il Gruppo Prysmian realizza, per conto di utilities e gestori di rete elettrica, importanti progetti di **interconnessione energetica sottomarina**. Fra questi, il recente collegamento in cavo sottomarino fra Olanda e Danimarca Cobra Cable, che contribuirà alla creazione in Europa di un mercato internazionale e sostenibile dell'energia elettrica, oltre al progetto record Western HVDC Link nel Regno Unito, che vanta una serie di primati industriali in termini di tensione raggiunta (600 kV), classe più elevata per un cavo isolato mai messa in esercizio al mondo (2200 MW) e distanza (oltre 400 km). Negli Stati Uniti i progetti Trans Bay, Neptune e Hudson stanno illuminando ampie aree tra San Francisco e New York City con energia proveniente da fonti differenti. Il Gruppo è inoltre leader mondiale nei collegamenti sottomarini per parchi eolici offshore. Oltre ad aver partecipato ai principali progetti europei degli ultimi anni, Prysmian ha da poco progettato il collegamento in cavo di alcuni parchi eolici situati nel Mar Baltico, nell'area denominata West of Adlergrund, con le reti elettriche di terraferma in Germania.

A livello di **infrastrutture terrestri**, il Gruppo ha contribuito alla realizzazione delle reti elettriche di alcune fra le più grandi metropoli al mondo, da New York a Buenos Aires, da Londra a San Pietroburgo, da Hong Kong a Sydney. Prysmian è a capo di un raggruppamento di 7 aziende per la realizzazione della nuova interconnessione elettrica ad alta tensione in corrente continua fra Italia e Francia, conosciuta come "Piemonte-Savoia". Il progetto avrà un ruolo strategico per l'incremento della sicurezza delle forniture elettriche e per consentire scambi di energia fra Italia e Francia fino a 1.200 MW.

Il Gruppo supporta anche l'**industria petrolchimica** offrendo agli operatori del settore soluzioni per l'impiego sia nelle attività di esplorazione e produzione, sia in quelle di trasformazione e stoccaggio di idrocarburi. Dai

cavi di potenza, di strumentazione e controllo fino ai prodotti e servizi SURF e DHT, che comprendono cavi ombelicali per piattaforme offshore e tubi flessibili ad alta tecnologia per l'estrazione di petrolio.

Nel mercato delle energie rinnovabili, le tecnologie di Prysmian supportano la realizzazione di alcuni fra i più importanti parchi solari ed eolici del mondo, come l'impianto fotovoltaico di Ohotnikovo in Ucraina e i principali parchi eolici del sud Italia.

I cavi Fire Resistant del Gruppo sono nel cuore delle **costruzioni** più spettacolari e all'avanguardia, come lo stadio di tennis di Wimbledon, l'avveniristico Marina Bay Sands di Singapore e il grattacielo Shard di Londra, il più alto dell'Europa occidentale. A Milano le soluzioni in cavo Gruppo Prysmian hanno contribuito a garantire la sicurezza dei milioni di visitatori che da ogni parte del mondo hanno raggiunto l'Esposizione Internazionale del 2015.

Nel business **Elevator** i cavi per ascensori del Gruppo sono presenti in alcuni degli edifici più alti o prestigiosi del mondo, come il nuovo World Trade Center di New York City. Cablando il Burj Khalifa a Dubai, la struttura più alta del mondo con i suoi 828 metri, Prysmian ha garantito la sicurezza in ciascuno dei suoi 162 piani con cavi per ascensori e cavi resistenti al fuoco la cui lunghezza supera di 1.300 volte l'altezza della torre.

Anche nei **trasporti** Prysmian ha raggiunto eccezionali traguardi, realizzando i cablaggi di alcuni degli aerei passeggeri e delle navi più grandi al mondo, come l'Airbus 380 o la flotta GENESIS della Royal Caribbean, dei treni più veloci e delle metropolitane più innovative, come quella recentemente inaugurata a Shanghai.

Tre milioni di passeggeri della metropolitana di Londra si spostano ogni giorno attraverso 400 km di gallerie cablate grazie ai cavi Fire Resistant Prysmian e Draka.

Infine, con un'ampia gamma di soluzioni in fibra per voce, video e dati, continui investimenti in R&D e circa 30 stabilimenti dedicati, il Gruppo Prysmian è il primo produttore al mondo di **cavi Telecom**, con cui contribuisce allo sviluppo delle infrastrutture che supportano il flusso di informazioni e comunicazioni fra le comunità in tutto il mondo.

La qualità delle fibre ottiche e l'innovazione applicata ai cavi permettono al Gruppo di affrontare le sfide più difficili e ambiziose. Il Gruppo è recentemente stato scelto per supportare lo sviluppo di una nuova rete a banda larga a Singapore, e in Australia sta aiutando il governo locale a realizzare l'obiettivo di creare una rete Fibre-to-the-Premises che collegherà il 93% degli edifici residenziali e commerciali del Paese. Questo progetto conferma il ruolo fondamentale di Prysmian nella più grande sfida infrastrutturale mai affrontata nella storia dell'Australia.

Segmenti operativi

Il **Segmento Operativo Energy Projects** comprende i business high-tech e a elevato valore aggiunto il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione terrestre e Sottomarini:

- Prysmian progetta, realizza e installa cavi e sistemi di alta e altissima tensione per la *trasmissione di energia sotterranea e sottomarina* direttamente dalle centrali elettriche alle reti di distribuzione primaria. Attraverso Prysmian PowerLink S.r.l. il Gruppo sviluppa i più avanzati sistemi “chiavi in mano” in cavo sottomarino, che includono installazioni fino a 2.000 metri di profondità realizzate grazie alla nave posacavi Giulio Verne, tra le più grandi e tecnologicamente avanzate esistenti al mondo. Prysmian offre inoltre servizi avanzati per la realizzazione di collegamenti energia sottomarini per parchi eolici offshore, che vanno dal project management all’installazione dei cavi, resa possibile dalle navi posacavi Cable Enterprise e Ulisse. Le tecnologie del Gruppo per questo business comprendono cavi per il funzionamento delle turbine eoliche, cavi per il collegamento tra le diverse turbine e per il collegamento alla terra ferma.

Il **Segmento Operativo Energy Products** comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato: Energy & Infrastructure, che include Power Distribution e Trade & Installers, e Industrial & Network Components, che comprende Specialties & OEM, Elevators, Automotive e Network Components.

- Nell’ambito della trasmissione e distribuzione di energia il Gruppo produce cavi e sistemi sia di media tensione per il collegamento di strutture industriali e residenziali alle reti di distribuzione primaria, sia di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Le soluzioni Prysmian nascono per supportare utilities e gestori di rete, realtà industriali, installatori e grossisti del settore dell’energia elettrica. In particolare, i prodotti realizzati per il mercato Trade & Installers comprendono cavi e sistemi per distributori e installatori destinati al cablaggio di edifici e alla distribuzione di energia verso o all’interno di strutture commerciali e residenziali. Cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo.

- Le soluzioni integrate di cablaggio proposte dal Gruppo per il mercato Industrial costituiscono la risposta più completa e tecnologicamente avanzata alle esigenze di un’ampia varietà di settori industriali. Per il business Specialties and OEM Prysmian offre sistemi in cavo per diverse applicazioni industriali specifiche quali treni, aerei, navi, sistemi portuali, gru, miniere, industria nucleare, difesa, settore elettromedicale ed energie rinnovabili. Ulteriori soluzioni vengono realizzate per il mercato degli ascensori, come cavi flessibili connettorizzati e cavi per vani da corsa e per l’industria automobilistica, nella quale il Gruppo collabora con i maggiori produttori internazionali del settore. La gamma di prodotti si completa con accessori e componenti di rete per il collegamento dei cavi e degli altri elementi di rete.

Il **Segmento Operativo Oil&Gas** comprende le linee di prodotto Down-hole Technology, SURF e Core Cables per le applicazioni Esplorazione & Produzione, Pipeline & LNG e Raffinerie & Petrochimico.

- Nel settore Down-hole Technology (DHT) il Gruppo offre prodotti di elevato contenuto tecnologico impiegati all’interno di pozzi petroliferi, geotermici e di gas - parti integranti dei sistemi che forniscono il controllo, l’iniezione, il mantenimento del flusso di fluidi e il monitoraggio all’interno dei pozzi estrattivi - che includono

soluzioni TEC (Tubing Encapsulated Cable, cavi in tubo rivestito) di ultima generazione, tubi per applicazioni speciali e speciali cavi-sensori in fibra ottica. Completano la gamma un ampio portafoglio di protettori e la tecnologia brevettata Safety-Strip® che permette l'installazione più rapida e sicura di sistemi di giunzione e terminazione.

- Il Gruppo offre prodotti e servizi conosciuti nel mercato come "SURF" (Subsea Umbilical, Riser and Flowline) per le attività di esplorazione e produzione offshore di petrolio e gas. La gamma comprende: ombelicali multifunzione per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e sostanze chimiche; tubi flessibili per l'estrazione petrolifera offshore, accessori e servizi di installazione e manutenzione.
- L'offerta del Gruppo per la linea di prodotto Core Cables include soluzioni in cavo di potenza, strumentazione, controllo e telecomunicazione progettate specificamente per le applicazioni Esplorazione & Produzione, Pipeline & LNG e Raffinerie & Petrolchimico. Completano la gamma i pacchetti di soluzioni specifiche per gli impianti di perforazione che includono le soluzioni in cavo ESP (Electrical Submersible Pumps) per pompe elettriche sommerse e i sistemi preassemblati per l'alimentazione di impianti a trazione verticale.

Il **Segmento Operativo Telecom** comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Claremont (USA), Douvrin (Francia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Sorocaba (Brasile), Gruppo Prysmian è uno dei leader nella produzione della componente fondamentale per tutti i tipi di cavi ottici: la *fibra ottica*. Un'ampia gamma di fibre ottiche è progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty. Il Gruppo può inoltre disporre di tutte le tecnologie oggi esistenti per la produzione di fibra ottica, ottenendo in questo modo soluzioni ottimizzate per le diverse applicazioni.

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di un'ampia gamma di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso, dai condotti sotterranei alle linee elettriche aeree, dalle gallerie stradali e ferroviarie alle reti del gas e fognarie.

Gruppo Prysmian fornisce inoltre soluzioni destinate alla connettività passiva, che garantiscono un'efficiente gestione delle fibre ottiche nella rete. La crescente domanda di una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale. Il Gruppo è estremamente attivo in questo settore di mercato in rapida crescita, denominato FTTx, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti e soluzioni innovative che consentono di portare le fibre in edifici a sviluppo verticale e ad alta densità abitativa. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTx utilizzano la fibra ottica

Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

Gruppo Prysmian produce anche un'ampia gamma di *cavi in rame* per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi

per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per reti di comunicazione.

UNA STORIA INIZIATA DUE SECOLI FA

Nei quasi 140 anni di esperienza combinata, Prysmian e Draka, possono vantare una storia segnata da numerosi successi e da traguardi sempre più ambiziosi e sfidanti, il raggiungimento dei quali ha permesso al Gruppo Prysmian di consolidare, nel tempo, la sua reputazione di pioniere nel settore, perseguendo sempre l'obiettivo principale di soddisfare le esigenze dei propri clienti.

1900

All'inizio del XX secolo Pirelli Cavi, parte del Gruppo italiano Pirelli, si afferma a livello internazionale grazie a progetti di rilievo come la posa di 5.150 km di cavo telegrafico sottomarino attraverso l'Atlantico per collegare l'Italia e il continente americano, il collegamento tra il Nord Africa e il Brasile e l'installazione della linea telefonica tra il Brasile stesso e l'Italia.

1910

Nel 1910 viene fondata la società Hollandsche Draad en Kabelfabrieken, che successivamente darà luce a Draka.

1900-1950

L'ampliamento della gamma di prodotti e l'apertura di nuovi impianti in mercati strategici come la Spagna, il Regno Unito, il Nord America, l'Argentina e il Brasile si traducono in una crescita organica di entrambe le società nella prima metà del XX secolo.

1990-2000

Gli Anni '90 vedono le due società impegnate in campagne di acquisizione, seguite da un forte processo di ristrutturazione, volte a espandere le proprie attività industriali e commerciali.

2005

Pirelli Cavi viene ceduta da Pirelli e nasce Prysmian.

2007

Prysmian viene quotata nell'indice FTSE MIB della Borsa di Milano.

2010

Prysmian diventa una public company. Gli asset e il know how maturati in oltre un secolo di storia consentono di intraprendere un percorso di crescita in mercati e business ad alto valore aggiunto.

2011

L'acquisizione di Draka da parte di Prysmian dà vita al leader mondiale del settore dei cavi, Gruppo Prysmian.

2015

Prysmian festeggia i 10 anni dalla sua nascita.

2016

Il Gruppo Prysmian apre le porte al suo nuovo Headquarter di Milano, nell'area industriale Ansaldo 20, quartiere Bicocca.

Nuovo Headquarter, una rivoluzione sostenibile

Dopo oltre tre anni di lavoro, nel 2016 è stato inaugurato il nuovo Headquarter del Gruppo, situato a Milano nel quartiere Bicocca. Sviluppata su circa 22.000 m², la sede è stata appositamente progettata per ottenere la certificazione internazionale LEED Platinum, che fornisce standard per la misurazione e la valutazione di costruzioni sostenibili, quali la riduzione delle emissioni di CO₂ e la qualità dei materiali utilizzati in fase di costruzione.

Tema centrale della nuova sede è il concetto di Smart Working, un modo innovativo e funzionale di concepire il tempo e lo spazio lavorativo secondo i seguenti strumenti: digitalizzazione, ovvero promozione di un luogo di lavoro dove le informazioni digitali sono più facili da creare e condividere; lavoro di gruppo e promozione di community, dove l'efficienza e lo spirito collaborativo sono all'ordine del giorno; Work Life Integration, ossia una migliore integrazione tra vita privata e lavorativa attraverso una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro dei dipendenti; lotta allo spreco e incentivo al riutilizzo dei materiali attraverso la raccolta differenziata; distribuzione di acqua per dipendenti e ospiti in bottiglie di vetro riciclabili; "paperless", ossia lo sviluppo di prassi che mirano a ridurre drasticamente l'utilizzo della carta promuovendo il rispetto per l'ambiente.

L'Headquarter, che propone nuovi edifici separati da due serre vetrate che si sviluppano a tutta altezza, pensate come zone relax sostenibili che garantiscano al contempo un microclima costante grazie all'utilizzo della luce naturale, si sviluppa attraverso diversi open space che mirano sia a favorire le relazioni interpersonali sia a promuovere la qualità del lavoro.

L'approccio alla sostenibilità non è stato concepito solo in termini di strutture, ma anche di buone pratiche: l'"Iniziativa della Frutta" mette a disposizione dei dipendenti due volte alla settimana frutta fresca di stagione, mentre per tutti coloro che rinunciano agli spostamenti casa-lavoro con mezzi inquinanti Prysmian garantisce un abbonamento gratuito ai trasporti pubblici urbani.

VISION

Energia e informazione promuovono lo sviluppo delle comunità. Per questo è importante che siano sempre disponibili e vengano offerte in modo efficiente, efficace e sostenibile.

Qualunque sia il business dei nostri clienti, ovunque essi si trovino, quanto duro sia l'ambiente in cui operino. Noi ci impegniamo a mantenerli connessi. Ogni giorno, abbiamo l'opportunità di mettere in pratica la nostra vision, attraverso quello che facciamo. Non importa quanto grandi, o piccole, siano le attività che quotidianamente portiamo avanti, esse crescono nel tempo e contribuiscono a darci la forza per realizzare la nostra mission.

MISSION

Offriamo cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni. Una forte reputazione nella ricerca di performance ed innovazione ci permette di offrire ai nostri clienti opportunità di crescita sostenibile e redditizia.

Non vogliamo solo essere dei bravi fornitori. Ci teniamo ad essere degli eccellenti partner. Ed è per questo che i valori sono fondamentali per noi. Le cose che facciamo e l'approccio che adottiamo nel realizzarli ci danno l'opportunità di dimostrare quanto teniamo al nostro lavoro.

VALUES

Eccellenza. Integrità. Comprensione.

ECCELLENZA. Fare bene non è mai abbastanza. Mettiamo insieme rigore ed imprenditorialità per offrire soluzioni innovative e complete per ogni tipo di business.

INTEGRITÀ. Quando si tratta di etica, nessuna sfida è troppo grande, o troppo piccola, se l'obiettivo è fare le cose al meglio.

COMPRENSIONE. Abbiamo un grande rispetto per le diverse opinioni e idee e un vivo interesse per le esigenze dei nostri clienti.

GLOBAL PRESENCE

EMEA

Ivory Coast
Abidjan
Estonia
Keila
Finland
Pikkala
Oulu
France
Amfreville
Charvieu
Chavanoz
Gron
Paron
Comimont
Douvrin
Calais
Sainte Genevieve
Germany
Neustadt
Schwerin
Nurnberg
Wuppertal
Berlin
Italy
Arco Felice
Battipaglia
Giovinazzo
Livorno
Merlino
Pignataro Maggiore
Quattordio
Norway
Drammen
Oman
Muscat
Sohar
Netherlands
Eindhoven
Delft

Emmen
Nieuw Bergen
Czech Republic
Velke Mezirici
Romania
Slatina
Russia
Rybinsk
Slovakia
Presov
Spain
Vilanova y la Geltrú
Santander
Santa Perpetua
Sweden
Nasjo
Tunisia
Gromballia
Turkey
Mudanya
U.A.E.
Fujairah
UK
Aberdare
Bishopstoke
Wrexham
Washington
Hungary
Balassagyarmat
Kistelek

SOUTH AMERICA

Argentina
La Rosa
Brasil
Joinville
Sorocaba (2)
Santo André
Vila Velha

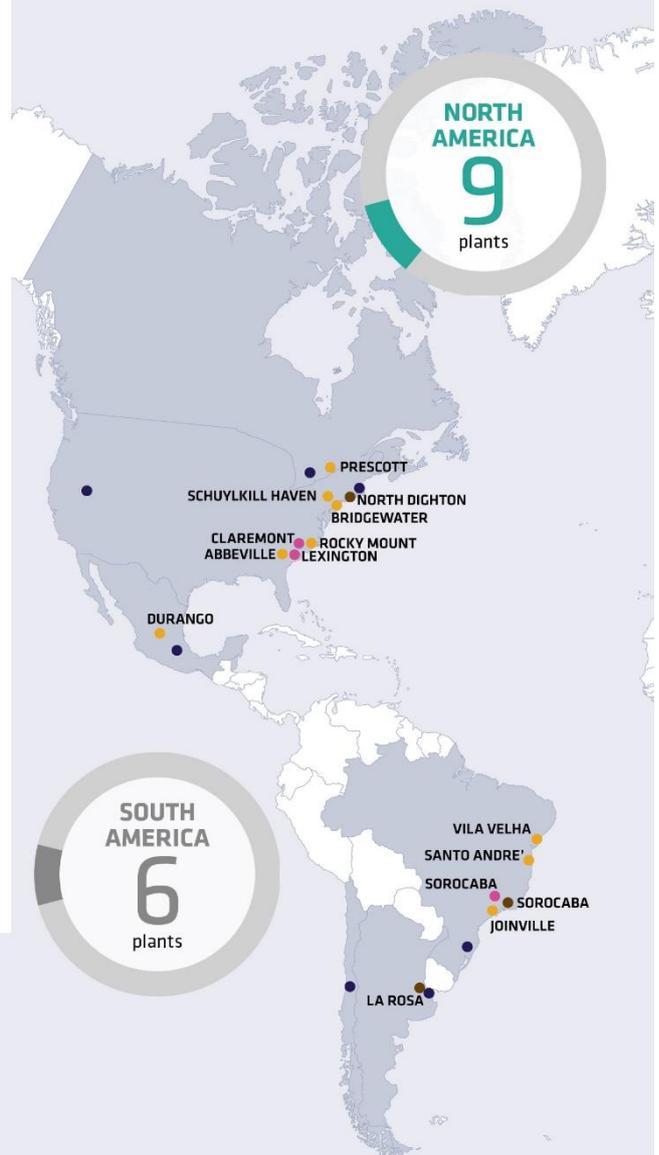
APAC

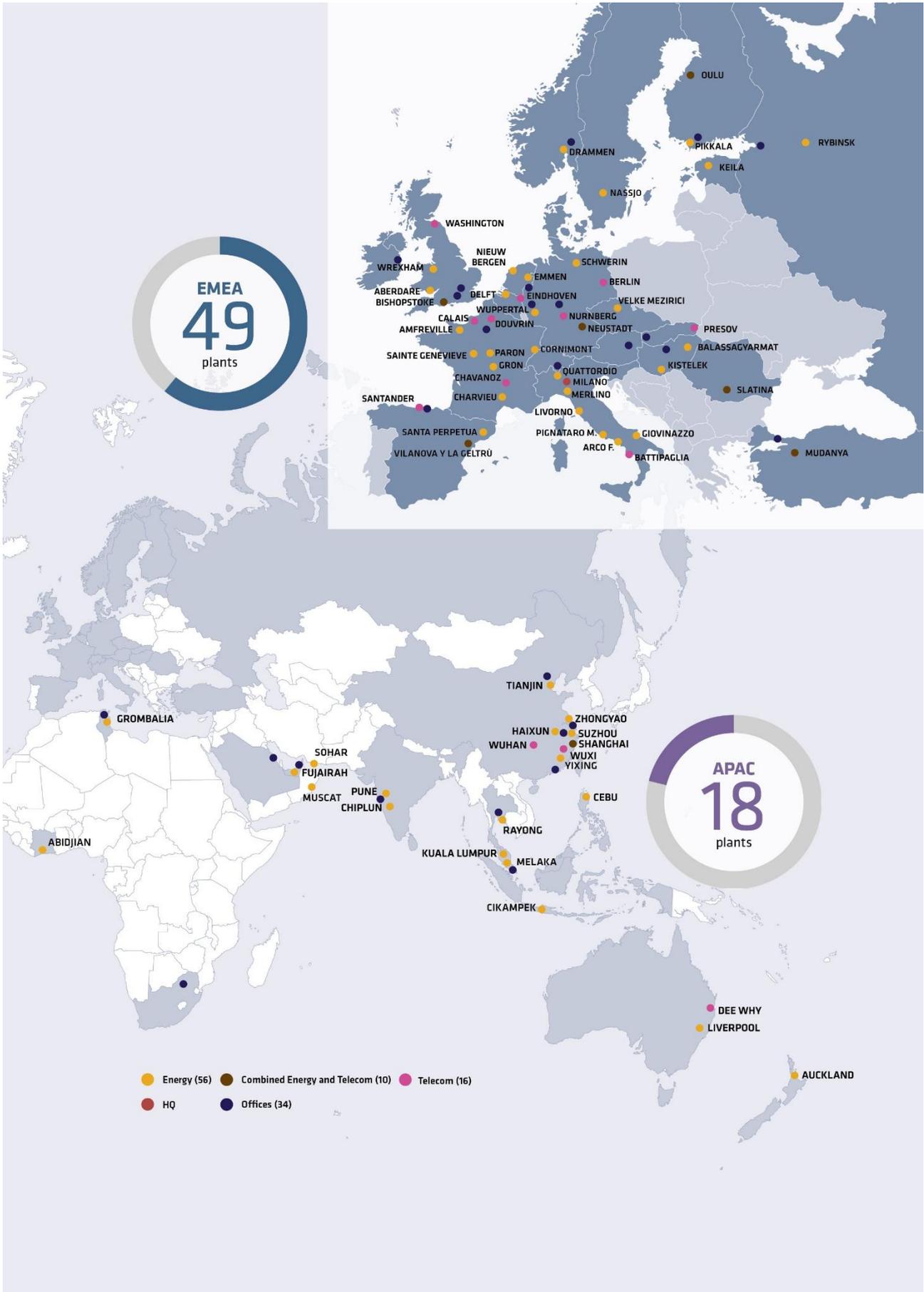
Australia
Dee Why
Liverpool
China
Tianjin
Wuxi
Yixing
Wuhan
Haixun
Shanghai
Suzhou
Zhongyao
Philippines
Cebu
India
Pune
Chiplun
Indonesia
Cikampek
Malaysia
Kuala Lumpur
Melaka
New Zeland
Auckland
Thailand
Rayong

NORTH AMERICA

Canada
Prescott
Mexico
Durango
USA
Abbeville
Lexington
North Dighton
Bridgewater
Rocky Mount
Claremont
Schuylkill Haven

-  50 COUNTRIES
-  82 PLANTS
-  17 R&D CENTRES
-  21,000 EMPLOYEES





UN ANNO DI PREMI E RICONOSCIMENTI

- Per il secondo anno consecutivo Prysmian si conferma nella Top 10 all'interno del Comprend Webranking 2016 report, pubblicato in Italia da Lunquist. Tale report mostra come e quanto le aziende sono in grado di dialogare con i propri stakeholder attraverso il loro sito web e i canali digitali a loro disposizione.
Comprend Webranking Research è considerata la principale survey, a livello europeo, di siti web aziendali ed è l'unica classifica globale che si basa sulle richieste provenienti dagli stakeholder. Giunta alla sua 20° edizione, tale survey ha valutato oltre 800 aziende a livello globale, misurando come le stesse sono in grado di incontrare le aspettative dei principali portatori di interesse.
- Nel 2016 il Gruppo è stato nominato dalla Camera di Commercio italiana a Singapore (ICCS) come la "Miglior multinazionale italiana in Singapore" alla cerimonia dei Business Awards, un evento annuale volto a premiare la miglior azienda italiana operante a Singapore.
- Nel 2016 il Gruppo è ancora incluso nel FTSE4Good, un prestigioso indice globale composto da imprese che si sono contraddistinte per una gestione etica e trasparente e per l'implementazione di politiche sostenibili. In particolare, i temi dove Prysmian è stata valutata più positivamente risultano essere la Corporate Governance e gli ambiti sociali quali la salute e sicurezza, i diritti umani e la supply chain.
- Il Gruppo è stato incluso nello STOXX® Global ESG Leaders Index, un indice di sostenibilità creato da STOXX Limited. Tale indice è il risultato di un processo valutativo che identifica una selezione di aziende a livello globale sulla base di indicatori ambientali, sociali e di governance (ESG).
- Nel corso del 2016 Prysmian festeggia l'inclusione nel prestigioso report Carbon Clean 200, classificandosi come unica azienda italiana presente, in quarantanovesima posizione. Prodotto in collaborazione tra la no profit As You Sow e l'azienda Corporate Knights, il Carbon Clean 200 si sviluppa come un report volto a valutare le più grandi aziende del mondo ad azionariato diffuso sulla base di ricavi derivanti da energia *green*. Per essere incluse nella classifica, le aziende devono possedere alcune caratteristiche, quali una capitalizzazione azionaria maggiore di un miliardo di dollari e ricavi da energie *green* maggiori del 10% sul totale dei ricavi.

Una migliore sostenibilità del business

Prysmian ha migliorato il posizionamento in numerosi indici internazionali di sostenibilità, partendo da un significativo miglioramento nell'assessment dell'autorevole Dow Jones Sustainability Index (DJSI). Il Gruppo ha ottenuto il quarto posto nel settore "Electrical Components & Equipment", migliorando il proprio ranking grazie a numerose azioni realizzate in campo ambientale, sociale e di governance che includono, tra le altre, l'attribuzione al Comitato per la Remunerazione e le Nomine del CdA del compito di supervisionare i temi di sostenibilità; l'adozione di politiche di inclusione e diversità; l'attuazione di un codice di condotta commerciale volto a diffondere pratiche di business responsabili lungo la supply chain; la riduzione delle emissioni di sostanze lesive per lo strato di ozono.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale è testimoniata anche dal CDP Climate Change Report 2016, nella cui edizione italiana Prysmian è inserita nel segmento "Industrials" e ha ottenuto la classificazione B

(su una scala di 8 valori da A a D), che costituirà il riferimento in base al quale il CDP seguirà in futuro i progressi nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obiettivi stabiliti dalla Cop21 di Parigi.

Il Gruppo è inoltre recentemente entrato a far parte di altri due indici di sostenibilità: lo STOXX® Global ESG Leaders Index – creato da STOXX Limited, provider mondiale di indici borsistici – basato su un trasparente processo di valutazione delle performance che individua un panel di aziende leader a livello mondiale in termini di kpi ambientali, sociali e di governance (ESG), e il Carbon Clean 200 – report che valuta le maggiori public company mondiali in base a “green energy revenues.”

Prysmian ha anche confermato l’inclusione nel prestigioso indice globale FTSE4Good, composto da imprese che si contraddistinguono per una gestione etica, trasparente e sostenibile delle proprie attività.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

La leadership detenuta nel settore dei cavi è rafforzata anche dall'inclusione del Gruppo nelle più importanti e strategiche associazioni di categoria a livello mondiale. Partecipare ai tavoli tecnici di lavoro consente, infatti, al Gruppo di essere protagonista nella definizione delle linee guida e nel dibattito con partner competitor.

Di seguito sono riportate le principali associazioni di categoria a cui Prysmian partecipa attivamente:

- **Europacable:** fondata nel 1991, i suoi membri rappresentano circa l'85% del mercato europeo dei cavi. All'associazione aderiscono i maggiori player mondiali operanti nel settore e oltre 200 piccole e medie imprese ad alta specializzazione.
Dal 2015, il Gruppo aderisce all'Industry Charter di Europacable, un documento che recepisce e formalizza l'impegno collettivo da parte dell'industria dei cavi a sostenere obiettivi e principi di sviluppo e produzione etici, sostenibili e di elevata qualità.
- **Friends of the Supergrid (FOSG):** riunisce al suo interno sia imprese specializzate nella tecnologia propria dei sistemi di trasmissione di energia elettrica sia le aziende che sviluppano, installano, possiedono e gestiscono le infrastrutture e si occupa di promuovere lo sviluppo di una rete elettrica off-shore paneuropea, su larga scala, per lo sfruttamento di energia generata da fonti rinnovabili.
- **Norstec:** raggruppa le principali realtà del settore energetico a livello mondiale con l'obiettivo di supportare la produzione di energia rinnovabile da parchi eolici off-shore nel Mare del Nord.
- **Medgrid:** avviato nel 2009 con l'obiettivo di studiare la fattibilità di un collegamento elettrico, attraverso il Mediterraneo, tra l'Europa e i parchi solari ed eolici del Nord Africa. Al progetto partecipano venti tra le più importanti realtà del settore energetico europeo.
- **FTTH Council:** Organizzazione No Profit che si occupa di accelerare la diffusione della tecnologia Fibre To The Home (FTTH). I membri dell'organizzazione comprendono produttori, system designers, società di consulenza, organizzazioni accademiche. La principale prerogativa dell'FTTH Council è quella di interagire, con gli enti regolatori e con altri organismi come l'Unione Europea, al fine di sensibilizzare il contesto normativo alla diffusione di questa tecnologia. Il Gruppo Prysmian è un membro attivo dell'FTTH Council in Europa, Nord America, Medioriente, Nord Africa, America Latina e Asia-Pacifico. Attraverso i vari gruppi di lavoro, le associazioni di categoria sviluppano e divulgano gli strumenti per la gestione degli adempimenti legislativi e per lo sviluppo di iniziative specifiche per i settori di appartenenza, come nel caso della dichiarazione ambientale di prodotto specifica per i cavi.

Etica ed integrità

La strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo Prysmian è fondata sull'insieme dei valori che contraddistinguono i comportamenti delle persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Il Codice Etico è lo strumento che, in coerenza con la Vision e la Mission del Gruppo, stabilisce i principi a cui tutti devono attenersi. Ponendosi quale vera e propria guida dell'agire quotidiano, il Codice Etico riveste un ruolo strategico per il Gruppo, diventando uno strumento per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di coloro che operano in nome e per conto di Prysmian. I valori e i principi espressi nelle Vision, Mission e Values del Gruppo si fondano proprio su tale documento. Il Codice Etico vive e si evolve con lo sviluppo del business nel contesto competitivo ed è sempre pronto ad accogliere le richieste di legalità e correttezza che possono provenire da qualsiasi Gruppo di stakeholder di Prysmian.

Il Codice Etico è in linea con le best practice internazionali e recepisce i principi di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell'International Labor Organization (ILO).

Con l'obiettivo di gestire le tematiche della corruzione e della concorrenza sleale, Prysmian si è dotata di una Politica di anticorruzione (Anti-Bribery Policy) e di un Codice di condotta antitrust (Antitrust Code of Conduct), che fanno parte delle Compliance Policy di Gruppo. Tali policy sono pubblicate all'interno del sito internet del Gruppo e della intranet aziendale e gli aggiornamenti sono comunicati a tutti i dipendenti del Gruppo. Inoltre nel 2016 il Gruppo ha aggiornato e implementato, a livello di Gruppo, una procedura di Whistleblowing in linea con le principali best practice in materia di etica e compliance.

Per supportare e sostenere uno dei valori fondamentali per Prysmian, quello dell'Integrità, nel 2016 il Gruppo ha istituito una struttura di controllo che vigila anche sul rispetto del Codice Etico e delle Compliance Policy e che comprende le seguenti figure:

- Chief Compliance e Internal Audit Officer: si rapporta con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Amministratore Delegato del Gruppo. È responsabile della gestione di tutte le politiche e le procedure di conformità (Compliance Policies), incluso il Codice Etico.
- Local Compliance Officers: presenti per ogni società del Gruppo, hanno la responsabilità di attuare e di applicare costantemente tutte le Compliance Policies.

Il Codice e le suddette Policy riflettono un comune e condiviso approccio al business, onesto, etico e conforme a tutte le leggi e i regolamenti in vigore, che devono essere rispettati da tutti i dipendenti del Gruppo, ovunque essi operino e siano dislocati nel mondo. È fondamentale, infatti, che ciascun dipendente sia responsabile del proprio lavoro quotidiano e accolga personalmente e con convinzione lo spirito del Codice.

Come parte del suo impegno per un comportamento etico e legale, il Codice Etico invita le Parti Interessate a segnalare eventuali violazioni reali o apparenti di legge o del presente Codice o standard etici in modo che possano essere esaminati e trattati in modo appropriato. Al fine di rispondere a tale requisito e al fine di creare le condizioni necessarie di confidenzialità, sicurezza e facilità di segnalazione, Prysmian ha adottato la procedura per la raccolta e gestione di segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico (c.d. "Whistleblowing procedure") offrendo a tutti (dipendenti e non) la possibilità di far pervenire alla Società segnalazioni, anche on line e in forma anonima, relative a comportamenti scorretti e presunte attività illecite che si verificassero all'interno dell'organizzazione. Tale processo prevede l'implementazione di due tipologie

di canali per la raccolta delle segnalazioni costituiti da linee telefoniche dedicate e di un portale web, entrambi gestiti da operatori indipendenti e disponibili nelle 26 lingue utilizzate dal Gruppo.

Il meccanismo di Whistleblowing: integrità innanzitutto

Il sistema di valori adottato da Prysmian Group ispira la condotta degli individui sia all'interno sia all'esterno dell'azienda, e si sostanzia nel Codice Etico che stabilisce i principi che ognuno deve seguire e rappresenta un efficace strumento per prevenire pratiche di condotta irresponsabile o illegale da parte di coloro che lavorano per conto e a nome di Prysmian. Il Gruppo ha deciso di fare un altro passo avanti lanciando a livello di Gruppo il meccanismo di Whistleblowing, strumento che consente agli stakeholder di denunciare eventuali pratiche scorrette ed è volto a migliorare ulteriormente la diffusione dei principi e delle pratiche di condotta etica. Il meccanismo è in linea con le best practice relative all'etica e alla compliance in quanto le procedure di Whistleblowing, basate su segnalazioni anonime, si sono dimostrate il metodo più efficace per individuare frodi e irregolarità. Un'azienda terza indipendente (The Network, Inc.) gestirà i canali di Whistleblowing garantendone la sicurezza, con mandato vincolante di proteggere l'identità di chi dovesse fare segnalazioni e di agire come intermediario per l'inoltro di domande e risposte di follow-up, così come la comunicazione di informazioni sulla risoluzione dei singoli casi. Il Gruppo ha istituito uno specifico Comitato di Whistleblowing che valuterà attentamente eventuali segnalazioni, condurrà specifiche indagini, e se del caso prenderà opportuni provvedimenti.

Codice etico

“Il Codice Etico rappresenta la «Carta Costituzionale» del Gruppo, ossia la carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione” La struttura del Codice Etico del Gruppo Prysmian poggia sui seguenti tre pilastri:

- Etica nelle attività di business: il profitto non contempla comportamenti scorretti, bensì è raggiungibile solo attraverso il rispetto delle normative, della concorrenza e mediante azioni leali e trasparenti che possano rispondere e anticipare le esigenze del mercato, generando valore da distribuire a tutti gli stakeholder.
- Etica nelle relazioni interne: il Gruppo è consapevole dell'importanza di considerare il legame con i propri dipendenti, che si rafforza rispettandone i diritti, le aspettative, le esigenze e favorendone il miglioramento della condizione di vita e di sviluppo professionale. L'individuo è al centro di qualsiasi attività perché motore del futuro.
- Etica ambientale e sociale: il Gruppo Prysmian opera, a livello mondiale, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali, in quanto crede fortemente nel principio dello sviluppo sostenibile e nel contempo favorisce l'uso responsabile delle risorse e promuove progetti locali volti a migliorare il benessere nelle aree in cui è presente.

Tutte le società del Gruppo Prysmian si impegnano a rispettare rigorosamente il Codice Etico, la normativa applicabile, la disciplina e le procedure adottate di volta in volta dal Gruppo. Al fine di garantire la più ampia diffusione possibile dei contenuti, il presente Codice Etico, disponibile in 26 lingue utilizzate dal Gruppo, è pubblicato anche sul sito internet della Società, www.prysmiangroup.com.

Politica anti-corruzione

Con l'obiettivo di gestire le tematiche della corruzione, Prysmian si è dotata di una Anti-Bribery Policy, che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai dipendenti di Prysmian di attenersi alla stessa, oltre che osservare e rispettare tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui essi sono impiegati o attivi, nel caso in cui siano più restrittive.

Nessun dipendente può eseguire, promettere di eseguire, offrire o approvare pagamenti di qualunque valore, direttamente o indirettamente, a favore di funzionari pubblici.

Nello specifico, per "funzionari pubblici" si intendono i dipendenti di un ente pubblico o controllato dal governo, compresi gli enti commerciali, o le organizzazioni pubbliche internazionali, i partiti politici o i funzionari di partito, o i candidati a cariche pubbliche.

Tra le attività volte a prevenire le pratiche di corruzione all'interno del proprio Gruppo, Prysmian svolge le seguenti azioni specifiche:

- Due diligence obbligatoria da svolgere durante il processo di selezione degli agenti (prima della firma del contratto) e da revisionare ogni 3 anni, come da Policy del Gruppo.
- Invio all'Organismo di Vigilanza di un flusso di informazioni periodiche, provenienti da ogni area, in conformità al Decreto 231/2001. Tali aree riguardano:
 - Nuovi agenti Prysmian
 - Risultati della due diligence
 - Il pagamento di commissioni oltre una certa soglia
- Attività di e-learning (training e testing) per la conformità alle norme Anti-Bribery applicabili a tutto il personale del Gruppo.
- Implementazione di strumenti ACL dove sono stati definiti un numero di indicatori chiave per i processi di "General/Ledger" e "Account Payable". Il sistema sarebbe utilizzato anche per monitorare gli elevati rischi di transazione correlati agli agenti.
- Implementazione di database centralizzati di tutti gli agenti, al fine di garantire la raccolta e il deposito di contratti di agenzia, permettendo controlli specifici sulle transazioni di pagamento correlate.

Nel corso del 2016, il Gruppo Prysmian ha deciso, anche a seguito dell'aumentata complessità del contesto normativo di riferimento, di rafforzare ulteriormente il presidio e l'indirizzo centrale sui temi di Compliance avviando un *Anti-Bribery Compliance Program* ispirato alle linee guida dettate dalla ISO 37001 "Anti-bribery management systems" del 15 ottobre 2016.

Governance

Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance al fine di conseguire gli obiettivi strategici del Gruppo e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo che sia efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, efficiente, nel rispetto dei principi di economicità, e corretto nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Con l'obiettivo di innescare tale circolo virtuoso, il Gruppo si impegna affinché il proprio sistema di Governance sia costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia e che sia conforme alle best practice nazionali e internazionali. Inoltre, il Gruppo ha posto in essere principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Anche nel corso del 2016, in un'ottica di continuo miglioramento di tale sistema di Governance, Prysmian ha intrapreso diverse iniziative volte a concretizzare le raccomandazioni indicate nel Codice di Autodisciplina² delle società quotate, al quale il Gruppo ha aderito, e teso a rafforzare i principi di trasparenza e integrità.

La struttura di Corporate Governance del Gruppo si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, gli amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

Nel rispetto di quanto previsto all'art.14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione composto da undici amministratori - in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017 - di cui sette amministratori non esecutivi. Sul totale degli amministratori, otto sono uomini e tre donne, quattro appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni e sette alla fascia di età superiore ai 50 anni. Sei dei consiglieri non esecutivi sono, inoltre, considerati indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice di Autodisciplina, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale. La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del

² Codice di Autodisciplina delle società quotate - ed. luglio 2015 - approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione Audit & Compliance, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs., 231/2001.

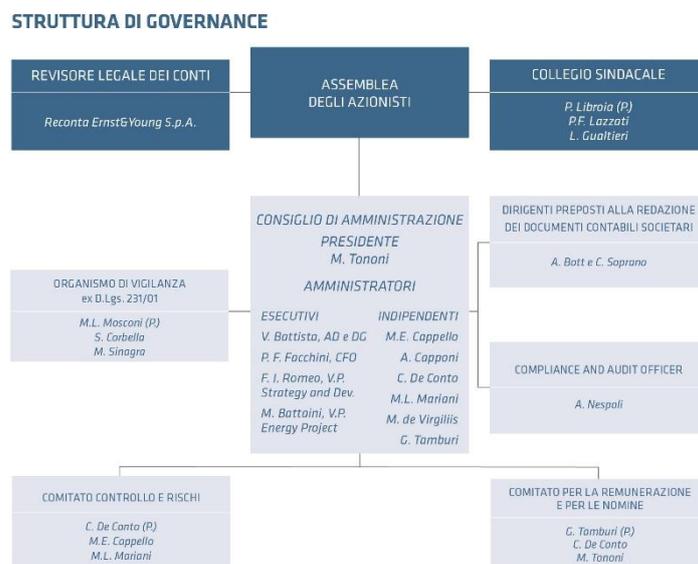
Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. (ii) sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F. (iii) sull'informativa resa dagli amministratori relativamente alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in società quotate o di interesse rilevante, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società www.prysmiangroup.com, nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F..

Governance di Sostenibilità

Nel Luglio 2015 il comitato per la Corporate Governance di Borsa italiana ha approvato alcune modifiche di dettaglio del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Nella nuova versione del Codice sono, infatti, evidenziati i principi da seguire in materia di Responsabilità Sociale e le azioni da intraprendere per garantire la trasparenza e legalità dei processi aziendali.

Riflettendo quindi l'importanza delle questioni relative alla sostenibilità nella gestione dei processi aziendali e accogliendo l'invito del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate a formalizzare l'approccio aziendale a queste tematiche, il Consiglio di Amministrazione ha affidato, a partire dal 1° gennaio 2016, al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

Struttura di Governance di Prysmian



Normativa anti-trust³

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Prysmian ha altresì avviato nel corso del 2017 un programma di formazione antitrust volto a sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo affinché, nello svolgimento delle proprie attività, rispettino la disciplina posta a tutela della concorrenza. Il Codice di condotta antitrust costituisce parte integrante del programma di formazione e intende fornire un quadro delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza comunitaria ed italiana in materia di intese e di abusi di posizione dominante entro cui andranno poi valutate caso per caso le situazioni specifiche. Tale attività, stimolando la conoscenza e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali derivanti dalla normativa antitrust, rappresenta un ulteriore passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo.

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione.

La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group

³ Maggiori informazioni sono disponibili sull'Annual Report 2016.

Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione.

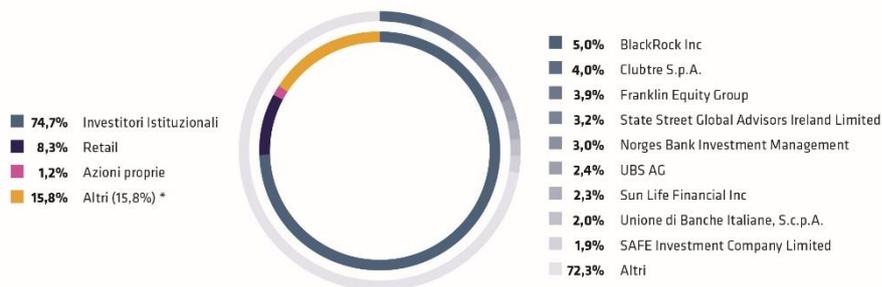
Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano.

Azionariato e Investor relations

Il Gruppo Prysmian è a tutti gli effetti una Public Company: il flottante è pari al 100% delle azioni con un capitale detenuto per quasi l'80% da investitori istituzionali.

Il capitale sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 21.672.092,20 rappresentato da 216.720.922 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna. Di seguito la struttura dell'azionariato a tale data.

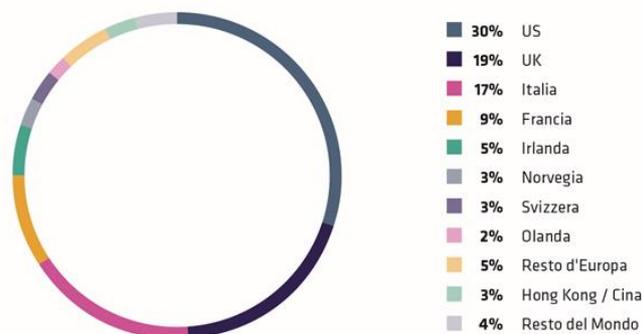
Azionariato per tipologia e azionisti rilevanti⁴



* Include principalmente azioni detenute da investitori non istituzionali e terzi depositari di azioni a fini di trading.

Al 31 dicembre 2016, il flottante della Società era pari al 100% delle azioni in circolazione e gli azionisti con quote rilevanti (superiori al 3%) rappresentavano complessivamente circa il 12% del capitale: non risultavano quindi azionisti di maggioranza o di riferimento. Prysmian rappresenta oggi uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale ad aver raggiunto nel corso degli ultimi anni lo status di Public Company.

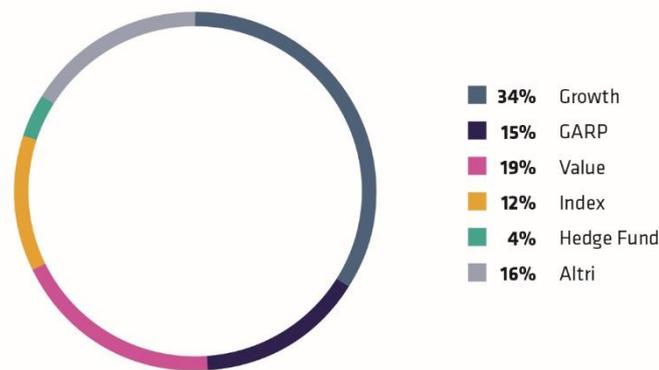
Investitori istituzionali per area geografica



⁴ Fonte: Nasdaq OMX, dicembre 2016 (Azionariato per tipologia); Thomson One public sources; CONSOB, gennaio 2017 (Azionisti rilevanti oltre il 3%); Dichiarazione Consob 120B pervenuta alla società in data 18/01/2017.

L'azionariato per area geografica conferma un peso predominante degli Stati Uniti con il 30% del capitale detenuto dagli investitori istituzionali, in leggera riduzione rispetto al 2015, seguiti dal Regno Unito, che a fine 2016 rappresentavano circa il 19%, superiore al 2015. L'Italia a fine 2016 rappresentava circa il 17% del capitale detenuto da investitori istituzionali, in aumento rispetto al 2015, come la Francia che raggiunge il 9% del capitale detenuto da investitori istituzionali. Stabile il peso degli investitori asiatici.

Investitori istituzionali per stile di investimento



Fonte: Nasdaq OMX dicembre 2016

Complessivamente circa il 68% del capitale detenuto da investitori istituzionali è rappresentato da fondi di investimento con strategie Value, Growth o GARP, quindi focalizzati su un orizzonte temporale di medio e lungo periodo. In diminuzione rispetto all'anno precedente la componente di azionisti che seguono un approccio di investimento Index, ovvero basato sui principali indici azionari di riferimento, mentre la componente Hedge Fund, focalizzata su un orizzonte temporale più breve, ha aumentato il suo peso al 4% del totale.

Anche quest'anno, il Gruppo Prysmian è stato oggetto di interesse per numerosi Investitori Socialmente Responsabili (SRI, Socially Responsible Investors), ossia quegli investitori che adottano una strategia d'investimento legata sia agli obiettivi finanziari sia alla valutazione degli impatti sociali e ambientali, i quali rappresentano una quota sempre più importante all'interno dei mercati finanziari.

Il titolo Prysmian è presente anche all'interno del FTSE ECPI Italia SRI Leaders, composto da un paniere selezionato di azioni italiane che presentano caratteristiche di eccellenza in ambito sociale, ambientale e di corporate governance (ESG).

INVESTOR RELATIONS

Trasparenza nella comunicazione, accrescimento della fiducia del mercato nei confronti della società e promozione di un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo.

La creazione di valore per gli azionisti, come per gli altri stakeholder, è uno degli obiettivi prioritari di Prysmian, che incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria di gruppo sui più alti livelli di correttezza, chiarezza e trasparenza. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere la fiducia che il mercato stesso ha verso la società, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo, evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio per il quale ogni investitore attuale e potenziale abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la Società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, invitando a prendervi parte anche la stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento.

Nel corso del 2016 le relazioni con il mercato finanziario sono state intense, con oltre 400 tra *conference call* e incontri *one-to-one* o di gruppo realizzati presso le sedi della Società. La società inoltre è stata impegnata in numerose attività di road show nelle principali piazze finanziarie in Europa e Nord America, oltre ad aver partecipato a conferenze organizzate dai principali broker internazionali. Inoltre, la sempre maggiore attenzione da parte degli investitori socialmente responsabili (SRI) alle attività del Gruppo è stata confermata dalla crescente partecipazione di tali investitori agli incontri e road show a loro dedicati. Il Gruppo, infine, nel corso dell'anno ha organizzato, con investitori istituzionali ed analisti finanziari, diverse visite presso i propri stabilimenti produttivi e centri R&D al fine di fornire una sempre più approfondita conoscenza dei propri prodotti e dei propri processi produttivi.

Il coverage sul titolo Prysmian si è mantenuto molto elevato e geograficamente diversificato.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web **www.prysmiangroup.com**, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Nella sezione Investor Relations sono disponibili inoltre il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico e i contatti degli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.

Risk Management

Il Gruppo Prysmian adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basato su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni strategiche e definire le linee di indirizzo del sistema stesso in maniera consapevole, alla luce del contesto in cui opera e dei correlati rischi finanziari, ambientali e sociali.

La politica di creazione di valore cui si ispira il Gruppo Prysmian è da sempre basata su una efficace gestione dei rischi. A partire dal 2012 Prysmian, nel recepire le disposizioni introdotte dal “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana” in materia di gestione dei rischi, ha colto l’occasione per rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello, chiamato di “Enterprise Risk Management” (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le best practice internazionalmente riconosciute, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative.

Il Chief Risk Officer di Gruppo (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati e monitorati nel tempo. Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi, composto dal Senior Management del Gruppo assicura inoltre, attraverso il CRO, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico, tenendo conto dei mutamenti del business, delle esigenze e degli eventi che abbiano un impatto sul Gruppo nel tempo. Di tali evoluzioni il CRO relaziona periodicamente (almeno due volte l’anno) al vertice aziendale.

Il modello ERM adottato, formalizzato all’interno della ERM Policy di Gruppo che ha incorporato le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal Consiglio di Amministrazione già nel 2014, segue un approccio “top down”, ossia indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e strategie aziendali di medio-lungo termine. Quest’approccio si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel Risk Model - riportato nella figura sottostante - che raccoglie in cinque famiglie le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di business di Prysmian:

- **Rischi Strategici:** rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo;
- **Rischi Finanziari:** rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- **Rischi Operativi:** rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che, limitando l’efficacia e l’efficienza dei processi chiave, impattano sulla capacità del Gruppo di creare di valore;

- Rischi Legali e di Compliance: rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi alla politica etica aziendale che espongono a possibili sanzioni minando la reputazione del Gruppo sul mercato;
- Rischi di Pianificazione e Reporting: rischi correlati ad effetti negativi derivanti da informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo.

Il Risk Model del Gruppo Prysmian

STRATEGIC	FINANCIAL	OPERATIONAL
<ul style="list-style-type: none"> • Macroeconomic, demand trends & Competitive environment • Stakeholder expectations and Corporate Social Responsibility • Key customer & business partners • Emerging country risk • Law & regulation evolution • Research & Development • MGA / JVs and integration process • Operative CAPEX • Strategy implementation • Organizational framework & governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Raw materials price volatility • Exchange rate volatility • Interest rate volatility • Financial instruments • Credit risk • Liquidity risk / Working Capital risk • Capital availability / cost risk • Financial counterparties 	<ul style="list-style-type: none"> • Sales & Tendering • Production Capacity / Efficiency • Supply Chain Capacity / Efficiency • Business interruption / Catastrophic events • Contract execution / liabilities • Product quality / liabilities • Environmental • Information Technology • Human Resources • Outsourcing
LEGAL & COMPLIANCE	PLANNING & REPORTING	
<ul style="list-style-type: none"> • Intellectual Property rights • Compliance to laws and regulations • Compliance to Code of Ethics, Policies & Procedures 	<ul style="list-style-type: none"> • Budgeting & Strategic planning • Tax & Financial planning • Management reporting • Financial reporting 	

Il management coinvolto nel processo ERM è tenuto ad utilizzare una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di “Impatto-Probabilità di accadimento” e il livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere. L’ERM è un processo continuo che si attiva, come definito nella ERM Policy, nell’ambito della definizione del piano strategico e di business triennale del Gruppo, identificando i potenziali eventi che potrebbero influenzarne la sostenibilità, e di cui si effettua un aggiornamento annuale attraverso il coinvolgimento del management aziendale chiave.

Nel corso del 2016, il processo ERM ha coinvolto i principali business/function manager del Gruppo consentendo di identificare e valutare i fattori di rischio più significativi di cui si riportano di seguito le principali informazioni e le strategie intraprese per la mitigazione degli impatti.

I rischi di sostenibilità

In continuità con la costante revisione del proprio approccio alla gestione dei rischi, il Gruppo, consapevole dell’importanza delle opportunità derivanti da una gestione efficiente dei rischi correlati ai temi della sostenibilità e consapevole della crescente attenzione da parte di regolatori e stakeholder, ha deciso di adottare un approccio più olistico nei confronti di tali rischi, andando ad identificare, per ogni area, i rischi relativi agli impatti ambientali, sociali ed economici delle proprie attività.

Il Sustainability Risk Model del Gruppo Prysmian

STRATEGIC	FINANCIAL	OPERATIONAL
<ul style="list-style-type: none"> • Macroeconomic changes and Geopolitical environment • Industry Trends and competitive environment • Stakeholder expectations (incl. sustainability ratings) • Natural Environment / Human Capital Responsibility • Operative Green CAPEX • Organizational sustainability (framework & governance) • Sustainability M&A, JVs, business partners • Sustainability Strategies and Business integration • Sustainable R&D • Law & regulation evolution • Country Risk & Ethical Culture 	<ul style="list-style-type: none"> • Economic and Financial Integrity • Capital availability / cost risk • Sustainable Financial counterparties • Commodity risk and natural resource security 	<ul style="list-style-type: none"> • Eco-conscious customers and Green Sales • Green Products and Technologies • Product Lifecycle Footprint • Sustainable Supply Chain • Environmental (water, energy, emissions, waste, etc.) • Labor Practices & Human Resources (incl. Health & Safety) • Outsourcing • Sustainable Information Technology • Contract execution / liabilities
LEGAL & COMPLIANCE		PLANNING & REPORTING
<ul style="list-style-type: none"> • Sustainability Intellectual Property rights • Compliance to environmental and social laws and regulations • Compliance to Code of Ethics, Environmental and Social Policies & Procedures 		<ul style="list-style-type: none"> • Sustainability Budgeting & Strategic planning • Sustainability Tax Planning & Reporting • Management Reporting • Sustainability (Environmental and Social) Reporting

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231/2001

Dal 24 gennaio 2006, Prysmian ha adottato il modello organizzativo (di seguito denominato “Modello”) in conformità con quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001. Il Modello è periodicamente sottoposto ad attività di revisione e aggiornamento, coerentemente con l'evoluzione normativa del novero di reati ed illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del Decreto, le dinamiche del sistema di corporate Governance e della struttura organizzativa del Gruppo, al fine di garantirne l'attualità e l'effettività nel tempo. La Società è infatti da sempre determinata ad aderire alle previsioni dettate dal Legislatore nella normativa richiamata, ad attuare i principi di corretta gestione affermati dal Decreto e a migliorare sistematicamente il proprio sistema di Corporate Governance al fine di coniugare il raggiungimento dei migliori risultati con la piena conformità alle normative ed al rispetto dei più elevati standard etici.

Il Modello, che costituisce parte integrante del più ampio sistema di Governance del Gruppo, è concepito in modo tale da declinare operativamente le regole di comportamento idonee a prevenire la realizzazione di condotte illecite ritenute per la Società rilevanti ai sensi del Decreto, sulla base dell'analisi delle attività aziendali, dei processi decisionali e del sistema di controllo in essere.

Il Modello si compone di due sezioni. Una prima parte è di carattere generale ed è volta a illustrare i contenuti del Decreto, le regole di Governance ed i principi generali del Modello e ne fanno parte:

- Codice Etico, che enuncia i principi etici di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o delle società consociate sono tenuti ad osservare. Tradotto in 26 lingue, è esposto presso ciascuna affiliata del Gruppo e sono effettuate periodiche sessioni di formazione a dipendenti e collaboratori;
- Linee di Condotta, che declinano i principi deontologici chiave espressi dal Codice Etico individuando i comportamenti relativi all'area del “fare” e all'area del “non fare”, rispondendo pertanto alle esigenze di prevenzione di possibili situazioni di rischio-reato.

La seconda sezione è, invece, volta ad individuare e regolare i comportamenti specifici da tenere nelle aree individuate come potenzialmente a rischio-reato per la Società.

La traduzione operativa dei principi deontologici enunciati dal Codice Etico e dalle Linee di Condotta avviene tramite la definizione di specifici Protocolli di decisione, gestione e controllo che disciplinano, per ciascun processo a rischio-reato: ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, modalità decisionali/autorizzative e le modalità di gestione e controllo delle attività stesse.

Infine, le regole di Governance del Modello disciplinano le regole organizzative di implementazione, garantendo un funzionamento continuo del Modello medesimo.

A seguito delle modifiche al Decreto intervenute nel corso del 2015 e 2016, con riferimento in particolare ai cd. ecoreati⁵ in materia ambientale, alle modifiche dei reati societari⁶, al reato di auto riciclaggio⁷ e alla

⁵ L. 68/2015 cd. “Legge Ecoreati”: “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”.

⁶ L. 69/2015: “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”.

⁷ Legge 186/2014: “Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio”. Tale provvedimento ha apportato modifiche all'ordinamento giuridico tra cui l'integrazione del codice penale e dell'art. 25-octies del d.lgs. 231/2001 con il nuovo reato di autoriciclaggio (art. 648-ter.1) nonché l'inasprimento delle pene per i reati di riciclaggio (art. 648-bis) e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter)

riformulazione del reato c.d. di “caporalato” (“intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro”)⁸, la Funzione Internal Audit ha completato il risk assessment con l’obiettivo di valutare l’esposizione del Gruppo ai suddetti rischi-reato provvedendo, ove necessario, all’aggiornamento del Modello adottato da Prysmian e da ciascuna delle società italiane del Gruppo

Internal audit, Compliance e Controllo Interno

A partire dal 28 luglio 2016, Il Consiglio di Amministrazione al fine di rafforzare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha deciso di istituire la funzione di *Compliance* ed è stato nominato, su proposta dell’amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, un *Compliance e Internal Audit Officer* cui è stata affidata la responsabilità della nuova direzione *Compliance* nonché della direzione *Internal Audit*; conseguentemente sono state conferite al *Compliance e Internal Audit Officer* le prerogative e i compiti che il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce al responsabile della funzione *Internal Audit*. Il Gruppo ha deciso comunque di mantenere una struttura dedicata all’attività di Internal Audit che oggi riporta gerarchicamente e funzionalmente al *Compliance e Internal Audit Officer*. La funzione di Internal Audit, arricchita della funzione di Compliance, diventa oggi una funzione più ampia e strutturata.

Il *Compliance e Internal Audit Officer* dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, riportando del proprio operato anche al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale e, infine, non è responsabile di alcuna area operativa pur avendo accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle sue funzioni.

Il *Compliance e Internal Audit Officer* è incaricato di verificare, in via continuativa nonché in relazione a specifiche necessità e in conformità con gli standard professionali internazionali, che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. Pertanto redige annualmente un Piano di Audit e Compliance di Gruppo basato sulla valutazione dei rischi effettuata nell’ambito del processo ERM.

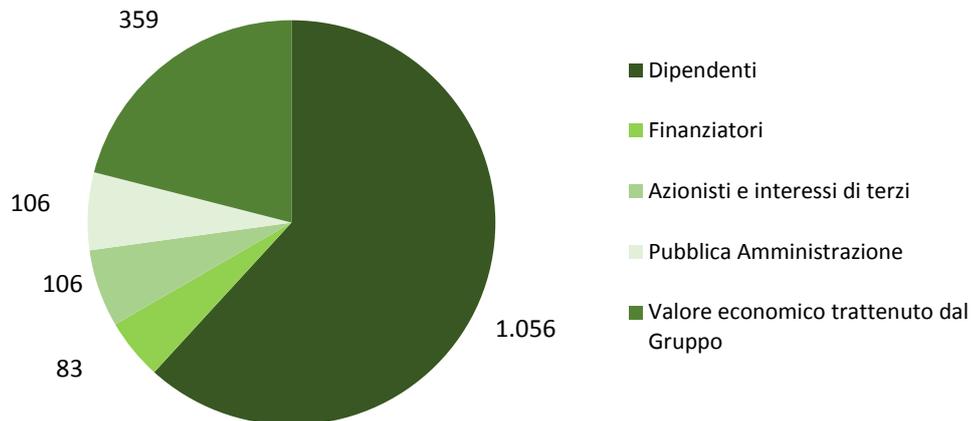
⁸ L. 199/2016: "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo".

Performance economica

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

La creazione e distribuzione del valore per i propri stakeholder è un impegno costante del Gruppo Prysmian. Il valore economico rappresenta la ricchezza prodotta dal Gruppo che, sotto diverse forme, è distribuita agli stakeholder con la seguente modalità: remunerazione delle risorse umane (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR e remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali), remunerazione dei finanziatori (interessi passivi), remunerazione degli azionisti (dividendi distribuiti) e gli interessi di terzi, remunerazione della Pubblica amministrazione (totalità delle imposte pagate), liberalità esterne e donazioni alla comunità. Il valore trattenuto dal Gruppo è rappresentato dagli utili portati a riserva.

Ripartizione del valore economico (in milioni di Euro) al 31.12.2016



Il prospetto di determinazione e di riparto del valore economico generato da Prysmian è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Il valore economico generato da Prysmian nel 2016, al netto dei costi riclassificati, ammonta a circa 1.710 milioni di euro, pari al 23% circa dei ricavi consolidati. La maggior parte di questo valore è rappresentata dalla remunerazione delle risorse umane (62%), seguita dalla remunerazione dei finanziatori, degli azionisti e degli interessi di terzi, della Pubblica Amministrazione (6%) e da contributi per circa 120 mila Euro alla Comunità⁹. La restante parte (21%) è rappresentata dal valore trattenuto in azienda.

⁹ Tale valore considera le sole voci relative a liberalità e donazioni a carattere sociale di alcune delle società del Gruppo Prysmian: Cina, Francia, Italia, Australia, Spagna, Germania, Ungheria e Russia.

Sostenibilità integrata

Approccio del Gruppo

Prysmian si impegna nella ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate e nello sviluppo di prodotti efficienti che rappresentano una combinazione di avanguardia e sostenibilità in grado di incontrare e soddisfare le aspettative dei clienti.

Il Gruppo Prysmian ha consolidato la propria posizione di leadership nella progettazione, nello sviluppo, nella fornitura e nell'installazione di cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di energia, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali, cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture, nonché cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati.

Qualità, capacità di innovare e soluzioni ad alto valore aggiunto caratterizzano l'approccio strategico di Prysmian in tutti i settori, sia quelli in cui la tecnologia costituisce un elemento di differenziazione sia quelli più standardizzati, come i cavi di media e bassa tensione.

Il continuo sviluppo e miglioramento delle reti elettriche e di informazione rappresenta uno dei fattori chiave per raggiungere l'obiettivo del Gruppo di fornire energia in modo efficace ed efficiente e di migliorare il livello delle telecomunicazioni a livello globale. Reti elettriche e di telecomunicazione moderne, affidabili, eco-sostenibili ed efficienti rappresentano interessi critici e strategici per la crescita dell'economia globale.

Attraverso i propri prodotti, Prysmian fornisce energia e illuminazione alle città, permette alle persone di spostarsi e comunicare tra loro e contribuisce al continuo sviluppo industriale dei settori in cui opera.

Il supporto alla realizzazione di importanti parchi eolici e solari in grado di fornire energia pulita, di infrastrutture per velocizzare il flusso di informazioni e comunicazioni tra le comunità di tutto il mondo riducendo gli sprechi energetici, e di interconnessioni energetiche terrestri e sottomarine in grado di migliorare l'efficienza dell'intera rete elettrica e energetica, pongono i prodotti Prysmian al centro del concetto di sostenibilità. L'attenzione alla responsabilità del prodotto è considerata lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, dalla progettazione alla consegna, attraverso prestazioni costantemente monitorate secondo standard specifici.

Per questo motivo l'impegno del Gruppo è continuamente orientato allo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate in grado di rafforzarne la leadership e andare incontro alle richieste dei propri partner commerciali e degli utilizzatori finali. Promuovendo il miglioramento dell'intero settore attraverso lo sviluppo di prodotti all'avanguardia, il Gruppo identifica dunque la propria strategia di crescita puntando sulla capacità di innovare.

Il Gruppo Prysmian, fortemente orientato alla creazione di valore per tutti i suoi stakeholder, nel proprio agire quotidiano si ispira principalmente a:

- **Customer Centricity**, intesa come capacità di anticipare e soddisfare le esigenze del cliente attraverso l'offerta di prodotti e di sistemi in cavo innovativi, ispirati alla logica solution-driven. Per tale ragione, il Gruppo si impegna costantemente per migliorare le proprie competenze negli ambiti della Ricerca e Sviluppo, dello sviluppo del personale e della sostenibilità ambientale.
- **Creazione di Valore per gli Azionisti**, in termini di ritorno degli investimenti e di redditività nel breve ma soprattutto nel medio e lungo termine.

Customer Centricity

Il Gruppo Prysmian, nel corso degli anni, ha perfezionato l'approccio al mercato ponendo il cliente al centro delle proprie scelte strategiche, organizzative e di business. L'impegno nell'analisi delle aspettative del cliente e della loro evoluzione nel tempo permette, infatti, al Gruppo di sviluppare modelli organizzativi e operativi che si traducano in risposte veloci, efficienti e mirate ai mercati di riferimento.

Fulcro di questo approccio è la cosiddetta "**Customer Centricity**", che si esprime nella capacità di comprendere in anticipo e soddisfare le esigenze del cliente, attraverso una presenza costante, dalla progettazione alla consegna del prodotto, con prestazioni monitorate secondo parametri definiti e concordati. Il Gruppo Prysmian è in grado di sviluppare soluzioni che rispondano a specifici standard e disegnati sulla base di precise esigenze del cliente.

In particolare, il Gruppo è in grado di servire segmenti e mercati molto diversi grazie a una struttura organizzativa matriciale ad hoc. Questo significa che i mercati ad alta specificità locale sono serviti attraverso strutture commerciali e di sviluppo di Paese, i mercati con prodotti e clienti globali sono seguiti da strutture integrate di business unit, altri segmenti in cui è necessaria sia la presenza locale sul territorio, sia la cooperazione tra Paesi sfruttando le potenzialità della struttura matriciale.

La centralità e la soddisfazione del cliente sono alla base di un approccio strategico attuato attraverso un'organizzazione veloce e lineare lungo l'intera *supply chain*, capace di accelerare i processi decisionali e il *time to market*, adattandosi alle esigenze delle varie industrie e con continui investimenti in innovazione.

Una delle modalità di attuazione della *customer centricity* è la cosiddetta "**Factory Reliability**", un processo che permette di migliorare l'affidabilità della pianificazione e l'esecuzione dell'output produttivo, in termini sia di mix sia di volumi in orizzonti temporali sempre più ridotti, oltre ad un più rigoroso controllo del livello delle scorte in tutte le sue componenti (materie prime, semilavorati e prodotti finiti); ciò consente al Gruppo di affrontare in modo efficace ed efficiente andamenti altalenanti dei volumi di vendita e la conseguente variazione dell'output produttivo.

A integrazione delle iniziative di "Customer Centricity e Factory Reliability", il gruppo Prysmian ha inoltre avviato progetti di "**Supply Chain Integration**" con alcuni dei più importanti clienti globali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi lungo tutta la filiera, dai produttori di materie prime e semilavorati, che alimentano i siti produttivi, fino all'utilizzatore finale dei cavi.

Nell'ambito della Customer Satisfaction, Prysmian ha l'obiettivo di imporsi come partner di riferimento. In questo senso, gli strumenti con cui il Gruppo si interfaccia ai clienti sono essenzialmente due: le survey specifiche e le interviste one to one.

Fin dal 2005 il Gruppo ha commissionato indagini specifiche per misurare il livello di soddisfazione dei propri clienti. In passato, le indagini erano condotte da un'agenzia per le ricerche di mercato e utilizzavano dei questionari standardizzati realizzati tramite interviste telefoniche (c.d. metodologia CATI) ai managers dei clienti principali di Prysmian (nel settore acquisti, logistica e tecnico). Le indagini avevano cadenza biennale (l'ultima nel 2014/2015) e hanno coinvolto negli anni 900 clienti del settore Trade & Installers in 15 Paesi. Il punteggio variava da 1 a 10 e le aree coperte erano Vendite, Servizi, Prodotto e Marketing.

Dal 2016, considerando il crescente processo di digitalizzazione che ha interessato i suoi clienti, Prysmian ha optato per l'introduzione di un nuovo sistema in grado di fornire interviste specifiche e raccogliere i dati forniti

tramite un portale web dedicato alle survey e gestito direttamente dall'ufficio centrale dell'area Customer Centricity. Utilizzando questo nuovo e più potente servizio, il Gruppo si aspetta di essere in grado di incrementare la qualità delle interviste, i momenti di contatto con i propri clienti, ma soprattutto incrementare dell'interazione che Prysmian ha con i suoi clienti in modo più aperto. Grazie al nuovo strumento, infatti, sarà possibile migliorare le capacità di follow up e di problem solving dell'azienda, aumentando allo stesso tempo il livello di soddisfazione dei propri clienti nella partnership con Prysmian. Inoltre, il processo di digitalizzazione comporterà la possibilità, per le varie divisioni nazionali del Gruppo che hanno già sviluppato uno strumento di CRM, di gestire direttamente i feedback derivanti dalle interviste, attivando laddove necessario specifiche azioni e monitorando l'evolversi delle situazioni in modo tale da garantire un trattamento migliore ai propri clienti.

Le nuove interviste via Web inizieranno nel primo quadrimestre del 2017, coinvolgeranno principalmente i clienti del settore T&I. Saranno infatti avviati due progetti pilota (Sud America e Spagna) che verranno successivamente seguiti durante l'anno anche da altre nazioni. Il punteggio avrà un range tra 1 e 5, così da semplificare e velocizzare le operazioni dei clienti. Le aree coperte dai questionari saranno: condizioni commerciali, prodotti e servizi offerti, supporto al cliente, conoscenza del brand, gamma di prodotti, Net Promote Score ed Effort Score.

Oltre alle survey, la Customer Centricity si è sviluppata dal 2015 anche tramite specifiche interviste ai clienti. L'obiettivo del Gruppo è quello di rafforzare la propria relazione con gli utenti finali, implementando interviste specifiche e personalizzate sulla base del cliente, della business unit e dell'area geografica. Tale approccio gestito direttamente dall'headquarter, infatti, consente a Prysmian di accrescere ulteriormente l'impegno nei confronti dei propri clienti, a prescindere dal Paese dove essi siano localizzati. Le interviste one to one hanno evidenziato in questi anni risultati molto positivi, in quanto i soggetti coinvolti hanno dimostrato di gradire la possibilità di condividere le proprie idee e i propri feedback direttamente con l'headquarter. Le aree coinvolte dalle interviste sono le seguenti: condizioni di vendita, offerta di prodotto, servizio/consegna, documentazione, supporto al cliente, Brand/Relationship, Net Promoter Score, Effort Score, oltre a domande più specifiche. Le interviste one to one continueranno in parallelo con il nuovo portale web per le survey online su base annuale, coinvolgendo i clienti principali relativamente a business specifici e aree geografiche.

Dopo le interviste one to one condotte in Cina e in Hong Kong nel 2015, nel 2016 il Gruppo ha selezionato otto clienti di particolare importanza per i settori T&I e Utility Business in Nord America. I risultati hanno mostrato esiti positivi soprattutto negli Stati Uniti, dove la valutazione complessiva è stata 8,7/10 da parte di un Distributore, mentre ha raggiunto il punteggio di 9/10 tra i clienti Utility. In particolare, l'intervista rivolta al Distributore ha rilevato come aree di miglioramento il rapporto qualità/prezzo e la varietà della gamma di prodotto (valutate 7/10). Da parte dei clienti Utility, invece, si evidenzia come il Gruppo non ha mai ottenuto punteggi inferiori a 8/10 in ogni area.

Con riferimento alle interviste realizzate in Canada, il Gruppo ha ottenuto una valutazione complessiva di 6,8/10 da parte di un Distributore e di 6,5/10 e 7/10 da parte di altri Distributori. In particolare, le nuove aree di miglioramento rilevate sono la possibilità di tracciare le informazioni relativamente ai diversi ordini effettuati, l'accessibilità dei Contact Center e le fasi di consegna e supporto al cliente. Infine, i risultati ottenuti da parte dei clienti Utility sono stati complessivamente più alti, raggiungendo 7,4/10 e 8,7/10.

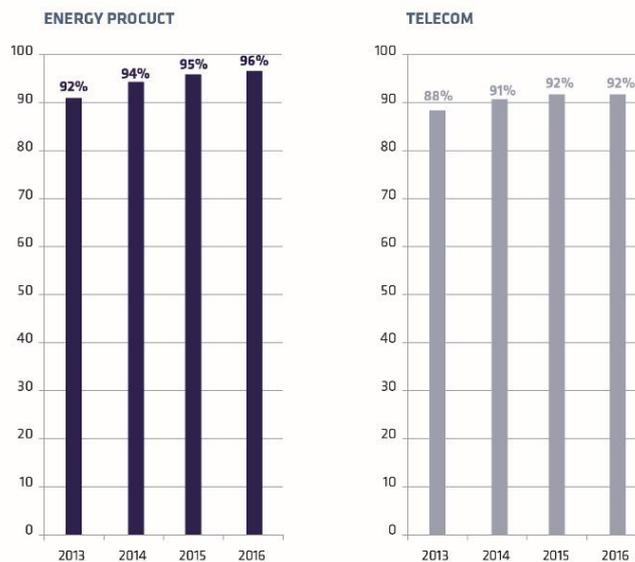
Sulla base dei risultati delle interviste, la organizzazione Nord America ha deciso di intraprendere azioni specifiche tra il 2016 e il 2017. Prysmian Headquarted di Milano sta ricoprendo un ruolo a supporto del Nord America.

ON TIME DELIVERY

In termini di puntualità e affidabilità del proprio processo, Prysmian ha confermato un forte orientamento al miglioramento continuo. La misura di On Time Delivery (OTD), ovvero della capacità di servire il cliente rispettando la data di consegna promessa all'atto della conferma dell'ordine ricevuto, ha visto nel 2016 un'ulteriore crescita in ambito Energy Products e una conferma in ambito Telecom, pur in presenza di un forte aumento di volumi, come illustrato nel grafico sottostante.

Oltre all'aumento in assoluto del livello di On Time Delivery, nel 2016 è ulteriormente diminuita la quota delle unità performanti sotto la soglia del 90% dell'indice stesso, assicurando in questo modo una maggiore uniformità di prestazione tra i vari stabilimenti del Gruppo.

Nel corso dell'anno si sono poi completati i progetti tesi a ridurre i tempi di risposta al mercato. Il progetto di "Fast Order Entry" ha consentito di ridurre del 90% i tempi di inserimento e processamento degli ordini nei Customer Care commerciali, ottimizzando la ricerca sia del prodotto che della sua disponibilità a magazzino, nonché la possibilità di inserire contemporaneamente molti item di ordine con una sola operazione.



Operations

L'attività produttiva del Gruppo Prysmian è caratterizzata da un modello fortemente decentralizzato e viene effettuata in 82 stabilimenti distribuiti in 30 Paesi, così da permettere all'azienda di poter reagire in tempi adeguati alle diverse richieste dei mercati a livello mondiale. Anche nel corso del 2016 il Gruppo ha proseguito nell'attuazione della propria strategia industriale basata sui seguenti fattori:

- Realizzazione di prodotti a maggior valore aggiunto e a maggior contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti, che diventano così centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche. Questo permette la nascita di rilevanti economie di scala e la conseguente crescita dell'efficienza produttiva abbinata alla riduzione del capitale investito.
- Ricerca continua di una maggiore efficienza produttiva nel settore delle commodities, mantenendo allo stesso tempo una presenza capillare nel territorio per minimizzare i costi di distribuzione.

Nel 2016 il valore degli investimenti lordi è stato pari a Euro 233 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 210 milioni). La parte più consistente del piano di investimenti, oltre al consueto apporto legato ai cavi sottomarini e alle fibre ottiche, si deve al grande impulso dato ai progetti riguardanti il footprint industriale e al proseguimento dei lavori per la realizzazione della nuova sede di Milano.

In particolare, l'obiettivo della riduzione del footprint industriale ha comportato il proseguimento del processo di razionalizzazione della capacità produttiva. In questo senso, durante il 2016 sono stati chiusi gli stabilimenti di Brøndby (Danimarca), Angy e Neuf Prè (Francia), Amsterdam e Delfzijl (Olanda), Quilmes (Argentina). I volumi di produzione dei sopraccitati impianti è stato riallocato in altre fabbriche del Gruppo. Tale attività di concentrazione dei siti produttivi è stata compiuta al fine di ottimizzare la struttura dei costi e garantire un'adeguata saturazione degli impianti all'interno dei diversi Paesi. Passando ad un'analisi più approfondita degli investimenti, è importante ricordare come l'incidenza per interventi volti all'incremento della capacità produttiva e alla variazione del mix sia stata molto consistente e pari al 40% del totale.

Considerando il settore Energy Projects, si sono pressoché completati gli investimenti in aumento capability nei due principali stabilimenti del Gruppo dedicati ai sottomarini: Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia). Tali investimenti si erano resi necessari alla firma, nel 2014, del contratto "50 Hertz", una commessa del valore complessivo di oltre 700 milioni di Euro che prevede la progettazione, la fornitura e l'installazione di sistemi in cavo sottomarino ad alta tensione fra parchi eolici offshore nel mare della Germania. In contemporanea, a Pikkala sono in fase avanzata anche i lavori per il completamento di una nuova linea di estrusione verticale che permetterà la produzione del cavo COBRA per il collegamento sottomarino tra Danimarca e Olanda. Infine, sono stati ultimati i lavori di adeguamento della nuova nave posa cavi "Ulisse" iniziati nel corso del 2015; il Gruppo ha quindi una terza unità dedicata ai servizi di installazione, assieme alla "Giulio Verne" e alla "Cable Enterprise".

Con riferimento invece al business High Voltage, è da segnalare il lancio di un piano pluriennale di adeguamento della capability di testing dei cavi in diverse aree geografiche (Nord America, Nord e Sud Europa) per garantire una completa verticalizzazione del processo produttivo anche per i cavi con la più alta classe di tensione prodotti dal Gruppo.

Infine, nell'ultima parte dell'anno il Gruppo ha avviato le procedure per l'acquisizione di alcuni asset dello stabilimento cinese sito in Yixing e gestito in precedenza da ShenHuan Cable Technologies, attivo nella produzione di cavi HV e dotato, tra i vari macchinari, anche di due linee di estrusione di tipo verticale.

Analizzando gli investimenti compiuti a livello globale, il settore Energy Products è stato interessato da importanti manovre al fine di soddisfare la crescente domanda in alcuni settori a valore aggiunto. In Cina, a Suzhou e Tianjin, è andato a regime l'investimento di aumento di capacità produttiva per cavi Trade & Installer, Rolling Stock, ed Elevators. In Nord America, a Prescott (Ontario, Canada) è stata installata una linea catenaria per cavi di media tensione.

Con riferimento al mercato europeo è stata completata a Pikkala (Finlandia) una linea catenaria, mentre a Bishopstoke (Inghilterra) è stata aumentata la capacità produttiva di cavi resistenti al fuoco; a Velke Mezirici (Repubblica Ceca) è stata aumentata la capacità produttiva dei cavi elevators mentre a Kistelek (Ungheria) è stato inaugurato il progetto di realizzazione di cavi in gomma per il mercato centroeuropeo.

Da quest'anno inoltre il Gruppo Prysmian consolida anche gli investimenti nella partecipata Oman Cables Industry, dopo averne acquisito lo scorso anno la maggioranza assoluta del capitale. Tali investimenti si sono concentrati principalmente nel business di cavi di bassa e media tensione che vengono utilizzati sia dalle utilities locali che dalle grandi società di EPC (Engineering Procurement and Construction) attive nella penisola arabica.

Nell'area di business Telecom è stato completato un importante investimento nello stabilimento di fibre ottiche di Sorocaba (Brasile), necessario per la verticalizzazione del processo di produzione per il mercato sudamericano - in particolare brasiliano. Nello stesso settore, a Claremont (USA) si è voluto investire per creare anche in Nord America un impianto verticalizzato, aumentando al contempo la capacità di filatura così da soddisfare la richiesta di fibre per la realizzazione di cavi ottici.

Infine, il Gruppo ha deciso di investire nello stabilimento di cavi ottici di Lexington (USA), dove è stata aumentata la capacità produttiva di cavi di tipo ribbon.

Il totale degli investimenti destinati alla realizzazione di efficienze per la riduzione di costi variabili (principalmente design del prodotto e materiali utilizzati) e di costi fissi, è stato pari a circa il 30% del totale. Oltre al già citato processo di razionalizzazione della capacità produttiva, Prysmian ha svolto un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom. Ciò è stato possibile grazie alla realizzazione di due nuovi stabilimenti in Est Europa: il primo a Slatina (Romania) per la produzione di cavi ottici per telecomunicazioni, il secondo a Presov (Slovacchia) per la produzione di cavi ottici per applicazioni multimediali in aggiunta all'attuale produzione di cavi in rame per i quali è stata contestualmente aumentata la capacità produttiva. Questi due nuovi stabilimenti confermano la volontà del Gruppo di creare due centri d'eccellenza in Europa per tali tipologie di cavi e sempre con lo stesso obiettivo sono partiti i lavori per la realizzazione di una fabbrica di cavi ottici per telecomunicazioni a Durango (Messico) per soddisfare la crescente richiesta in Nord e Centro America.

Sono inoltre proseguiti i piani di investimenti in efficienza nelle fabbriche europee di produzione di fibra ottica site a Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia), destinati a una significativa riduzione del costo di fabbricazione delle fibre, con particolare attenzione all'aumento delle dimensioni delle preforme. Infine, in Tunisia è in fase inoltrata l'ampliamento dell'impianto attuale che svolge attività di kitting per cavi destinati al mondo della connectivity, a seguito della volontà di internalizzare attività che erano prima svolte da aziende terze.

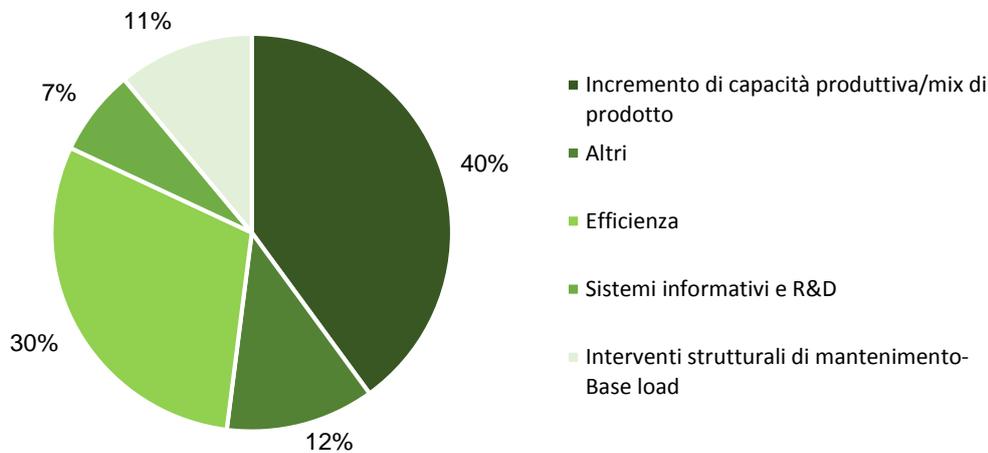
L'ammontare degli investimenti dedicati alla ricerca e sviluppo in Prysmian è stato nel 2016 pari al 7%. Infatti, sono proseguiti gli investimenti per l'evoluzione del programma "SAP Consolidation (1C)", volto ad armonizzare il sistema informativo di back-office di tutte le unità del Gruppo; durante l'anno il sistema SAP 1C ha visto un'importante evoluzione infrastrutturale attraverso l'adozione della tecnologia in-memory SAP HANA (con un deciso miglioramento delle performance operazionali) ed è stato contestualmente esteso geograficamente in Australia e Nuova Zelanda. È stato inoltre parallelamente avviato il progetto di "Data Center Consolidation", finalizzato ad armonizzare e rinforzare il layer infrastrutturale dei sistemi di Gruppo, generando al contempo una diminuzione significativa dei relativi costi operativi.

Infine, si sono sviluppati i principali Business Components del programma di Customer Centricity (Pricing tool, CRM, Customer Portal), con l'obiettivo di sviluppare una piattaforma integrata e moderna a supporto dei processi commerciali del Gruppo.

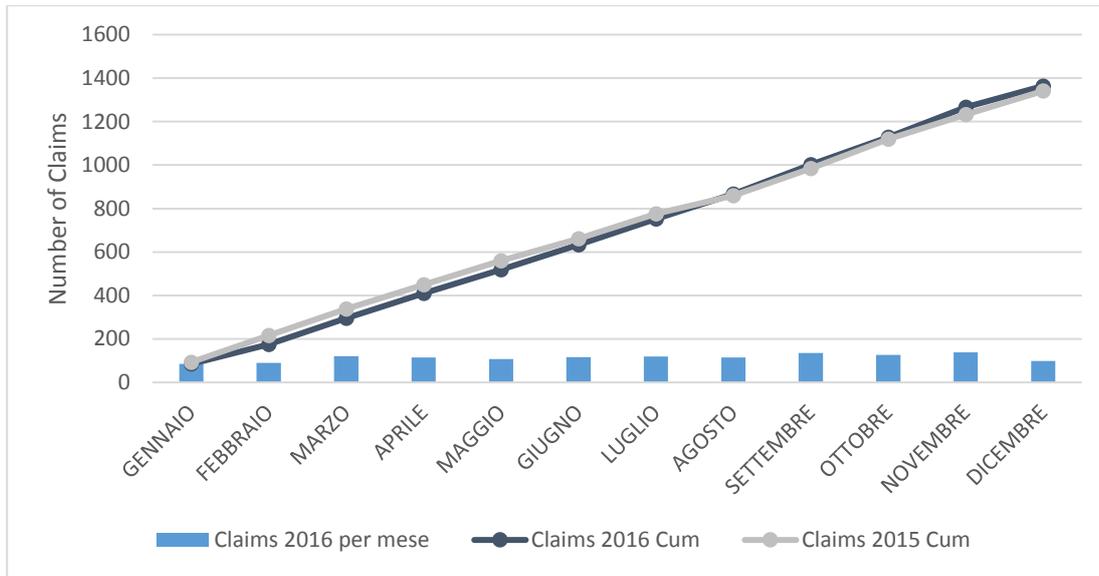
La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento è stata pari all'11% del totale, in linea con gli esercizi precedenti. Una parte importante di questo importo è legato all'inizio dell'attività di completa rimozione, a livello globale, dell'amianto presente negli stabilimenti del Gruppo.

Infine, altre attività da segnalare sono l'acquisto del terreno di Taunton (Massachusetts, USA) in corrispondenza dell'attuale stabilimento che opera nel settore dei cavi di tipo Industrial e il completamento dei lavori nell'area industriale Ansaldo 20, nel quartiere Bicocca di Milano, per la realizzazione della nuova sede del Gruppo.

GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO NEL 2016



CUSTOMER CLAIMS NEL 2016



Durante il 2016 Prysmian ha confermato la performance positiva maturata nell'anno precedente per quanto riguarda il numero di reclami dai clienti, che risulta sostanzialmente invariato. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nei tempi di risposta ai suddetti reclami, che grazie ad una serie di azioni mirate ad una maggiore efficienza interna, sono diminuiti di circa il 40%.

Innovazione sostenibile

Impegno nell'innovazione

Essere leader significa saper innovare. Il Gruppo Prysmian mira a generare innovazione, qualità e know-how, con l'intento di sviluppare prodotti e sistemi innovativi a minor impatto ambientale e ad alto valore aggiunto per i clienti, anche in quei settori in cui i prodotti sono più standardizzati.

L'impegno del Gruppo nell'innovazione e nello sviluppo di nuovi prodotti a ridotto impatto ambientale nasce dalla convinzione che questa sia la giusta via per garantire una sostenibilità economica di lungo termine, che è considerata un impegno imprescindibile per il benessere e la qualità della vita per l'attuale società e le future generazioni. In particolare, i progetti di sviluppo cercano di aumentare l'efficienza e l'affidabilità dei prodotti finali offerti da Prysmian, riducendo, allo stesso tempo, la dissipazione di energia e potenza, con la possibilità di diminuire anche le emissioni di gas a effetto serra e il consumo di energia e di acqua durante i processi di produzione.

La sostenibilità del Gruppo Prysmian è un lavoro continuo, al passo con i tempi e con i mercati ed è una prerogativa non solo delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nei Paesi più sviluppati, ma anche nei Paesi emergenti. Investire in sostenibilità permette, infatti, di ridurre i rischi, laddove i costi energetici stanno aumentando e l'accessibilità delle fonti energetiche rimane instabile. Inoltre, gli ingegneri del Gruppo utilizzano strumenti avanzati per convalidare le prestazioni dei cavi e simulare applicazioni prima di procedere alla realizzazione dei prototipi. Questo processo aiuta a massimizzare il lavoro in laboratorio, evitando, ad esempio, inutili ripetizioni e raggiungendo una conseguente riduzione nel consumo dei materiali e dell'energia. Nel 2016 le spese in Prysmian in Ricerca, Sviluppo e Innovazione sono ammontate a circa 83 milioni di Euro¹⁰, a conferma del continuo impegno e focalizzazione su una crescita sostenibile nel lungo periodo.

Sono, inoltre, continuate le attività dedicate all'ottimizzazione dei costi attraverso il programma di Design To Cost (DTC), una metodologia utilizzata con l'obiettivo di ridurre i costi di produzione, sia in caso di sviluppo di un nuovo prodotto, sia in caso di re-engineering di un prodotto esistente. Grazie a questo programma, nel 2016 Prysmian è riuscita a conseguire una riduzione di quasi 17 milioni di Euro di costi. Il numero di progetti interessati dal programma è di oltre 1.100.

La spinta continua all'innovazione del Gruppo è sostenuta poi da 17 Centri di Eccellenza con Headquarter a Milano che impiegano oltre 550 professionisti qualificati.

I cavi come motore di sostenibilità

L'innovazione sostenibile ha profondamente segnato il 2016 di Prysmian. Sia sul fronte energia sia su quello delle telecomunicazioni, il Gruppo ha realizzato una serie di milestone tecnologiche in grado di impattare notevolmente il mercato in termini di risparmio energetico e sostenibilità. Il campo di applicazione principale è la tecnologia HVDC, che consente la trasmissione di grandi quantitativi di energia elettrica su lunghe distanze, spesso fra Paesi diversi. Prysmian ha lanciato per la prima volta al mondo sistemi in cavo HVDC a 700 kV PPL e 600 kV XLPE, che garantiscono un aumento della capacità di trasmissione di energia e dell'affidabilità

¹⁰ Di cui 75 milioni opex e 8 milioni capex.

delle reti fino al 15%, e ha esteso all’HVDC la tecnologia P-Laser –che permette la realizzazione di cavi totalmente riciclabili ed ecosostenibili– introducendo sul mercato il P-Laser 600 kV, che consente una riduzione di costo fino al 30% per MW trasmesso.

Oltre all’applicazione della tecnologia P-Laser ai sistemi in cavo HVDC interrati e sottomarini, che segna un primato unico nell’industria dei cavi, il Gruppo ha introdotto il sistema in cavo a 66 Kv, che rappresenta la tensione più elevata per i collegamenti elettrici fra pale eoliche offshore e rende possibile una riduzione fino al 15% del costo dei parchi eolici offshore. Questo sistema ha ottenuto la qualifica nell’ambito del programma Offshore Wind Accelerator (OWA) promosso da Carbon Trust, società indipendente basata in UK che ha come missione di stimolare l’accelerazione verso un’economia sostenibile e a basso contenuto di carbone. Il progetto OWA è uno dei programmi di Ricerca e Sviluppo più importanti per Carbon Trust e con il supporto del Dipartimento per l’Energia e il Clima del Governo Britannico (DECC) e del Governo Scozzese si pone l’obiettivo di ridurre i costi dell’energia eolica offshore attraverso l’innovazione, sviluppando idee innovative e traducendole in soluzioni commerciali.

UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

Prysmian può contare su consolidati rapporti di collaborazione con importanti centri universitari (più di 40 agreements) e poli di ricerca dislocati in diversi Paesi a livello mondiale: Cina, Olanda, Nuova Zelanda, Brasile, Finlandia, UK, Stati Uniti, Spagna e Italia. Tali collaborazioni sono di importanza strategica per Prysmian, al fine di garantire un costante aggiornamento su tutte le innovazioni tecnologiche e per assicurare l'impiego delle tecnologie più avanzate a disposizione della comunità scientifica.

All'interno delle numerose collaborazioni, si ricordano quelle con i seguenti enti:

- Politecnico di Milano
- Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Università degli Studi di Salerno
- Università degli Studi di Palermo
- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università degli Studi di Padova
- Dipartimento Diten, Università degli Studi di Genova
- National Electrical Energy Research & Application Center (NEETRAC)
- Georgia Institute of Technology
- University of South Carolina
- Centro di Pesquisa e Desenvolvimento em Telecomunicacoes (CPqD)
- Universidade de São Paulo (USP)
- Universitat Politecnica de Catalunya
- Shanghai TICW

Durante il 2016 il Gruppo Prysmian ha proseguito il progetto per lo sviluppo del cavo sottomarino basato sulla tecnologia dei materiali compositi che è stata definita in collaborazione con il MIP (Politecnico di Milano), utilizzando una nuova metodologia di innovazione: il Design Driven Funnel. Inoltre, in collaborazione con Human Foundation, il Gruppo ha lanciato la seconda edizione del concorso Technology for Human Beings, pensato per la selezione di tesi di laurea triennale e magistrale, rivolto a studenti di ingegneria, fisica e scienze dei materiali iscritti ad Università o ateneo italiani, inerenti i temi dell'applicabilità delle nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile. Prysmian ha scelto quest'anno di ispirarsi ai *Sustainable Development Goals*: l'oggetto delle tesi ha interessato le seguenti aree tematiche analizzabili da un punto di vista tecnico/applicativo:

- Infrastrutture resilienti, innovazione e industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Accesso alla tecnologia dell'informazione e della comunicazione
- Modelli sostenibili di produzione e di consumo: gestione sostenibile ed efficiente delle risorse naturali
- Tecnologie e accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

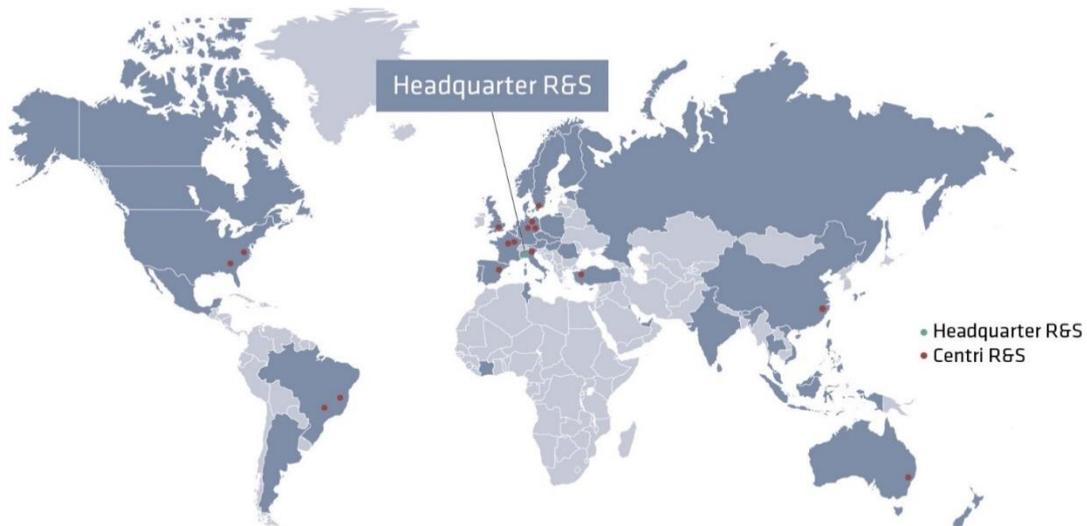
Sono state selezionate 3 tesi di laurea triennale e 3 tesi di laurea magistrale per le quali sono stati assegnati premi in denaro e, ai primi classificati di ciascuna categoria, è stata offerta la possibilità di svolgere un tirocinio di sei mesi in azienda. Il Comitato Scientifico è composto da esperti degli ambiti tematici di riferimento del presente bando, nominati da Prysmian e da Human Foundation. Il progetto, in linea con la Corporate Citizenship and Philanthropy Policy, ha l'obiettivo di supportare gli studi nell'ambito delle tecnologie sostenibili passibili di applicazioni pratiche nei settori dove il Gruppo opera. Inoltre, si segnala che uno dei vincitore della precedente edizione (2015) è stato inserito nell'organico di Gruppo.

Technology for Human Beings

Premio per tesi di laurea triennale e magistrale
INGEGNERIA, FISICA e SCIENZE DEI MATERIALI

- 6 tesi sulle nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile
- Montepremi in denaro e due tirocini in Prysmian Group

HUMAN FOUNDATION Prysmian Group



€ **83** milioni (1% of sales) investiti in R&D

17 centri R&D

Oltre **550** professionisti

4.651 brevetti

Principali progetti

Prysmian ha sviluppato nel corso dell'anno numerosi progetti in ambito Ricerca e Sviluppo. In questa sezione vengono evidenziati i più significativi.

Energia

Cavi Sottomarini

Nel corso dell'anno si è conclusa l'omologazione e buona parte della produzione del cavo 50 Hz con conduttori di rame da 1.200 mm² e tensione di 220 kV. Inoltre è stato installato e messo in servizio un nuovo disegno di cavo unipolare con elementi ottici integrati nell'armatura per il progetto sottomarino nelle Filippine.

Il Gruppo ha proseguito l'attività riguardante le nuove tecniche di giunzione a diametro dei conduttori, così da rendere possibile la raccolta in piattaforma di conduttori di alluminio di grosse dimensioni e la giunzione di conduttori con diversa sezione e con diverso materiale metallico, per sistemi operanti sia in corrente continua a 320 kV sia in corrente alternata a 220 kV. Nell'attività di sviluppo sono comprese anche verifiche con prove e test di lunga durata che termineranno nei prossimi anni.

Nell'ambito dello sviluppo di sistemi per installazione ad alta profondità, il prototipo con doppia armatura ottimizzata è stato completato e testato internamente, confermando la fattibilità di installazioni fino a 3000 metri di profondità.

Nell'ambito dei cavi MI (Mass Impregnated – Isolamento in carta impregnata di miscela) oltre all'attività volta a migliorare il piano di recupero per il progetto WesternLink, è stata completata la prima fase di ricerca sui materiali alternativi e sull'ottimizzazione del disegno e del processo produttivo, ottenendo una qualifica interna a 700 kV.

Nell'ambito del progetto per cavi estrusi a 600 kV DC, invece, si sono confermati i primi risultati positivi nell'attività di messa a punto per le tecnologie XLPE e P-Laser. Sono stati infatti effettuati studi di fattibilità sia per lo sviluppo di sistemi sottomarini EHV AC per lunghe distanze (fino a 200 Km) sia per il monitoraggio (scariche parziali) di sistemi sottomarini in EHV, AC o DC, in lunga distanza, sfruttando la tecnologia Prycam Gate.

E' stato infine approvato ed avviato il progetto di implementazione ed industrializzazione di sistemi sottomarini leadless, ossia con la guaina in rame saldato, per lo stabilimento di Pikkala (Finlandia), che verranno industrializzati a fine 2017.

Cavi Terrestri

Nel campo dello Sviluppo di Prodotto dei Cavi Terrestri ad Altissima Tensione (EHV) sono stati completati i test di sviluppo e di Tipo, certificati secondo la prescrizione CIGRE TB496 del nuovo sistema 600 kV HVDC a isolamento estruso. Questo importante risultato è una pietra miliare nella trasmissione di potenza via cavo, permettendo il trasporto, con un singolo bipolo, di una potenza anche superiore a 2.6 GW. Per raggiungere questo risultato è stato decisivo il know-how del Gruppo Prysmian riguardo ai materiali, alla tecnologia e alle prove elettriche. I sistemi HVDC sono i preferiti per il trasporto di elevate potenze via cavo isolato su lunghe distanze.

Con riferimento allo Sviluppo di Prodotto EHV, sono stati prodotti tre prototipi di cavo ad isolante estruso con conduttori Milliken in rame di sezione 2.500 e 3.500 mm² con guaina di alluminio saldato longitudinalmente; i due prototipi, da 2.500 mm², sono stati isolati con materiali alternativi rispetto a quelli attualmente in uso.

T&I (Trade and installers)

Rispetto al Business T&I il focus R&D si è concentrato su tre tematiche fondamentali: sicurezza, sostenibilità e indicatore di nuovi prodotti.

Per quanto riguarda la sicurezza, un'importante novità è costituita dall'entrata in vigore dello standard armonizzato europeo EN 50575- 10 giugno 2016. È previsto infatti un anno di transizione prima che questo standard diventi obbligatorio in tutti i paesi dell'Unione Europea (1 luglio 2017). Nel periodo di transizione potranno essere immessi sul mercato sia i vecchi prodotti, rispondenti alle attuali normative nazionali, sia i nuovi, rispondenti alla nuova direttiva europea. Tuttavia, dal 1 luglio 2017 solo questi ultimi saranno autorizzati alla vendita. In questo senso è in corso un grande sforzo da parte delle affiliate del Gruppo Prysmian che operano nei Paesi europei coinvolti dalla nuova legislazione, al fine di adeguare le caratteristiche del proprio portafoglio prodotti (cavi previsti per installazione permanente in ambienti chiusi) alle categorie prestazionali adottate a livello di singola nazione.

All'attività di sviluppo si affianca anche quella di certificazione, dato che il nuovo standard prevede criteri molto rigorosi per i test e l'omologazione dei cavi ad esso rispondenti. In questo senso, i risultati raggiunti nel corso del 2016 consentono di guardare con ottimismo alla scadenza del 1 Luglio 2017, in cui la CPR (Construction Product Regulation) diventerà vigente nei paesi dell'Unità Europea.

Oil & Gas

Il focus di quest'anno nel settore O&G si è concentrato principalmente su due aspetti. Il primo tema ha riguardato lo sviluppo di soluzioni orientate ad incrementare il livello di sicurezza dei cavi destinati ai progetti Gas (ex LNG). Uno degli sforzi più importanti riguarda la valutazione e il miglioramento della tenuta al passaggio di gas dei cavi per connessione delle aree a rischio di esplosione con aree a minor rischio o con l'esterno. Il progetto, in linea con la vision del Gruppo Prysmian, mira ad offrire ai clienti non solo soluzioni tecniche, ma anche supporto per valutare l'effetto dei cavi e del sistema completo.

L'altra area in cui si sono concentrate le attività di sviluppo è quella dei cavi per pompe sommerse (ESP – Electrical Submersible Pumps). Il Gruppo Prysmian sta attualmente sviluppando una nuova generazione di prodotti volti a coprire una vasta gamma di applicazioni (per condizioni di esercizio più o meno gravose), con relative procedure di prova accelerate e in scala reale, oltre a soluzioni ibride per Downhole Technology per alte temperature e con elevata resistenza alla corrosione, un concetto totalmente nuovo in questo settore di mercato.

OEMs

Nei cavi destinati alle applicazioni speciali OEM (Original Equipment Manufacturer), il numero delle applicazioni e l'ampiezza del portafoglio prodotti porta ad un consistente numero di progetti di sviluppo dedicati ai vari mercati e clienti. Gli sforzi principali si sono concentrati nell'applicazione di metodologie per climi estremi – come quello artico – e per i mercati nord americano, australiano e cinese.

Sviluppo e Trasferimento Tecnologico

Nell'ambito dello Sviluppo e Miglioramento Tecnologico, è stato proseguito il progetto di ottimizzazione dei conduttori per media e alta tensione, al fine di ridurre il peso e il diametro dei cavi nel rispetto delle prescrizioni normative per la resistenza in corrente continua. Il lavoro di quest'anno è stato centrato sull'alluminio, seguendo il mix di produzione 2016. Sono stati conseguiti risparmi di peso dell'ordine di 1-1,5% ed è stata terminata la razionalizzazione dei gradi di alluminio in uso, passando da 16 a 12, con risparmio nell'acquisto e nella gestione materie prime.

Sistemi di monitoraggio

Nell'ambito dello sviluppo della tecnologia Prycam, nel 2016 è stato finalizzato lo sviluppo del Pry-cam® Gate, una nuova tecnologia brevettata che consente la misura automatica della distanza temporale di due impulsi di scariche parziali e quindi di stabilire con assoluta certezza se un accessorio, o un tratto di cavo, è affetto da scariche parziali senza dover impiegare nessuno tipo di expertise o di algoritmi di intelligenza artificiale. Una seconda importante innovazione in fase avanzata di sviluppo è il Pry-cam® Cable, un cavo ibrido destinato esclusivamente al sensing, considerato l'embrione di una ulteriore nuova generazione di sistemi di monitoraggio integrati che è in fase di sviluppo e vedrà la luce nel 2017.

Telecom

Fibre Ottiche

Per quanto riguarda il settore delle fibre ottiche, il 2016 ha segnato un ulteriore miglioramento nel processo di produzione delle fibre nelle fabbriche in US e Brasile, dove è ora in funzione un processo di produzione autonomo.

Numerosi stabilimenti del Gruppo sono stati equipaggiati per la produzione di fibre BendBrightXS (BBXS), che hanno prestazioni migliori dei prodotti dei concorrenti alle micro e macro curvature. Le prestazioni di questo tipo di fibra alla curvatura, anche su piccoli diametri, ne consentono l'utilizzo nella produzione di cavi più piccoli, impiegati nei diversi livelli delle reti FTTH (Fiber to the Home).

Nel campo delle fibre multimodo, da settembre è stato adottato lo standard OM5, che conferma anche in questo settore la leadership del Gruppo. Questa fibra è infatti capace di trasmettere 4 canali da 25 Gbit/s, o anche 50 Gbit/s, a divisione di lunghezza d'onda tra 850 nm e 950 nm.

Un'altra importante innovazione sfrutta la tecnologia Few Mode. Così come nelle fibre Single Mode l'informazione è codificata e viaggia associata ad un unico modo di trasmissione, nelle fibre Few Mode essa è associata a pochi modi. In alcuni test preliminari, effettuati con diversi partner, esse sono state provate con successo nel campo della trasmissione dati (sistemi a 100 Gbit/s con segnali a 10 Gbit/s trasmessi a 1310 nm su ciascun modo) e nelle reti di accesso.

Cavi Ottici

Nel campo dei cavi ottici l'attività del Gruppo ha coinvolto principalmente tre tipi di prodotto. In primo luogo i cavi Flextube che hanno dimostrato di essere adatti a molti mercati, e la cui produzione è stata estesa a diverse fabbriche. È stata anche industrializzata la versione per cavi aerei (ADSS), operanti in condizioni

ambientali avverse. Sono stati sviluppati ed installati con successo cavi a 2112 fibre ed il lavoro continua con l'obiettivo di arrivare a cavi con 4000 fibre.

Per quanto riguarda i cavi della famiglia Multiloose, l'attività di sviluppo è principalmente orientata alla riduzione del diametro dei cavi, con lo scopo di massimizzare la quantità di fibre che possono essere soffiate nelle apposite canaline sotterranee. In questi casi, l'elevato livello di stress al quale sono sottoposte le fibre richiede elevate prestazioni delle stesse.

Infine, la tipologia di cavi Ribbon è stata estesa con l'aggiunta di prodotti a 864 fibre e 1728 fibre (cavi UL Riser Rated Indoor Outdoor), che riducono il costo e la complessità all'interno dei Hyper Scale Data Center. La nostra tecnologia di cavi "a secco" è stata certificata anche per ambienti ad alta salinità.

Accessori e connettività

Nell'ambito connettività, Prysmian ha continuato a sviluppare nuovi accessori per uso FTTH (reti di Accesso Banda Ultra Larga). L'attenzione del Gruppo si è concentrata negli armadi, con lo sviluppo dei telai di distribuzione ottica (permutatori), muffole per la giunzione dei cavi, soluzioni per la terminazione presso il cliente con scatole a muro. Una serie di nuovi componenti sono stati progettati per integrare la gamma delle muffole multifunzionali (Compact Joint - CMJ, Medium Joint - MMJ e LMJ) e per renderli idonei ai mercati globali. Inoltre, specificatamente per il mercato francese, è stata sviluppata una nuova gamma di borchie di terminazione, industrializzati nell'impianto di Menzel (Tunisia).

Tra i prodotti Connectivity in fase di sviluppo, si ricordano la soluzione PBO per la semplificazione dei connettori rinforzati da esterno, le scatole di terminazione ROE (Ripartitore Ottico di Edificio) per quanto riguarda le versioni ROE16 e ROE32 per il mercato italiano, un nuovo vassoio modulare SRS (Subrack Sytem) che incrementerà la capacità di giunzione/terminazione da 48 a 144 fibre nello stesso spazio (1U) che dovrebbe essere disponibile nel maggio 2017 e la progettazione di versioni in plastica di vassoi modulari (attualmente metallici) per il mercato francese.

OPGW (Cavi ottici speciali e sottomarini)

Nell'ambito dei cavi OPGW, gli sforzi sono stati concentrati nello sviluppo del portafoglio prodotto dei tubi in acciaio, nel segmento ad alto contenuto di fibre: sia strutture a tubo centrale (1x96fo), che strutture multi-loose. Inoltre, sono stati sviluppati e qualificati nuovi tubi in acciaio per applicazioni OPGW.

Nell'ambito del trasferimento della tecnologia, sono state spostate da Delfzijl a Vilanova le produzioni dei cavi ALPA/ALPAM e Subaqua armati.

Soluzioni Multimedia e per i Data Centre

Durante il 2016 sono state migliorate le soluzioni basate sul nastro metallico discontinuo nei cavi di categoria 6A U/UTP per il cablaggio strutturato con cavi rame.

Inoltre, interessanti sviluppi hanno riguardato la tecnologia Remote-Powering technology. In particolare, la tecnologia Power over Ethernet (PoE) ha visto il lancio di una famiglia di cavi ottimizzati per connessioni più lunghe dello standard nella famiglia dei cavi cat. 7, che forniscono sia potenza che dati, per connettere dispositivi quali punti di accesso wireless o telecamere di sorveglianza. Per il cablaggio degli edifici è stata sviluppata una famiglia completa di cavi ottici, basata sulla tecnologia Flextube.

Per quanto riguarda i Data Centre, il 2016 ha portato ulteriori sviluppi. In collaborazione con un partner industriale è stata qualificata la prima connessione completamente cat. 8.2, che permette la trasmissione a 40 Gbit/s su un canale rame lungo 30 m e che è ora disponibile sul mercato.

Sono stati inoltre sviluppati cavi con fibra MM ad alta velocità (40/100 Gb/s), che sono disponibili sia nella versione a bassa emissione di fumi e gas tossici, che in quella cosiddetta Plenum/Riser.

Infine, il Gruppo sta compiendo un importante sforzo per recepire la normativa sul regolamento dei prodotti per costruzioni (CPR). La maggior parte dei prodotti esistenti sarà classificata secondo le nuove classi di prestazione al fuoco, ma sono comunque in fase di sviluppo nuove soluzioni per raggiungere le categorie più avanzate.

Innovazioni industriali

Nell'ambito dei materiali, Prysmian sta rafforzando gli studi esplorativi per il ruolo strategico che questi rivestono nelle tecnologie di cavi e accessori. Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno, si segnalano i seguenti:

- Sono stati realizzati giunti di laboratorio con mescole a resistività variabile che hanno confermato le buone prestazioni dei materiali studiati. Sono quindi stati realizzati giunti full-size da provare elettricamente in un circuito.
- Sono state realizzate nuove mescole ad alta permittività sia per giunti sia per terminali, che hanno permesso la qualifica di nuovi accessori in classe 36kV.
- Il Gruppo sta valutando l'utilizzo di grafene e dei nanotubi nelle guaine in polietilene per migliorarne rispettivamente le proprietà d'impermeabilità all'acqua e di conducibilità. Per quanto riguarda i nanotubi, un ulteriore ambito di ricerca riguarda il loro possibile utilizzo negli isolamenti bassa tensione per verificare un loro eventuale contributo alla non propagazione della fiamma.
- Sono attualmente in corso studi su sostanze che assorbono l'acqua senza successivamente rilasciarla, che potrebbero fornire soluzioni in grado di sostituire le guaine metalliche nei prodotti del Gruppo.
- Prosegue la sperimentazione sulle armature leggere per cavi sottomarini, dove si stanno individuando i disegni ottimali per nuove strutture di cavo. Inoltre, è stata avviata una collaborazione con un fornitore esterno per lo sviluppo congiunto di un nuovo elemento di trazione.
- È stato individuato e sintetizzato un particolare tipo di polimero in grado di assorbire il metano. È stato inoltre ottimizzato il metodo che consente di valutare efficienza ed efficacia di assorbimento sia a temperatura ambiente che a 70°C. Il Gruppo sta procedendo a una prova industriale che confermi le buone prestazioni viste in laboratorio.
- Sono state definite alcune tecniche di caratterizzazione volte a migliorare la comprensione del comportamento dei materiali in cavo (consistenza delle ceneri di materiali per cavi resistenti al fuoco, impermeabilità della carta e del PPL a varie temperature, simulazione della fase di fasciatura e di impregnamento dell'isolamento in PPL, efficienza di assorbimento dell'acqua dei nastri igroespandenti).
- Lo studio per realizzare polimeri resistenti agli olii partendo sia da materiali termoplastici sia reticolabili è tuttora in corso. A questo studio si affianca lo sviluppo di un nuovo metodo di reticolazione che abbia caratteristiche di processo simili a quello a silani ma migliore densità di reticolazione.

- Le nuove mescole Afumex per alti livelli di classificazione CPR sono state industrializzate e commercializzate, confermando le elevate prestazioni alla fiamma attese.
- Sono stati realizzati cavi prototipo in Australia, nel Regno Unito e in Italia con mescole ceramizzanti che hanno mostrato interessanti proprietà nella resistenza al fuoco. La sperimentazione di questo prodotto continuerà nel corso del 2017.
- E' stata dimostrata, tramite un sistema di prova studiato e realizzato dal Gruppo, la maggiore resistenza del rivestimento di alluminio rispetto allo zinco alla corrosione in ambiente aggressivo (definito come contemporanea presenza di acqua salata, H₂S e CO₂).
- L'utilizzo di tetrazoli come inibitori di corrosione per l'alluminio si è dimostrato un'alternativa valida agli attuali metodi. E' in fase di sintesi una quantità di almeno 200 g che consenta una prova industriale. Inoltre, sono in fase di studio metodi opportuni per applicare tali inibitori su fili di alluminio.

Razionalizzazione e gestione dei materiali

- Prosegue l'approvazione di materiali alternativi in tutto il Gruppo per eliminare i fornitori unici, in particolare modo di quelli di grande importanza commerciale e tecnica.
- La razionalizzazione dei codici materie prime per cavi è stata completata.
- È stato realizzato un programma che consentirà di avere i capitolati delle materie prime al momento dell'attivazione del codice materiale. Questo programma fornirà a Prysmian tutti i capitolati in un unico database in cui poter fare anche ricerche.
- Il programma di catalogazione delle schede tecniche delle mescole è stato completato e in fase di implementazione.

UNO SGUARDO ALL'AMBIENTE

Nelle attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo Prysmian riserva grande attenzione alle dimensioni sociale e ambientale, impegnandosi nell'utilizzo di materiali che non siano pericolosi per la salute umana o per l'ambiente, effettuando, in anticipo, analisi e verifiche dei dati dei materiali e del loro possibile impatto sull'ambiente e sulla società. Nel corso dell'anno il Gruppo ha quindi sviluppato iniziative e progetti volti a ridurre gli impatti ambientali della propria gamma di prodotti.

Con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'affidabilità dei prodotti finali, riducendo, allo stesso tempo, la dissipazione di energia e potenza, Prysmian si è impegnata a diminuire i tempi di set-up delle macchine utilizzate e ad incrementare la velocità di fabbricazione dei prodotti. Grazie all'introduzione di tali innovazioni, il Gruppo ha conseguito una maggiore efficienza nella fabbricazione, incrementando il volume di prodotto per unità di tempo e, di conseguenza, ha ottenuto una riduzione del quantitativo di energia per unità di prodotto fabbricato.

Tutti i progetti HV sono, inoltre, focalizzati verso l'aumento delle capacità di trasmissione dei collegamenti e il conseguimento di una migliore efficienza, mentre i sistemi di monitoraggio sviluppati dal Gruppo si concentrano nel favorire la gestione degli asset nell'ottimizzazione delle perdite e del down time.

Infine, risulta importante sottolineare che, con riferimento alla nuova generazione di cavi Afumex LS0H, grazie allo sviluppo e all'industrializzazione di nuove formule perfezionate, in termini di lavorabilità e di finitura superficiale, è stata conseguita una significativa riduzione del consumo di energia nella produzione, oltre che

una migliore finitura superficiale. Esempi di questa iniziativa, all'interno del business Telecom, si riscontrano nelle efficienze realizzate nella fabbricazione di cavi per trasmissione dati, cavi ottici con disegno a tubetto lasco ed a micromodulo Flextube. Con uno specifico programma di miglioramento, la velocità delle linee buffering e delle linee guaina sono state confrontate tra le diverse fabbriche mediante l'approccio 'best practice', che ha portato un miglioramento delle efficienze così come una riduzione dell'energia consumata nei processi produttivi.

Elementi di miglioramento per i cavi rame Category sono stati la riduzione del diametro del conduttore, della larghezza dei nastri e dello spessore di guaina. In alcune fabbriche l'utilizzo di materiali riciclati è stato poi ulteriormente ottimizzato.

Nei cavi ottici, dove il tamponante è utilizzato per bloccare la penetrazione longitudinale dell'acqua, è stata ulteriormente sviluppata la piattaforma del Gruppo Prysmian 'dry/dry'.

La famiglia dei cavi dry/dry a micromoduli Flextube è stata ampliata. Questa tecnologia è vantaggiosamente utilizzata per diminuire ulteriormente i tempi di installazione e, di conseguenza, ridurre i costi totali del sistema. Eliminando il tamponante si facilita dunque il riciclaggio e la separazione dei componenti.

Un altro importante passo avanti nella riduzione dei consumi energetici è stato ottenuto nella produzione delle fibre ottiche. Per la reticolazione del rivestimento plastico a contatto del vetro è in atto un passaggio dall'uso di sistemi che impiegano lampade UV a sistemi che impiegano lampade LED. Le prove di qualificazione sono già state completate: il consumo energetico di una torre di filatura fibra potrà essere così ridotto di più del 20%. Inoltre, per quanto riguarda la tecnologia Gas Getters è proseguita la sperimentazione industriale che ha consentito di individuare possibilità e limiti del sistema. Gli studi sui materiali in grado di assorbire vapore acqueo e metano stanno portando i primi interessanti risultati.

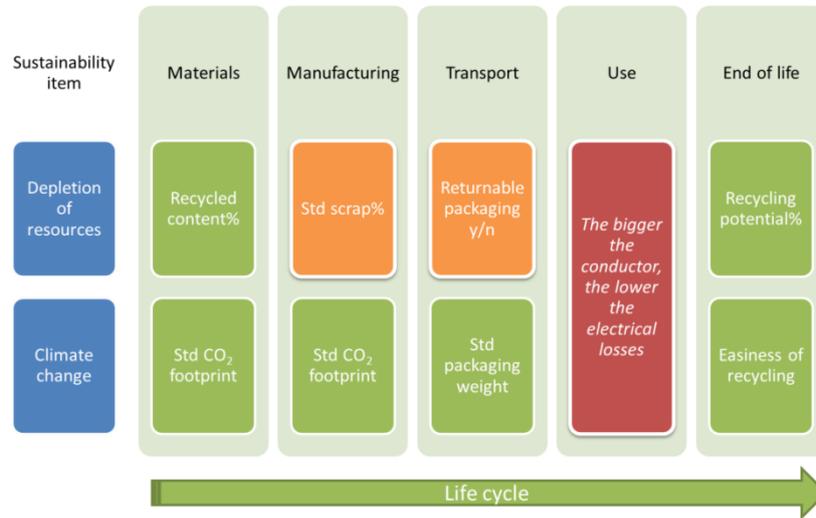
Sono infine stati migliorati i cavi realizzati con mescole a base di PVC o con formulazioni esenti da alogeni, in modo tale da ridurre su un notevole numero di prodotti il quantitativo di materiale impiegato.

CFP – Carbon Footprint

È stata avviata un'attività per lo sviluppo e l'applicazione di uno strumento che consenta di avere una valutazione, sia pur parziale, dell'impatto ambientale dei prodotti Prysmian in termini di Carbon Footprint (CO₂ equivalente) e riciclabilità dei prodotti stessi.

La valutazione di questi parametri sarà condotta sulla base dei dati di progetto tipici di ogni prodotto (BOM e Routing) e sarà limitata alle fasi della vita del cavo direttamente sotto il controllo del produttore o da questo influenzabili. L'intenzione è di applicare questo strumento in maniera estensiva ai prodotti del Gruppo. È previsto uno sviluppo pilota nel 2017 e l'applicazione su vasta scala nel 2018.

Proposal for advanced *Eco* product data sheet



NPI – New Products Introduction

È stato sviluppato un tool informativo che permette di monitorare e quantificare l'impatto dell'attività di sviluppo dei nuovi prodotti svolta in tutte le Unità Operative Prysmian. Il tool si applica ai nuovi prodotti classificati secondo tre categorie (Innovazione, Product Development e Technology Transfer) e i risultati economici, il fatturato e il margine di contribuzione sono valutati nell'arco dei 3 anni di vita del nuovo prodotto calcolabili dalla prima vendita.

Soluzioni eco-sostenibili

Famiglia Afumex

In linea con i principali sviluppi di tecnologie sicure, affidabili e sostenibili, Prysmian ha ancora una volta provato il suo spirito pionieristico e innovativo continuando a espandere la sua linea di cavi Afumex Green. Il nuovo componente della famiglia Afumex, Afumex Green 1kV, è ora il cavo più sostenibile e sicuro sul mercato. Con questo lancio viene sostituito il tradizionale polietilene derivante dal petrolio, utilizzato per isolamento, con il biopolietilene (polietilene "green"), un materiale derivato dalla canna da zucchero, 100% rinnovabile, certificato a livello internazionale, e che riduce le emissioni di CO₂. E' calcolato che per ogni tonnellata di polietilene "green" prodotto, più di due tonnellate di diossido di carbonio sono catturate dall'atmosfera.

I cavi Afumex Green 1kV soddisfano i requisiti degli standards (NBR5410 e NBR12570) per le installazioni elettriche nelle aree con alta concentrazione di persone in un ambiente confinato. I nuovi cavi "green" sono usati per alimentare macchine, attrezzature e sistemi di illuminazione in generale, risultando quindi particolarmente idonei negli stadi e nelle arene, negli aeroporti, centri commerciali, librerie, musei, cinema, teatri, metropolitane, data centers, ospedali, scuole ed edifici commerciali e residenziali.

La linea Afumex Green non propaga le fiamme in caso di incendio, ha emissioni molto basse e zero gas tossici ed è, per questo, la più sicura linea sul mercato. E' anche extra-flessibile, ha un doppio strato, non contiene piombo o altri materiali pesanti, ed è resistente fino ad una temperatura di 90 gradi.

P-Laser

P-Laser è il primo cavo per reti elettriche eco-sostenibile e ad elevate prestazioni. Prodotto con materie prime riciclabili, P-Laser consente di ridurre l'impatto ambientale delle reti e di elevarne al contempo l'efficienza e la capacità di trasporto di energia.

Il reparto R&D del Gruppo Prysmian ha portato a termine un progetto per il confronto dell'impatto ambientale, per i due diversi sistemi di produzione dei cavi energia di media tensione: P-Laser e XLPE. Lo studio è stato svolto con la metodologia del Carbon Footprint, utilizzata per riassumere l'intero impatto ambientale in termini di quantità di emissioni di CO₂ equivalenti. I risultati hanno mostrato un quantitativo di emissione di CO₂ associata ai cavi P-Laser pari al 30% delle emissioni totali per i cavi XLPE, pari a circa 800-1000 kg di CO₂ per 1 km di cavo prodotto. Il Gruppo è pronto a lanciare sul mercato un prodotto innovativo che consentirà nuove performances a un costo più contenuto. In particolare, il nuovo cavo P-Laser 525 kV a corrente continua ad alta tensione (tecnologia HVDC) rappresenta un punto di forza di Prysmian in quanto sarà prodotto con materiali completamente riciclabili e comporterà allo stesso tempo una diminuzione delle emissioni di CO₂. Il processo di produzione è unico, continuo e non richiede reazioni chimiche, con il risultato di ottenere un prodotto in tempi più brevi e con minor consumo di energia e di gas effetto serra. Contemporaneamente, la tecnologia sfruttata comporta una riduzione dei costi del 10% in termini di trasmissione di potenza rispetto alla classica tecnologia XLPE.

P-Laser 600 kV HVDC

Prysmian lancia una tecnologia innovativa per le reti elettriche di trasmissione, che garantisce prestazioni elettriche superiori, costi più contenuti e maggior sostenibilità ambientale. Il cavo P-Laser a 600 kV progettato per applicazioni in corrente continua (HVDC) permette una produzione più efficiente rispetto alla tradizionale produzione XLPE. La soluzione in cavo per la trasmissione di energia elettrica più potente al mondo è da considerarsi una innovazione di importanza strategica nel campo dei cavi alta tensione. Il prodotto consente infatti di raggiungere il livello massimo di potenza trasmissibile con una riduzione di costi fino al 30% per MW trasmesso.

Aereo che utilizza solo energia solare completa il giro del mondo

Dopo un viaggio di 40.000 km durato più di 500 ore, partito da Abu Dhabi e toccando Asia, Giappone, Hawaii, Stati Uniti e Nord Africa, l'aereo Solar Impulse 2 ha completato il giro del mondo alimentato soltanto da energia solare. Un risultato che non ha uguali nel mondo dell'aviazione e dell'ingegneria energetica, a cui Prysmian ha partecipato con la fornitura di 150 km di cavi progettati appositamente per i dispositivi aeromobili che hanno distribuito energia lungo tutto l'aereo.

IMPEGNI FUTURI

Nel 2017 il Gruppo Prysmian si impegna a portare avanti l'attività di sviluppo di prodotti che cercano di aumentare l'efficienza e l'affidabilità del prodotto, riducendo, allo stesso tempo, la dissipazione di energia e potenza. Inoltre, continuerà ad essere implementato il progetto di Design To Cost (DTC) che porterà risparmi dovuti alla riduzione di peso dei conduttori e dei materiali diretti utilizzati nella produzione dei cavi.

Diritti di proprietà intellettuale

La protezione del proprio portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per il business del Gruppo, anche in relazione alla propria strategia di crescita in segmenti di mercato caratterizzati da un contenuto tecnologico più elevato. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata nei segmenti Energy Projects, Energy Products, Oil&Gas e nel segmento Telecom ha consentito nel corso dell'anno di continuare ad accrescere il patrimonio di brevetti del Gruppo, specialmente nei segmenti ad alta tecnologia e a maggior valore aggiunto, a supporto degli importanti investimenti sostenuti dal Gruppo in tali aree negli ultimi anni e a tutela dei relativi business, in ottica presente e futura.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Prysmian risulta titolare di 4.651 tra brevetti concessi e domande di brevetto pendenti nel mondo, che si riferiscono a 749 invenzioni (di cui 210 nei segmenti Energy Projects ed Energy Products, 13 nel segmento Oil&Gas e 526 nel segmento Telecom). Nel corso del 2016 sono state depositate 31 nuove domande di brevetto, di cui 20 in area Telecom e 11 in area Energy, e sono stati concessi, dopo esame, 183 brevetti, di cui 47 dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e 33 negli Stati Uniti.

I prodotti più significativi, tipicamente contraddistinti da particolari caratteristiche o da uno specifico processo produttivo, sono protetti da marchi che ne consentono l'identificazione e ne garantiscono l'unicità. Al 31 dicembre 2016, il Gruppo Prysmian è titolare di 570 marchi, che corrispondono a 2.597 registrazioni nei diversi Paesi in cui opera, a copertura dei nomi e simboli identificativi delle proprie società, attività, prodotti e linee di prodotto.

Supply Chain

Approccio strategico del Gruppo

Il Gruppo potenzia costantemente le relazioni con i fornitori strategici, con la volontà di costruire insieme un processo organizzativo comune improntato verso la sostenibilità lungo tutta la catena di produzione.

Nel corso del 2016 è proseguito il cammino di focalizzazione sul servizio al cliente, avviato negli scorsi anni con l'obiettivo di migliorare la flessibilità, l'affidabilità e la velocità verso il mercato. Il concetto di "factory reliability", introdotto nel 2010, ha permesso di migliorare la qualità dei processi di pianificazione e fornitura dell'output, in termini di controlli dei volumi e delle scorte.

I fornitori del Gruppo procurano le principali materie prime che Prysmian impiega nei processi produttivi: rame, alluminio, piombo, vari derivati del petrolio (come PVC e polietilene), componenti per accessori cavi energia e Telecom, oltre a vetri speciali e il rivestimento per fibre ottiche.

Con riferimento all'approccio strategico in relazione alla gestione della supply chain, il Gruppo ha delineato cinque priorità che integrano anche obiettivi di natura ambientale e sociale:

- Ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- Ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- Sviluppare strategie di commodity che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza di Prysmian da specifici fornitori;
- Garantire on time delivery e un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- Assicurare prezzi competitivi.

Acquisto di metalli

La maggior parte degli acquisti di materie prime del Gruppo, circa il 70%, si concentra sui metalli (in particolare rame e alluminio), che rappresentano, quindi, una risorsa fondamentale per l'attività del Gruppo.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei metalli, Prysmian utilizza, come materia prima per la realizzazione dei conduttori dei propri cavi, vergella di rame o di alluminio, che acquista dai principali produttori mondiali. Solo in casi specifici, Prysmian autoproduce vergella di rame partendo da catodo di rame e, in tali casi, i volumi prodotti rimangono inferiori al 10% del consumo totale.

Il Gruppo assorbe poco più del 2% della produzione mondiale di rame e circa il 5% del rame utilizzato nel settore elettrico ed elettronico¹¹. Vista la forte frammentazione del mercato del rame, Prysmian rappresenta uno dei principali attori economici del settore.

Pertanto, considerando l'importanza del ruolo che i fornitori ricoprono all'interno della catena del valore del Gruppo, l'elevato consumo di metallo e la capillare distribuzione geografica dei siti produttivi di Prysmian, la strategia di approvvigionamento dei metalli segue due linee direttrici. Da una parte, Prysmian ricorre a

¹¹ Fonte: Global data Source from Natixis, Reuters and Morgan Stanley.

produttori il più possibile integrati, che disponendo di un accesso diretto alla materia prima (miniere o concentrati) sono in grado di garantire la fornitura nel lungo periodo; dall'altra, Prysmian si rivolge comunque a tutti i principali produttori mondiali, con lo scopo di assicurare sempre un'efficiente copertura delle proprie necessità, ottimizzando la catena logistica del metallo.

Il Gruppo ha scelto, pertanto, di sviluppare accordi di lungo termine, vere e proprie partnership industriali con i fornitori integrati, al fine di garantire l'approvvigionamento nel lungo periodo attraverso reciproci impegni di volume. La necessaria flessibilità per seguire le naturali ciclicità di volumi è poi resa possibile grazie ad accordi di breve periodo (tipicamente annuali e con ampia flessibilità di volumi) anche con fornitori non integrati che possono, grazie a questo motivo, garantire una maggiore reattività.

Anche per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'alluminio, la scelta è di concentrarsi progressivamente sui fornitori integrati verticalmente (con processi che producono vergella di alluminio partendo direttamente da allumina) rispetto ai produttori non integrati (produttori che partono dai lingotti di alluminio per procedere, dopo la fusione, alla produzione di vergella). Questa strategia garantisce beneficio sia in termini di sicurezza nella fornitura, sia in termini di vantaggi di costo e ambientali, grazie alla semplificazione del flusso logistico e all'eliminazione del ciclo di ri-fusione del lingotto.

Sia per quanto riguarda l'approvvigionamento del rame che quello dell'alluminio, le strategie di lungo periodo portano naturalmente Prysmian ad operare con le più importanti e grandi società nei rispettivi settori. Questo approccio consente al Gruppo di relazionarsi, per le principali quantità di metalli non ferrosi, con fornitori aventi una grande attenzione e focalizzazione su tutti i temi di sostenibilità, permettendo così la creazione di un ciclo end-to-end fortemente sostenibile.

LA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda la gestione del parco fornitori, Prysmian identifica i propri fornitori impostando un processo formale che pone le sue basi su un'analisi economica e finanziaria. In particolare, il Gruppo esamina informazioni e dati relativi, ad esempio, al rischio di dipendenza dal fornitore o alle capacità e competenze tecniche e tecnologiche dei fornitori stessi.

Al fine di monitorare la sostenibilità della propria catena di fornitura, con particolare riguardo ai fornitori critici, il Gruppo analizza, a livello centralizzato e integrato, ogni tipologia di rischio e opportunità connesso alla catena di fornitura, concentrandosi sui rischi ritenuti critici dal Gruppo.

A tal proposito Prysmian ha effettuato, nel 2014, un'analisi interna sui principali fornitori, i quali sono stati valutati in base a criteri di sostenibilità. Nel dettaglio, l'analisi ha riguardato i fornitori strategici del Gruppo, che includono, oltre ai fornitori critici, anche altri fornitori ritenuti rilevanti sulla base del fatturato di acquisto. L'analisi è stata effettuata su un numero di fornitori che copriva, nel 2014, circa il 51% degli acquisti del Gruppo. Proseguendo tale percorso, anche nel 2015 Prysmian ha implementato molteplici iniziative volte a rafforzare il proprio impegno verso le tematiche di sostenibilità. Allo scopo di garantire la qualità dei materiali acquistati, il Gruppo si impegna a rifornirsi di materie prime approvate dalle funzioni tecniche preposte, attraverso test di laboratorio del materiale e prove estese di lavorazione in stabilimento e da fornitori qualificati, per mezzo di un processo volto a verificare sia gli aspetti di qualità sia gli aspetti ambientali e sociali. Il processo di qualifica si basa sull'invio di un questionario che il fornitore è tenuto a completare in modo esauriente in tutti gli aspetti. Al questionario segue un audit per i materiali classificati come critici, o qualora si rendano necessari ulteriori

approfondimenti, nel caso in cui le risposte al questionario siano ritenute non sufficientemente complete. Sono ritenute critiche le materie prime comprate in regime di fornitore unico o con percentuali di fornitura particolarmente elevate e le materie prime utilizzate in applicazioni particolarmente demanding dal punto di vista delle prestazioni richieste.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività lanciate negli anni precedenti e nuove iniziative sono state avviate. In particolare, sono stati eseguiti 10 audit presso fornitori di materie prime e Base Metals, in linea con il livello di attività dell'anno precedente. In un caso le verifiche condotte hanno reso necessario un piano di miglioramento su alcune fasi del processo produttivo e delle prove sul prodotto finito allo scopo di garantire la stabilità del livello di qualità.

Proseguendo con quanto avviato nel 2015, anche nel 2016 tutti i nuovi fornitori sono stati valutati con il questionario di qualificazione che ricomprende temi ambientali, sociali e di sostenibilità.

Con riferimento alle attività iniziate nel 2015 nell'ambito del Vendor Management dei fornitori di metalli, nel 2016 sono proseguite le attività relative alla mappatura, classificazione e coinvolgimento dei fornitori con un questionario di self-assessment volto a valutare i principali parametri influenti sui temi di sostenibilità:

- Integrità: commercio equo, conflitto di interessi, regali & entertainment, tangenti e corruzione
- Diritti umani e del lavoro: lavoro minorile, salute e sicurezza, non discriminazione
- Ambiente: utilizzo di materie prime, utilizzo di energia e di emissioni di anidride carbonica, consumo di acqua e rischi connessi a tale utilizzo
- Attività minerarie e conflict minerals: reinsediamento, pianificazione di chiusura e utilizzo sostenibile dei terreni

Rispetto ai risultati del 2015 che avevano portato ad una copertura con il questionario di self-assessment di circa l'80% del volume complessivo dei fornitori di metalli, nel 2016 la mappatura è giunta ad analizzare il 100% dei fornitori ricorrenti.

Anche nel 2016, le risposte al questionario di self-assessment sono state analizzate da un ente terzo specializzato nell'ambito di audit di sostenibilità che ha preparato, per ciascun fornitore, una scheda di valutazione, delineando anche eventuali punti di miglioramento, che sono stati successivamente comunicati direttamente da Prysmian a ciascun fornitore durante i consueti incontri di negoziazione. In questo modo è fortemente cresciuta, all'interno della supply chain del Gruppo, la consapevolezza dell'importanza attribuita da Prysmian alla sostenibilità come criterio di selezione del fornitore e assegnazione dei relativi contratti. Inoltre, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, nessuno dei principali fornitori Base Metals con cui Prysmian ha rinnovato le relazioni di business nel 2017 presenta situazioni ostative dal punto di vista della sostenibilità. Per quanto riguarda le attività svolte con riferimento ai fornitori di materie prime al di fuori dei Base Metals, il Gruppo ha avviato 3 iniziative concentrate su:

- Attenzione alla stabilità e continuità dei processi produttivi: nuovo sistema di raccolta dati e monitoraggio del livello di servizio dei fornitori;
- Attenzione alle problematiche etiche di anti-corruzione in particolare in aree geografiche comunemente ritenute da considerare potenzialmente a rischio: iniziativa specifica su supply base in Cina;

- Attenzione alle problematiche etiche relative al lavoro minorile: iniziativa specifica sui fornitori di prodotti contenenti Mica.

Con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza sulle tematiche ambientali, sociali e di sostenibilità nel corso del 2016 è stato studiato, sviluppato e implementato il nuovo sistema di monitoraggio del livello di servizio dei fornitori con il principale target di diminuire il rischio di discontinuità di fornitura delle materie prime acquistate. Il report è stato sviluppato in collaborazione tra le funzioni Acquisti, Logistica e Qualità, definendo la relativa procedura operativa. Lo strumento è attivo su tutto il perimetro europeo ed è in implementazione nelle altre regioni, e mensilmente fornisce indicatori di performance per paese/stabilimento/fornitore. Nel corso del 2016 sono state inoltre avviate alcune iniziative su temi ed aree geografiche ritenute comunemente da considerare potenzialmente a rischio. È stato richiesto a tutta la supply base in Cina di sottoscrivere un documento attestante l'impegno ed attenzione sulle politiche e pratiche anti-corruzione.

Un'ulteriore azione avviata durante il 2016 si è rivolta ad una specifica categoria merceologica: la Mica.

Un approccio responsabile all'estrazione di mica

Per la produzione di alcuni cavi di sicurezza, Prysmian si approvvigiona di limitate quantità di alcune tipologie di nastri contenenti ridotte quantità di vetro mica per conferire ai cavi la caratteristica di resistenza al fuoco, pur non utilizzando direttamente tale minerale nei propri prodotti e processi produttivi. Essendo tale minerale considerato a rischio di manodopera minorile nel processo estrattivo, in particolare in aree geografiche di grande estrazione come l'India, nel corso del 2016 il Gruppo ha affrontato il tema sottoponendo un questionario a tutti i fornitori di prodotti con una sub-fornitura di mica per certificare l'assenza di forza lavoro minorile su tutta la catena di fornitura.

Inoltre Prysmian ha aperto un dialogo su questo tema con rilevanti peers internazionali e NGO, partecipando a numerosi workshop e iniziative finalizzate ad analizzare la questione in maniera responsabile. In particolare, sullo spunto del rapporto 'Beauty and a Beast, let's beat child labour in the mica industry' pubblicato a maggio 2016 da Terre des Hommes – organizzazione internazionale impegnata nella difesa dei diritti dei bambini e nella promozione di uno sviluppo equo senza discriminazioni – Prysmian ha preso parte a un gruppo di lavoro su queste tematiche presieduto dall'NGO in collaborazione con diverse aziende internazionali impattate dall'utilizzo del minerale stesso, condividendo possibili soluzioni e identificando opportunità di intervento per costituire una filiera sostenibile di produzione del minerale nelle zone di estrazione.

Infine, l'esistenza di potenziali rischi nella relazione di business è gestita dal Gruppo anche attraverso l'approvazione, da parte del fornitore, del Codice Etico di Prysmian. Ciascun fornitore infatti, al momento dell'assegnazione di un contratto, deve sottoscrivere per accettazione il Codice Etico di Gruppo, nella piena consapevolezza degli obblighi e dei diritti da questo derivanti.

Codice di condotta commerciale

Con l'obiettivo di diffondere pratiche commerciali responsabili, al fine di soddisfare principi etici, economici, ambientali e sociali lungo la sua catena del valore, nel 2014 il Gruppo Prysmian ha deciso di dotarsi di un Codice di Condotta Commerciale come linea guida per una catena di fornitura responsabile e sostenibile, che è stato adottato a partire dal 2015 e che è applicato a tutti i dipendenti e alle relazioni commerciali. I principi

contenuti nel Codice si applicano ai dipendenti di tutte le entità del Gruppo e ai suoi fornitori, partner commerciali, agenti commerciali, subappaltatori e distributori nelle loro operazioni commerciali e attività quotidiane. Il documento comprende le seguenti tematiche: integrità di Business (commercio equo, conflitto di interesse, regali e offerte di intrattenimento, corruzione, rendicontazioni contabili); diritti umani e dei lavoratori (lavoro minorile e lavoro forzato, salute e sicurezza sul lavoro, non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva); ambiente (principio di precauzione, utilizzo di materie prime e compliance, consumo di energia, gas a effetto serra e altre emissioni, utilizzo di acqua, produzione dei rifiuti e riciclo).

Il Codice di Condotta Commerciale di Prysmian è stato pubblicato nel 2015 sul sito web del Gruppo. Inoltre, la sua esistenza e applicazione delle relative linee guida da parte di Prysmian viene evidenziata ai fornitori nelle fasi di scouting e qualificazione.

Nel 2016 le iniziative sopracitate relative all'anti-corruzione e al lavoro minorile su aree geografiche e specifiche categorie merceologiche sono state svolte a supporto di una implementazione operativa dei principi del codice di condotta commerciale. Inoltre, anche all'interno della *Human Rights Policy* del Gruppo è introdotto un capitolo specifico volto al monitoraggio ed identificazione delle potenziali violazioni nella supply chain con l'attuazione di azioni di rimedio in primis ed eventualmente la chiusura di ogni relazione commerciale e di business con i fornitori che non dovessero rispondere prontamente agli standard richiesti.

PRYSMIAN POWERLINK: UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLA SOSTENIBILITÀ DEI FORNITORI

Prysmian PowerLink ha implementato da circa 2 anni una piattaforma cloud per gestire il processo di Vendor Management con l'obiettivo di migliorare il processo di qualifica dei fornitori facilitando la comunicazione cliente-fornitore. Il portale è composto da due sezioni distinte: Supplier Information Management (SIM) e Supplier Performance Management (SPM), utilizzate per gestire rispettivamente la fase di qualifica (ex-ante) e di valutazione delle performance (ex-post) dei fornitori. In particolare la prima area (SIM) fornisce un sistema centralizzato per la gestione dell'intero ciclo di vita della relazione cliente-fornitore, dalla creazione dell'anagrafica al monitoraggio degli indicatori di solidità finanziaria. I dati alla base del processo di selezione vengono caricati dai fornitori tramite accesso diretto al sistema attraverso la compilazione di un questionario che, quando completato, viene inoltrato alle funzioni coinvolte che dovranno effettuare la valutazione: Purchasing, HSE, Installation/PM, Quality. La seconda area (SPM) guida il processo di definizione, misurazione, monitoraggio e analisi delle performance di servizio dei fornitori. Finalità del sistema è il miglioramento della qualità del servizio insieme a una riduzione complessiva del costo e dei rischi associati. Il fornitore è valutato sulla base di specifici requisiti: rispondenza a requisiti tecnici, HSE e Quality, e livello di flessibilità contrattuale e commerciale. In caso di valutazione negativa Prysmian è così in grado di promuovere azioni correttive mirate al miglioramento continuo delle performance o in alternativa, a seconda della gravità, classificare il fornitore in "black list". Ad oggi, su 355 fornitori registrati, oltre il 90% sono qualificati e l'84% sono regolarmente utilizzati. La restante parte deve ancora completare il processo di qualificazione ed una piccola parte pari a circa il 2% è stata posta in black list e non è utilizzata.

PURCHASING PROFESSIONAL ACADEMY

Nell'ambito della *Professional School* della Prysmian Group Academy, la scuola internazionale di formazione e training manageriale e professionale del Gruppo, da tre anni sono state incluse specifiche attività di

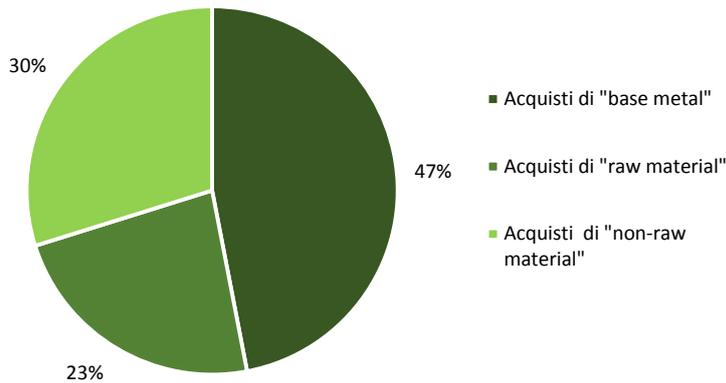
purchasing, prevedendo una classe annuale di 30 persone per una settimana di corso, utilizzando un mix di docenti interni ad elevata professionalità (provenienti sia dalla Corporate sia dai Paesi) e testimonianze esterne di professionisti dell'area supply chain. La partecipazione al corso è aperta a buyer di tutte le società del Gruppo ed è volta a ripassare i fondamentali acquisti e la gestione integrata delle commodity globali.

Nell'ambito dell'Academy, è stata inserita, a partire dal 2015, una sezione dedicata ad approfondire l'importanza delle tematiche di sostenibilità, dal titolo "Purchasing & Sustainability". Si tratta di una lezione focalizzata sulla sostenibilità nel Gruppo Prysmian, declinata sulla supply chain e, quindi, sugli acquisti, evidenziando le attività e le tematiche di interesse della funzione, con approfondimenti sul Codice di Condotta Commerciale del Gruppo. La lezione ha inoltre indirizzato i buyers alla piena considerazione delle tematiche di sostenibilità nelle fasi di scouting e selezione dei fornitori, a supporto dei tradizionali criteri di selezione, basati su parametri tecnici, economici e finanziari, di risk management e di convenienza complessiva. Al 2016, il 25% delle risorse acquisti di Prysmian nel mondo sono state formate su questo tema.

IMPEGNI FUTURI

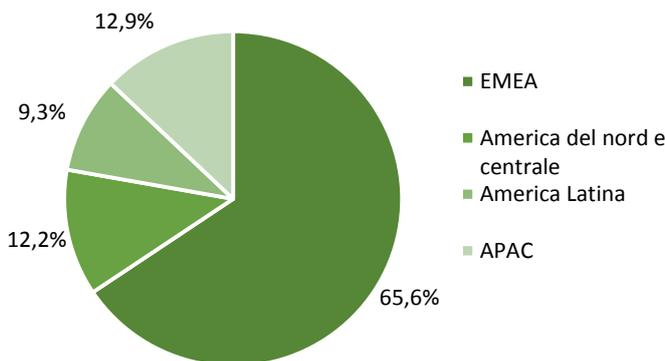
Prysmian, a conferma dell'impegno rivolto a gestire i rischi di sostenibilità tra i propri fornitori di primo livello, prevede di continuare anche nel 2017 il programma di audit di fornitori sugli stessi livelli di impegno degli anni precedenti.

Acquisti totali 2016 per tipologia



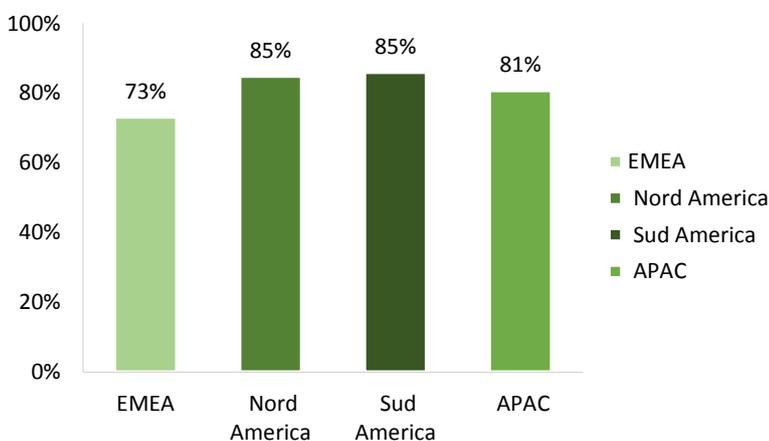
Nel 2016, sul totale degli acquisti del Gruppo, il 47% è rappresentato da acquisti “base metals” mentre la restante parte è distribuita tra acquisti “raw materials” e acquisti “non-raw materials”.

Numero totale di fornitori del 2016 per area geografica



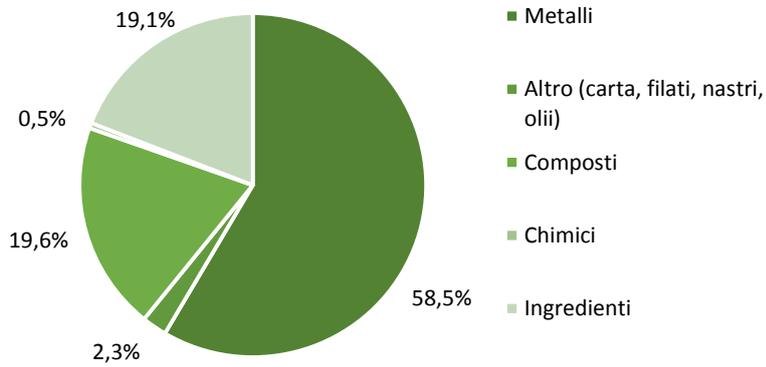
Nel 2016, su un totale di 5.020 fornitori di “base metals” e “raw materials”, il 65,6% si trova nell’area EMEA, in linea con i dati del 2015. La restante parte è invece suddivisa quasi equamente tra le restanti aree geografiche.

Percentuale di beni e servizi acquistati localmente nel 2016



A conferma dell’impegno di Prysmian nel promuovere la cultura di acquisti locali, con riferimento ai “non-raw materials” la percentuale di beni e servizi acquistati da fornitori locali supera l’80% in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera, ad eccezione dell’area EMEA dove raggiunge il 73%.

Materie prime acquistate dal Gruppo nel 2016 (% basata su acquistato in ton)



Sul totale delle materie prime acquistate nel 2016, pari a 1.121 Kton, oltre il 58% è rappresentato da metalli, in linea con i quantitativi registrati nel 2015. Anche quest'anno, l'11% delle materie prime utilizzate proviene da materiale riciclato.

Logistica

La funzione Logistica gestisce tutti i flussi intercompany del Gruppo sia a livello di budget annuale sia di operatività mensile, al fine di soddisfare la domanda in tutti i mercati che non hanno una fonte produttiva locale per ragioni di capability o di capacità produttiva. La funzione Logistica gestisce, inoltre, le allocazioni produttive di breve e medio termine e la pianificazione mediante il processo di Sales & Operations Planning (S&OP), che costituisce il collegamento tra il ciclo della domanda (sales) e quello di fornitura (manufacturing e procurement). Il Gruppo svolge un'attività di pianificazione differenziata a seconda della classificazione del prodotto. Il prodotto "Engineer to Order" è prevalentemente utilizzato in ambito "Energy Projects" per cavi Sottomarini (Submarine), Alta Tensione (High Voltage) e Ombelicali (Umbilicals), business nei quali il Gruppo Prysmian supporta i propri clienti a partire dalla progettazione del sistema fino alla posa finale dei cavi. Con i prodotti "Assembly to Order", il Gruppo vuole rispondere rapidamente alla domanda per gli articoli che prevedono l'utilizzo di componenti standard ma che si differenziano solamente nelle fasi finali di produzione o nel packaging, mantenendo le scorte di prodotto finito a livelli minimi. Per i prodotti "Make to Order" si attiva la produzione e la spedizione delle merci solo dopo aver ricevuto l'effettiva richiesta del cliente, riducendo significativamente il livello di scorte immobilizzate e il tempo di permanenza delle materie prime, delle componenti e del prodotto finito in magazzino. L'approccio "Make to Stock" è generalmente utilizzato per i prodotti a maggior grado di standardizzazione, per cui è importante la politica di gestione delle scorte in modo da riuscire a rispondere rapidamente alla domanda. Quest'ultimo modello trova applicazione prevalentemente in ambito "Energy Products" e "Telecom".

Nel corso del 2016 Gruppo Prysmian ha continuato a mantenere il suo focus strategico sulla Customer Centricity, stabilizzando l'alto livello della performance di servizio in termini di affidabilità delle consegne e nel contempo avviando azioni di riduzione del "tempo di attraversamento" dalla ricezione ordine alla consegna dei prodotti ai clienti. Il Gruppo ha, inoltre, continuato l'azione di riduzione del valore degli Inventari (in media € 60 milioni in meno rispetto al 2015 a parità di perimetro), con ulteriore impatto positivo sui Flussi di Cassa.

È inoltre proseguita l'attività di ottimizzazione della catena distributiva a livello di Macro-Regioni gestionali, con particolare focus al consolidamento di magazzini/centri distributivi e all'attività di terziarizzazione di servizi logistici per ridurre i costi di distribuzione.

La funzione Logistica ha poi ottimizzato le allocazioni produttive con un incremento dei flussi Intercompany in coerenza con il consolidamento dell'Organizzazione mondiale per Regioni. In conformità con gli obiettivi strategici di Gruppo e ad integrazione delle iniziative di Customer Centricity e Factory Reliability, il Gruppo Prysmian ha proseguito nel 2016 le azioni già intraprese nel corso degli ultimi anni volte a migliorare i servizi logistici in termini di flessibilità, puntualità e riduzione del lead-time.

Si segnala che nel 2016 il mercato della Logistica Distributiva è stato caratterizzato da un eccesso di capacità di trasporto già presente presso tutte le principali compagnie aeree, e anche il trasporto via mare ha continuato a mostrare una capacità inutilizzata a causa delle dimensioni più ampie delle flotte e dei containers e dei continui processi di consolidamento in atto presso i principali vettori globali. Prysmian ha concentrato le sue attività di miglioramento della distribuzione fisica nella regione Sud Est Asia / Cina con la riduzione del parco fornitori di trasporto via mare ad un unico vendor, con una notevole riduzione dei costi e una migliorata efficienza.

Sono stati, inoltre, implementati progetti di terziarizzazione delle attività logistiche (3PL) in Nord America (USA e Canada) e in Europa (Regno Unito), applicando lo stesso schema e le pratiche migliori già esistenti nell'area per ottenere un risparmio significativo dei costi.

Nel corso dell'anno, la funzione Logistica, nell'ambito della Prysmian Academy, ha anche proseguito il processo di formazione rivolto alle persone che operano nell'ambito Logistico-Manifatturiero (avviato nel 2015) all'interno di tutte le Affiliate del Gruppo. Attraverso un percorso durato più giorni e la docenza da parte di risorse interne, il corso ha avuto l'obiettivo di accrescere il legame tra le persone, qualificarne ulteriormente il profilo professionale e condividere le logiche di miglioramento ed efficienza dei processi logistici.

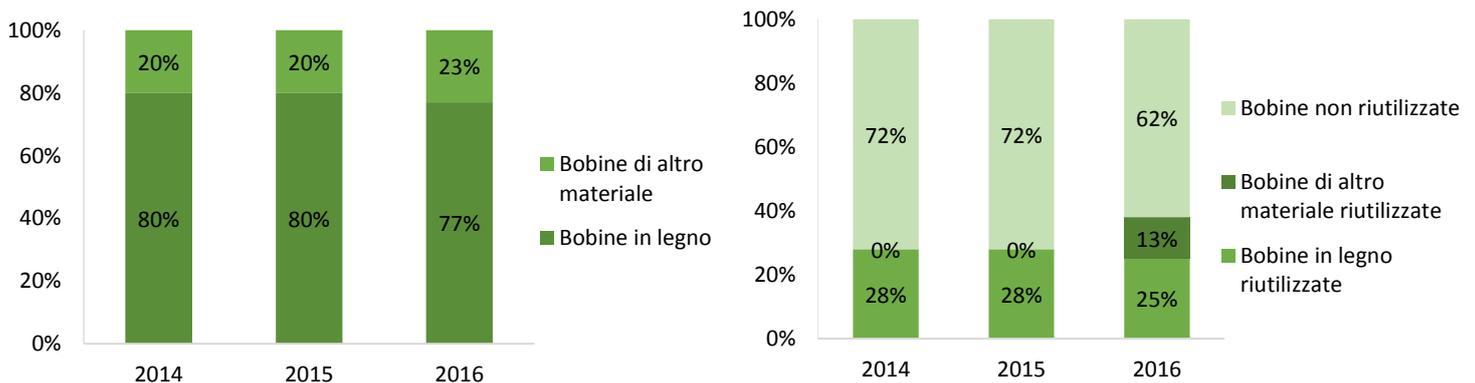
IMPEGNI FUTURI

Nel corso del 2017 la Business Unit Fibre Ottiche continuerà a privilegiare spedizioni marittime tra Nord America ed Europa rispetto alle spedizioni aeree, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del trasporto di prodotti.

Infatti, il 2016 è stato caratterizzato da 'shortage' di fibra ottica a causa dell'accresciuta domanda di cavi ottici sul mercato mondiale (soprattutto cinese) e questo non ha consentito la prevista riduzione del trasporto per via aerea. Tuttavia, Prysmian ha previsto degli incrementi di capacità produttiva che consentiranno nel 2017 una pianificazione delle raw material fibre ottiche più bilanciata. Questo garantirà una riduzione del trasporto aereo per il business delle fibre ottiche con conseguente beneficio di impatto ambientale in termini di emissioni. Inoltre, il Gruppo continuerà a incoraggiare la sostituzione del trasporto su strada con quello via mare.

Infine, Prysmian si impegna nella definizione dei prossimi tender di trasporto nord americano e australiano a lavorare con i 3PL Logistici per attivamente ridurre l'emissione di GHG tramite azioni di ottimizzazione del trasporto.

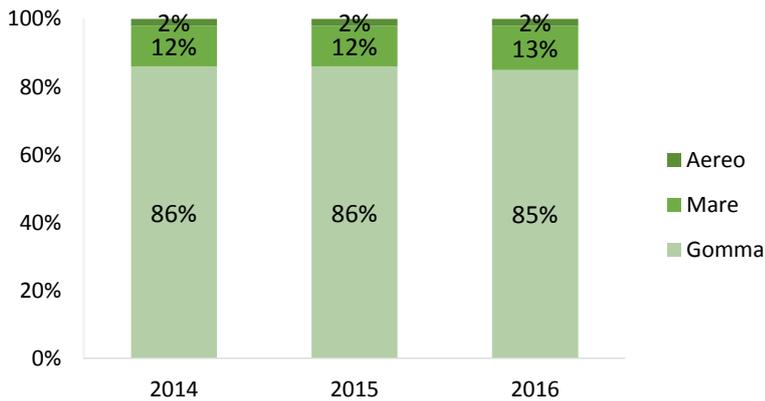
BOBINE IN LEGNO E DI ALTRO MATERIALE



Prysmian utilizza bobine in plastica/plywood sui diametri più piccoli, in legno fino a 3 metri e, per diametri superiori, in acciaio per il trasporto dei cavi. In linea generale la scelta del materiale della bobina è effettuata in base a dimensioni e lunghezza del cavo e criteri di ottimizzazione dei flussi logistici nell'ottica dell'abbattimento del carbon footprint, specifiche richieste del cliente legate ad aspetti normativi del Paese di destinazione.

Il Gruppo è fortemente impegnato nella ricerca del massimo riutilizzo delle bobine e nella riduzione dell'impatto ambientale delle stesse, ad esempio approvvigionandosi di legno proveniente da foreste ripiantate o implementando soluzioni di dogatura che richiedono un minore utilizzo di materiale nobile pur continuando a utilizzare materiali riciclabili. Tale impegno ha permesso negli anni di ottenere un miglioramento del tasso di riutilizzo delle bobine grazie a una gestione sempre più accurata e moderna.

VIE DI TRASPORTO



Per quanto riguarda i trasporti, oltre alla preferenza accordata ai fornitori locali, l'impegno di Prysmian è rivolto all'ottimizzazione dei trasporti merci per via aerea e via mare e alla selezione di compagnie di trasporto su strada impegnate nell'attuazione di comportamenti e azioni nell'ottica della sostenibilità. Negli ultimi anni si è rafforzato l'impegno del Gruppo rivolto a minimizzare le esternalità negative del trasporto sull'ambiente.

Anche nel 2016, in linea con gli anni precedenti, il trasporto su strada rimane la tipologia di trasporti maggiormente utilizzata dal Gruppo.

Le persone di Prysmian

Valorizzazione delle persone

Sostenibilità vuol dire creazione di valore anche all'interno dell'azienda. Prysmian sa che il valore aggiunto di maggior importanza è costituito dalle proprie persone; di conseguenza, il Gruppo opera per valorizzare il personale e garantire al tempo stesso la coesione necessaria per competere ai massimi livelli dei settori di appartenenza.

All'interno della dimensione sociale del proprio business, Prysmian considera il proprio impegno e responsabilità nei confronti delle persone che lavorano nel Gruppo e di quelle che costituiscono le comunità locali nei territori in cui opera. In quasi 140 anni di vita, il Gruppo ha costruito la sua storia e i suoi successi sulle capacità dei propri dipendenti, principali attori nel raggiungimento di questi risultati, grazie alla capacità di trasmettere ai colleghi più giovani, generazione dopo generazione, i valori, l'esperienza e l'attaccamento verso l'azienda.

La nuova "human capital strategy", lanciata nel 2015 con lo scopo di supportare la strategia di business e la crescita dell'azienda verso il 2020 e gli obiettivi di sostenibilità, guiderà lo sviluppo delle iniziative specifiche della funzione. La human capital strategy è fondata sui seguenti pilastri:

- Continuo miglioramento e sviluppo del modello organizzativo in coerenza con le strategie e priorità del business;
- Pianificazione strategica delle risorse al fine di assicurare la consistenza del capitale umano con le esigenze della società in termini di capacità e competenze, nel medio periodo;
- Sviluppo dell'employer branding: aumentare la consapevolezza del brand Prysmian come employer e sviluppare il posizionamento del marchio sul mercato del lavoro internazionale anche attraverso le iniziative di reclutamento strategico;
- Creazione di una forte "talent pipeline" per rendere sostenibile la strategia del Gruppo in termini di risorse umane;
- Sviluppo delle competenze tecniche, professionali e manageriali attraverso le iniziative di formazione di Prysmian Academy, giunta ormai al suo sesto anno di attività;
- Sviluppo della meritocrazia e della sostenibilità attraverso iniziative globali di miglioramento;
- Sviluppo dell'engagement e il senso di appartenenza dipendenti all'azienda attraverso un approccio strutturato alla misurazione del clima aziendale per allineare il management e le iniziative alle priorità percepite dei dipendenti ed in particolare attraverso il programma di azionariato diffuso finalizzato a rendere soci la gran parte di loro.

NUOVI TRAGUARDI RAGGIUNTI

Nel 2016, mantenendo gli impegni presi lo scorso anno, Prysmian ha lanciato una serie di iniziative rivolte ai propri dipendenti e riportate di seguito:

- Sono continuate e si sono estese le iniziative di reclutamento strategico: il programma Build the future ha portato un ulteriore inserimento di 40 risorse mentre è stato implementato con successo il programma di reclutamento Make-IT finalizzato all'inserimento di figure professionali critiche

specialmente in ambito Manufacturing e Qualità, che ha portato all’inserimento di 50 risorse. È, inoltre, intenzione dell’azienda ripetere nel futuro questa iniziativa.

- E’ stato organizzato un roadshow della direzione risorse umane che ha interessato tutte le regioni del Gruppo, coinvolgendo il management locale e sono stati condivisi i risultati della survey Viewpoint (engagement survey) e le principali iniziative in corso nell’ambito delle risorse umane, con particolare riferimento alle iniziative di sviluppo. I risultati della survey sono stati, inoltre, comunicati ai dipendenti nei diversi Paesi sia attraverso incontri dedicati organizzati dalle strutture locali, sia attraverso una pagina dedicata della intranet.
- Nel corso del 2016 Prysmian ha sviluppato una *Human Rights Policy*, pubblicata nei primi mesi del 2017, con l’obiettivo di definire gli impegni dell’azienda nella protezione dei diritti umani nel mondo e i riferimenti da condividere con i fornitori.
- Il processo di Performance Management (P3), in aggiunta alla possibilità già fornita ai dipendenti di proporre i propri obiettivi, darà l’opportunità di scambiare feedback tra colleghi di pari livello;
- Nel corso dell’anno è stato implementato un processo di valutazione del potenziale (P4) che ha permesso di sviluppare un assessment dei percorsi di successione del management a livello mondiale.
- Nell’ambito della Leadership Academy è stato completato il Senior Leadership Program, programma rivolto a senior manager con l’obiettivo di creare un linguaggio aziendale comune mirato a fronteggiare le sfide manageriali.

La Politica sui Diritti Umani

Prysmian si impegna a rispettare i diritti dell’uomo attraverso l’adozione della “Politica sui diritti umani”, attuando un processo strutturato a lungo termine per sostenere i diritti umani internazionalmente riconosciuti ed evitare qualsiasi coinvolgimento nella loro violazione.

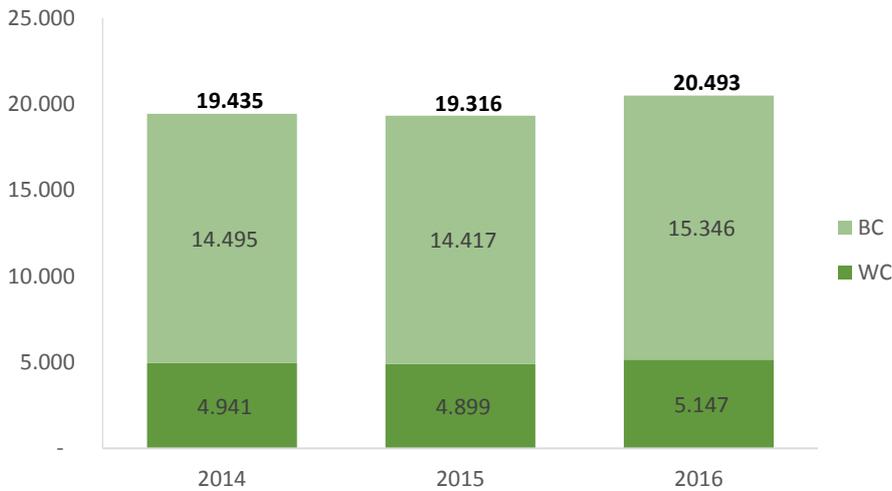
Tutelare la dignità, la libertà e l’uguaglianza di tutti gli esseri umani è il cardine del nostro essere azienda. Il Gruppo rifiuta qualsiasi discriminazione e atto o attività illegali come la corruzione, il lavoro forzato e il lavoro minorile. La Politica aderisce e si conforma a numerose convenzioni internazionali come la Carta Internazionale dei diritti umani, inclusa la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le Convenzioni Fondamentali dell’OIL inserite nella Dichiarazione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. Tale Policy definisce l’impegno di Prysmian a proteggere i diritti fondamentali dell’uomo, inclusa la dignità degli individui che lavorano presso le sue sedi, e a promuovere altresì il rispetto di tutti i diritti umani lungo l’intera catena del valore e nei rapporti commerciali dell’azienda. I principi etici rivestono un ruolo di estrema importanza nell’ambito dell’impegno di Prysmian verso la sostenibilità. Il Gruppo ritiene infatti che una condotta di business etica sia un fattore chiave per il successo di un’azienda.

IMPEGNI FUTURI

Il Gruppo Prysmian prevede di lanciare nel 2017 un’ulteriore serie di iniziative rivolte ai propri dipendenti e a stakeholder esterni. In particolare:

- Il programma di global recruitment “SELL IT”, lanciato alla fine del 2016 e finalizzato all’inserimento di figure professionali critiche in ambito commerciale, Marketing e Product management, porterà all’inserimento di 40/50 risorse con esperienza e verrà successivamente ripetuto;
- Una nuova edizione della survey di Gruppo Viewpoint, insieme all’implementazione di azioni di risposta rispetto alle tematiche sinora emerse come rilevanti;
- Il programma di reclutamento di neo laureati “Build the future” sarà rinnovato per la 6° volta, con l’obiettivo di rendere il reclutamento un elemento chiave nella strategia di pianificazione degli organici e delle competenze del Gruppo;
- La *Human Rights Policy*, approvata nei primi mesi del 2017, sarà distribuita durante l’anno alla popolazione aziendale, promossa attraverso iniziative di comunicazione specifiche, e implementata lungo tutta la catena del valore in concerto con il network di fornitura e distribuzione, con l’obiettivo di creare sinergie lungo tutto il processo economico;
- Sarà ulteriormente migliorato il processo di performance management (P3), dando la possibilità ai dipendenti di proporre i propri obiettivi al responsabile al fine di aumentare il coinvolgimento e la partecipazione delle persone. Il sistema, nel prossimo futuro, darà anche la possibilità di scambiare feedback tra colleghi di pari livello.

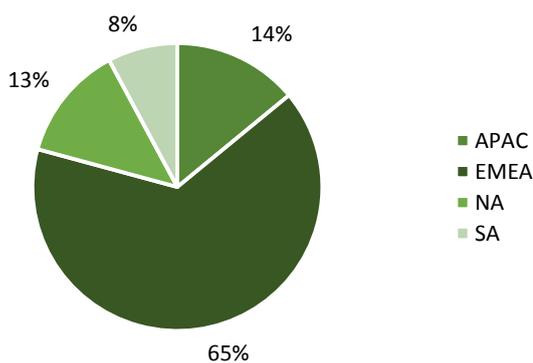
TOTALE ORGANICO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016¹²



L'organico¹³ complessivo del Gruppo Prysmian è pari a 20.493 persone, di cui 5.147 white collar che comprendono dirigenti e impiegati e 15.346 blue collar, ovvero il personale operaio.

Il 2016 registra 1.177 risorse in più rispetto all'anno precedente; tale incremento netto include il consolidamento di OCI (Oman Cables Industry) e di OAPIL (Oman Aluminium Processing Industries LLP) per un totale di 877 risorse, l'acquisizione di Data Cables (104 risorse) e gli incrementi legati a nuovi investimenti in alcuni Paesi. Sono inoltre proseguite nel 2016 le uscite di personale legate ai processi di ristrutturazione industriale e riorganizzazione in Europa. Nel corso dell'anno è continuato il programma di inserimento in azienda "Build the future" orientato ai giovani neolaureati (40 risorse) e si è svolta la prima edizione del piano di reclutamento "Make-IT" finalizzato all'inserimento di figure critiche negli ambiti Produzione, Logistica, Qualità e Ricerca e sviluppo (50 risorse).

ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2016¹⁴



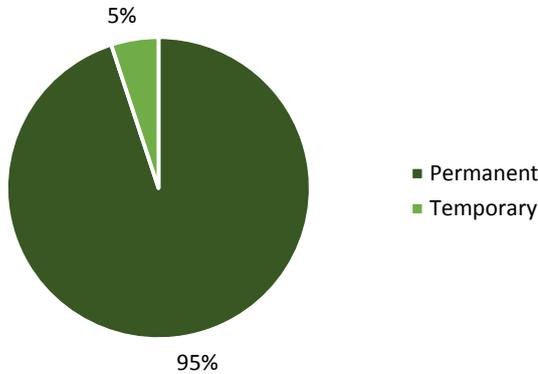
¹² Dati in FTE (Full Time Equivalent) che considerano i dipendenti e il personale interinale delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo.

¹³ Si segnala che, al fine di garantire l'attendibilità del documento e la sua comparazione con i precedenti, è stato fatto ricorso a stime, limitatamente ai dati di Prysmian India, sulla base delle migliori metodologie disponibili. Infatti, per mancanza di dati, l'organico di Prysmian India è invariato da 3 anni, mentre le spaccature qualitative sono state stimate sulla base della media di Gruppo.

¹⁴ Dato puntuale in headcount che considera i soli dipendenti delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo. Il dato rappresenta il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo Prysmian.

Nel 2016, il 65% dell'organico si trova nell'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), di cui l'Italia rappresenta il 17,13%. Nord America (Stati Uniti, Canada e Messico) e Sud America ospitano, rispettivamente, il 13% e il 8% dell'organico, mentre l'area APAC (Australia, Asia e Cina) il 14%.

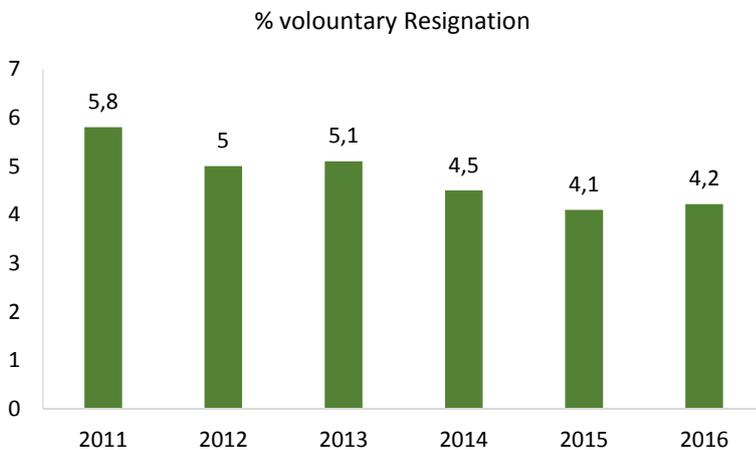
DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO AL 31 DICEMBRE 2016¹⁵



Nel 2016 i dipendenti del Gruppo con contratto a tempo indeterminato sono 17.446, di cui 12.645 blue collar e 4.801 white collar, pari al 95% del totale dei dipendenti del Gruppo.

TURNOVER – USCITE VOLONTARIE WHITE COLLAR¹⁶

Il numero di uscite volontarie, su un totale di 508 uscite totali, è risultato pari a 205 persone (4% della popolazione white collar), in linea rispetto agli anni precedenti (4,1% nel 2015 e 4,5% nel 2014).



¹⁵ Dato puntuale in headcount che considera i soli dipendenti delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo. Il dato rappresenta il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo Prysmian (escluse le società OCI e OAPIL).

¹⁶ Dati in FTE (Full Time Equivalent) che considerano i dipendenti e il personale interinale delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo (escluse le società OCI e OAPIL).

Investire sulle persone

In Prysmian il capitale intellettuale e il talento sono asset strategici per raggiungere obiettivi di redditività e di creazione di valore. Per tale motivo devono essere supportati da adeguate azioni di sviluppo e valorizzazione. Nel periodo 2012-2016 il Gruppo ha disegnato e implementato la strategia di Human Capital Development al fine di minimizzare gli errori nelle decisioni sulle persone, in modo tale da dotare l'azienda di risorse di valore che siano capaci di contribuire alla crescita futura e al mantenimento della posizione di leader di settore a livello globale.

La strategia di Human Capital Development si basa su un sistema integrato di gestione, in grado di attrarre, sviluppare, promuovere e trattenere in azienda persone di talento.

Tale sistema di gestione del talento è fondato su quattro pilastri base:

- Recruiting and Talent Acquisition
- Training and Development
- Performance Management
- Talent and Succession Management

RECRUITING AND TALENT ACQUISITION

EMPLOYER BRANDING

Numerose sono state le iniziative nel 2016 volte a posizionare l'azienda come **Employer of choice** su scala mondiale:

- Il Gruppo ha intrapreso campagne di Employer Branding su LinkedIn, avviando una forte partnership con il più importante social network professionale, caratterizzata dall'apertura di una sempre più dettagliata pagina carriere e dall'offerta disponibile di job vacancies
- Sono state effettuate numerose Career Fair, così da rafforzare la partecipazione alle fiere lavorative delle migliori università ingegneristiche ed economiche mondiali
- Prysmian ha infine svolto un'intensa e mirata attività di recruiting e communication attraverso Facebook, LinkedIn e altri social networks. Infatti, durante il 2016 il Gruppo ha utilizzato lo strumento delle Dirette Live con i candidati al fine di poter presentare loro al meglio l'azienda e la sua cultura, rispondendo in tempo reale alle domande di maggior rilievo e mantenendo un aggiornamento costante sulle fasi di selezione. Questo strumento si è rivelato un grande successo, venendo premiato con migliaia di commenti e visite.

GRADUATE PROGRAM

La costruzione di management e tecnici del futuro parte dal processo di selezione dei soggetti più capaci presenti sul mercato, con particolare attenzione ai neolaureati. "Build the Future, the Graduate Program" è il programma internazionale di recruiting del Gruppo per l'inserimento, in funzioni aziendali e aree geografiche diverse, di giovani laureati con profili ad alto potenziale.

Il Graduate Program prevede le seguenti fasi: un processo di selezione accurato; 2 settimane di induction a Milano nel primo anno di assunzione, più altre 3 settimane di formazione nei due anni successivi erogate all'interno programma formativo PGP (Post Graduate Program); job rotation di un anno con assegnazione di

un mentore aziendale; l'assegnazione internazionale di due anni in una delle sedi del Gruppo; infine, l'affidamento di un ruolo di rilievo tecnico o manageriale al termine dei 3 anni.

Partito nel 2012, il programma ha portato all'assunzione di circa 170 giovani da tutto il mondo. Nel primo semestre 2016 sono stati assunti 40 giovani provenienti da tutti i continenti, mentre nel secondo semestre 2016 sono state raccolte oltre 28.000 candidature che porteranno alla selezione e assunzione nel 2017 di altre 50 persone.

MAKE IT

Nel 2016, coerentemente con la strategia di acquisizione del talento, Prysmian ha nuovamente avviato il programma di recruiting internazionale "Make It", rivolto in modo particolare a ingegneri con 3/5 anni di esperienza interessati a ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti nelle più importanti fabbriche del Gruppo. L'obiettivo è quello di individuare ingegneri, provenienti da altri settori, che avranno l'opportunità di apportare il proprio rilevante contributo alla crescita del manufacturing.

Il programma è finalizzato alla crescita e sviluppo del talento industriale. Gli step di Make It prevedono: on Boarding & Training on the Job di circa 2 mesi finalizzato all'inserimento nella realtà locale e nel ruolo specifico; un periodo di induction tecnica e manageriale presso la manufacturing Academy di Mudanya (Turchia); l'affidamento a un mentore aziendale e la continua formazione tecnica grazie alla partecipazione al programma di sviluppo delle competenze Lean Six sigma; infine, la prospettiva di sviluppo di carriera attraverso una valutazione delle performance e del potenziale.

La prima edizione, ha raccolto circa 6.000 candidature dirette ed 1.500 indirette, portando all'assunzione nel 2016 circa 50 ingegneri in tutto il mondo provenienti dai settori più avanzati.

SELL IT

Coerentemente con le attività di Strategic Recruitment nel 2016 è stato ideato un nuovo programma di reclutamento indirizzato al mondo commerciale, denominato "SELL IT". Il programma ha l'obiettivo di individuare nel 2017 ingegneri e non con passione ed esperienza per il mondo commerciale, con 3/5 anni di esperienza interessati a ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti nei più importanti stabilimenti del Gruppo, da inserire nelle diverse aree di Business Energy & Telecom.

Il programma è stato disegnato con il forte contributo della linea grazie ad un dettagliato processo di interviste nonché una survey ad un rappresentativo campione di circa 100 dipendenti della funzione commerciale.

TRAINING AND DEVELOPMENT: PRYSMIAN GROUP ACADEMY

Circa 1.200 dipendenti coinvolti nel 2016

Per lo sviluppo delle proprie persone, il Gruppo ha creato la Prysmian Group Academy, una scuola internazionale di formazione manageriale e professionale avente il fine di sviluppare e consolidare la leadership e le competenze tecniche del proprio management. L'Academy è strutturata in due scuole distinte, ma sinergiche: la Scuola Manageriale e la Scuola Professionale.

Scuola di management

La Scuola Manageriale, svolta in partnership con SDA Bocconi e un network con altre 9 maggiori Business School internazionali (ESADE, FUDAN, SMU, STENBEIS, CORVINUS, SSE, FGV, ESSEC, USC) ha coinvolto 563 partecipanti in 5 anni e già consegnato 333 diplomi, con continua ambizione di crescita nel 2017.

Questa scuola è stata progettata per le risorse di maggior talento, con l'obiettivo di condividere una visione comune del business, di diffondere i valori e la cultura di Prysmian e di esporle alle migliori pratiche manageriali.

L'unicità della scuola manageriale di Prysmian Group consiste nel fatto che il completo portafoglio di programmi di formazione, grazie ad un sistema di crediti ed esami, permette di conseguire il titolo internazionalmente riconosciuto del programma GEMBA (Global Executive Master Business Administration) erogato da SDA Bocconi in partnership con network internazionale di Business School.

Inoltre, tutti i contenuti dei programmi sono stati fortemente personalizzati per adattarsi alle sfide competitive dell'industria in cui Prysmian opera. Ciò è stato reso possibile coinvolgendo la Faculty della SDA Bocconi nella stesura di "casi aziendali Prysmian Globali e Regionali", che partendo da situazioni concrete permettono ai partecipanti di cimentarsi con le difficoltà quotidiane che si incontrano nell'elaborare una strategia nel mondo dei cavi. Il portafoglio di formazione manageriale è pertanto strutturato in sette programmi di leadership manageriale:

- **Post Graduate Program:** programma di formazione di Gruppo ideato per neo-laureati entrati da poco all'interno del Gruppo Prysmian, che permette di acquisire le conoscenze fondamentali di business, prodotti, processi e clienti;
- **International Leadership Program:** programma intensivo di Gruppo dedicato a risorse di talento con 5/7 anni di esperienza e avviate a ricoprire nel Gruppo Prysmian ruoli di leadership a livello internazionale;
- **Regional Leadership Programs:** programmi di formazione di carattere regionale (Sud Europa, Nord Europa, Sud America, Nord America, Europa Centro-orientale, APAC) progettati in collaborazione con le maggiori Business School rivolti al middle management regionale non coinvolto nei programmi globali. I programmi si adattano nei contenuti alle peculiarità dei business e dei mercati, rafforzando il network all'interno della regione, senza perdere di vista la strategia unitaria di Gruppo;
- **Advanced Leadership Program:** programma formativo di Gruppo progettato ad-hoc per middle e senior manager al fine di valutarne e svilupparne le capacità e le competenze manageriali e favorirne un rapido avanzamento di carriera all'interno dell'azienda;
- **GEMBA Global:** executive MBA di SDA Bocconi;
- **SLP (Senior Leadership Program):** programma introdotto nel 2016, sviluppato in workshop formativi e di business indirizzati al top management. In particolare, nel 2016 è stato affrontato il tema dell'innovazione;
- **Alumni:** programma nato nel 2016, ha l'obiettivo di mantenere e facilitare il network nonché di alimentare continuamente l'aggiornamento manageriale. Nel 2016 ha coinvolto oltre 100 dipendenti delle passate edizioni dei programmi di leadership che hanno completato il proprio percorso di riferimento.

Il primo Regional Leadership Program (RLP) del Sud America

Durante il 2016 è stato lanciato per la prima volta un Regional Leadership Program in Sud America. Il programma, volto a creare un network manageriale coeso, ha coinvolto circa 20 persone tra manager e professionalità. Il lancio del programma è coerente con la strategia del Gruppo, che lavorando sulle

competenze manageriali e sulle capacità di leadership si focalizza su sfide strategiche della Regione Sud America.

Scuola Professionale

La Scuola Professionale, organizzata in Academy di Funzione (Manufacturing, Supply Chain, Quality, Purchasing, R&D, Product & Sales, IT, HR e Interfunzionale) e centri di expertise (Manufacturing, Tecnologia, Sales) ha formato oltre 1000 dipendenti in cinque anni, coinvolto oltre 100 esperti e prevede di coinvolgerne altrettanti nel 2017. Essa è finalizzata allo sviluppo e alla condivisione delle abilità tecniche e professionali chiave, con il supporto di un personale docente interno, proveniente da tutto il mondo. Obiettivo centrale è quello di sviluppare e consolidare il know-how e le competenze tecniche, garantendone la trasmissione dalle persone più esperte a quelle più giovani. Le aree interessate sono:

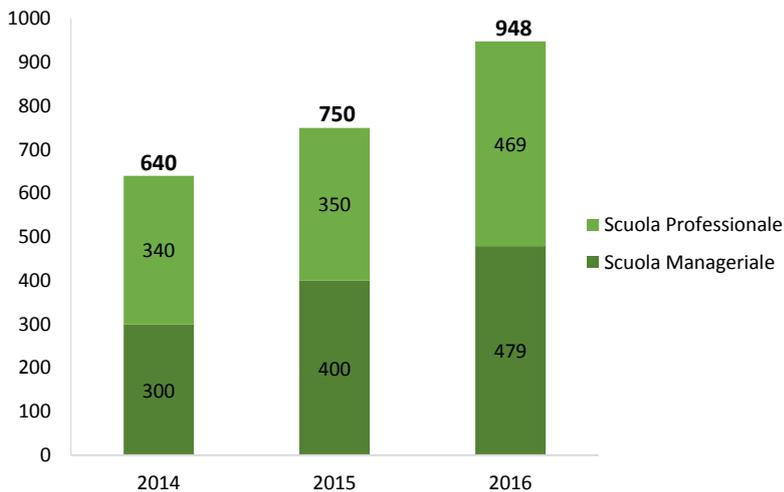
- Manufacturing Academy: nel 2016 è stata completata la messa a punto del primo centro di Expertise, uno spazio fisico attrezzato realizzato a Mudanya (Turchia), in una delle più grandi fabbriche del Gruppo, ha offerto training tecnico a circa 100 dipendenti provenienti da tutti gli stabilimenti. Uno dei corsi più importanti è stato il “Lean Six Sigma training”, attraverso il quale i partecipanti hanno ricevuto la certificazione Cintura Verde;
- Ricerca e Sviluppo: corsi condotti da esperti senior interni al Gruppo, finalizzati alla crescita di competenze tecniche nell’area dell’innovazione e dello sviluppo di prodotto, con l’intento di fornire ai clienti soluzioni tecnologicamente innovative a costi sempre più competitivi;
- Quality e Supply Chain: dedicato alle risorse della funzione Operations, per approfondire le competenze chiave in materia di gestione della produzione;
- Purchasing: ideato per sviluppare l’eccellenza nella gestione degli acquisti di materiali e servizi, approfondisce temi chiave come la negoziazione;
- Sales and Marketing: corso destinato a rafforzare e sviluppare le competenze tecnico-commerciali nei diversi segmenti di business, quali l’analisi del mercato e la commercializzazione di prodotti del Gruppo;
- IT: dedicato a fornire le conoscenze necessarie per le attività fondamentali relative a SAP One Client;
- Interfunctional: corsi di natura specialistica che si propongono di sviluppare conoscenze trasversali;
- Human Resources: corsi che consolidano le competenze per gestire i fondamentali processi di recruiting, training e development.

Meritano, inoltre, una menzione di rilievo alcune prassi di business partnership, innovazione e knowledge management:

- La preparazione della start-up della scuola Tecnologica e di prodotto del Gruppo basata a Lexington (USA) sotto la leadership del più esperto chief engineer del Gruppo (pensionato nel 2016);
- La stampa da parte della Prysmian Academy della prima pubblicazione interna relativa alla fibra ottica edito dai maggiori esperti aziendali in occasione della prima edizione del training professionale sulla fibra tenutasi a dicembre 2016 presso lo stabilimento di Douwrin;

- Il lancio della Digital Academy, indirizzata a circa 250 dipendenti della funzione qualità, che ha rappresentato un importante passo per la pratica digital. A riguardo è stata dedicata una specifica piattaforma Learning accessibile anche dal sito web www.prysmiangroupacademy.com;
- L'erogazione di corsi a clienti Prysmian. In particolare, sono state svolte diverse edizioni di corsi di formazione tecnica sul prodotto PRYCAM.

PRYSMIAN GROUP ACADEMY – PARTECIPANTI



Anche nel corso del 2016 il numero di partecipanti della Prysmian Group Academy ha registrato un forte aumento rispetto agli anni precedenti (oltre il 26%). Inoltre, il dato è ancora più importante se si considera che, nel corso del 2016, sono stati attivati i corsi e-learning nella Scuola Professionale, che hanno coinvolto 214 persone e il training relativo al programma Make It (50 persone).

Manufacturing Academy, dove la formazione incontra la produzione

Prysmian Group ha lanciato la nuova Manufacturing Academy, che si propone di consolidare le competenze relative alla produzione di tutte le gamme di prodotto dell'azienda e di costituire una solida "Manufacturing Community." Con sede a Mudanya (Turchia), l'Academy accoglierà e formerà i maggiori talenti in ambito produttivo con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del Gruppo in questo campo. Secondo Fabrizio Rutschmann, SVP Risorse Umane e Organizzazione, "la Manufacturing Academy ha una grandissima valenza per il Gruppo e i suoi dipendenti. Si tratta di uno spazio in cui esperti globali e locali possono incontrarsi e scambiarsi le rispettive conoscenze ed esperienze, un vero e proprio centro di eccellenza della produzione in grado di potenziare la condivisione delle conoscenze e rafforzare le best practice in ambito tecnico."

Essendo la sede di uno dei maggiori siti produttivi di Prysmian a livello globale, e centro di eccellenza e competenza, la struttura fornirà una conoscenza approfondita senza paragoni sul mondo della produzione. La Manufacturing Academy offrirà ai dipendenti Prysmian tre diversi programmi in funzione dei ruoli e della seniority dei partecipanti: "Manufacturing Fundamentals", "Advanced Manufacturing" e "Excellence in Manufacturing". I docenti, tra cui figurano esperti del Gruppo, condivideranno le loro conoscenze specialistiche e le loro esperienze su vari argomenti. La formazione verterà su argomenti quali KPI, processi, materiali,

controlli, gestione degli operai, miglioramento continuo, strumenti e metodi, best practice e efficienze, manutenzione e macchinari, gestione dei costi e conoscenze interfunzionali.

PERFORMANCE MANAGEMENT: P3 PRYSMIAN PEOPLE PERFORMANCE

Circa 5.000 risorse staff coinvolte nel 2016

Per raggiungere gli obiettivi aziendali e continuare a incrementare i risultati raggiunti, ogni dipendente deve essere messo in condizione di poter dare il proprio contributo quotidiano attraverso l'assegnazione di obiettivi chiari e condivisi con il manager e poter disporre di continui feedback valutativi del proprio lavoro e dei risultati ottenuti.

Il sistema di valutazione della performance, chiamato Prysmian People Performance system (P3), è stato introdotto per la prima volta nel 2012. Dopo una fase pilota che ha riguardato gli Executive del Gruppo è stato esteso in tutti i Paesi a tutta la popolazione manageriale e impiegatizia, coinvolgendo circa 5.000 persone nel 2016, un dato ormai costante da tre anni.

Il Prysmian People Performance system si pone i seguenti obiettivi:

- allineare gli obiettivi individuali a quelli di Gruppo, in modo da motivare ciascun dipendente a fare del proprio meglio, generando valore per l'intera organizzazione e costruendo un'unica identità aziendale;
- indirizzare i comportamenti di leadership;
- favorire la comunicazione tra capo e collaboratore, permettendo la condivisione dei risultati raggiunti;
- premiare le risorse più meritevoli sulla base di valutazioni oggettive.

Il processo, supportato da una piattaforma on-line, si fonda su 5 step principali:

- definizione delle performance: determinazione dei target e dei comportamenti attesi;
- valutazione complessiva: processo di valutazione dei risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
- calibrazione: attività di condivisione e comparazione delle valutazioni da parte del management a diversi livelli (Paese/Regione, Business Unit, Gruppo);
- feedback: restituzione del feedback al collaboratore.

Nel 2016, nello spirito di miglioramento continuo del business e dei processi aziendali, sono state implementate e monitorate alcune azioni finalizzate per garantire una sempre maggior meritocrazia e ingaggio dei dipendenti:

- possibilità per i dipendenti di proporre i propri obiettivi target, concordandoli con i rispettivi capi, e di ridefinirli nel corso dell'anno qualora il ruolo ricoperto o le condizioni dell'ambiente esterno mutino;
- elaborazione e stesura di un piano d'azione finalizzato al miglioramento della prestazione;
- allineamento tra processo di performance e dei programmi di carriera;
- collegamento tra sistemi di valutazione e sistema premiante.

TALENT AND SUCCESSION MANAGEMENT: P4 PRYSMIAN PEOPLE PERFORMANCE POTENTIAL

Circa 800 risorse staff coinvolte nel 2016

Nel 2015, in seguito a queste diverse esperienze in materia di assessment e misurazione del talento, e non ultimo a quanto auspicato dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana in materia di successioni, il Gruppo su mandato del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine ha deciso di razionalizzare le attività di assessment del potenziale e di dotarsi di un processo organico di Individuazione del Talento e di stesura dei piani di successione.

Pertanto, nel 2016 per la prima volta è stato introdotto nel Gruppo un processo strutturato di individuazione del Talento P4 (Prysmian People Performance Potential), in collaborazione con la società di consulenza MERCER. Il suo scopo fondamentale è quello di fornire una valutazione del potenziale, predicendo la futura performance in ruoli di maggiore responsabilità.

Il processo si fonda sulla definizione di talento per Prysmian emersa da una serie di interviste strutturate con 35 manager chiave del Gruppo, e che è stato definito come la somma di consistent performance e potential. Per consistent performance si intende la capacità di aver conseguito almeno nei due anni precedenti buoni risultati, tramite il sistema di valutazione P3, mentre per potenziale si intende la combinazione di 8 tratti di personalità rilevanti per il Gruppo.

Il processo, lanciato nel marzo 2016, ha coinvolto tutti coloro i quali partecipano al processo di P3 secondo le seguenti fasi:

- Potential Scouting: per tutti i dipendenti è stata calcolata la condizione di accesso di consistent performance. Per circa 800 dipendenti (definiti consistent performers) è stata sviluppata un'attività di scouting attraverso l'osservazione guidata degli 8 tratti di potenziale e di un rating di potenziale su una scala 1 a 3;
- Talent Pools: tutte le valutazioni sono state consolidate in una matrice a 9 quadranti 9 box e consolidati per banda organizzativa dando origine ai talent pools;
- Talent Discussion: in ogni Paese si sono svolti comitati di discussione finalizzati a condividere i risultati delle osservazioni e alla preparazione delle tavole di successione;
- Group Validation: tutti gli elaborati dei Paesi sono stati condivisi in un meeting annuale per identificare un talent pool di circa 300 persone che sarà oggetto di una review annuale;
- External Assessment: per 10 posizioni strategiche è stato coinvolto un partner esterno (Spencer Stuart) che a completamento del processo ha effettuato un assessment di potenziale indipendente a circa 30 manager per valutarne il livello di Readiness.

Tale processo visto l'esito positivo del 2016 e la sua criticità in tema di Risk Assessment e sostenibilità del business è stato confermato e definito essere un processo di natura annuale, finalizzato al continuo monitoraggio delle pipelines nonché del rischio di discontinuità su posizioni critiche.

In tema di valutazione del talento, è utile sottolineare quanto sviluppato nelle aule Academy in partnership con la società di consulenza CEB. In particolare, coerentemente con il processo P4, nei programmi di leadership della scuola manageriale ed in alcuni programmi della scuola professionale è stato integrato il "processo di assessment e sviluppo della leadership". Ad oggi sono coinvolti circa 400 dipendenti tra dirigenti, middle manager e tecnici. Questo processo permette di completare i programmi della Prysmian Academy con piani

d'azione e di sviluppo individuali. La stessa metodologia è stata usata in processi di selezione critici, in diverse affiliate del Gruppo, fornendo ulteriori informazioni in merito ai candidati per rafforzare il processo decisionale.

IMPEGNI FUTURI

Strategic Recruitment

“Build the Future, the Graduate Program”, “Make It, Manufacturing career at Prysmian Group” e “SELL IT; a growing path at Prysmian Group”: 120 nuovi dipendenti sono pronti a entrare a far parte del Gruppo nel 2017, a conferma del grande successo riscosso dai due programmi di reclutamento strategico con la mission di costruire il futuro del business.

Training and development

Prysmian Group Academy ha in programma, per il 2017, oltre 60 corsi in portfolio Tecnico/Manageriali, con l'obiettivo di diffondere conoscenze tecniche e specialistiche e rafforzare la capacità dei manager di guidare l'attività e gestire il personale insieme ai numerosi processi di cambiamento in atto sul fronte industriale, strategico, organizzativo e commerciale.

In particolare, nell'ambito della scuola manageriale verranno lanciate le seguenti iniziative:

- la prima edizione del Women in Leadership Program (WLP) che, nell'ambito del progetto per la promozione della diversity in azienda, SIDE BY SIDE e in collaborazione con SDA Bocconi e Valore D, avrà l'obiettivo di formare un gruppo di donne di talento provenienti dai diversi Paesi e Regioni del Gruppo sui temi della strategia, della leadership, dell'intelligenza sociale e della gestione del cambiamento;
- sempre nell'ambito del progetto SIDE BY SIDE, partirà un programma più diffuso di awareness intorno al tema della diversity. Saranno coinvolti in un primo momento i partecipanti dei corsi della Scuola Manageriale;
- la prima edizione del Telecom Business Leadership Program, un programma di business induction destinato ai giovani neoassunti nell'ambito della BU Telecom che non sono già stati coinvolti in altri programmi della scuola manageriale. I Docenti della SDA Bocconi e i Manager e Top Manager della BU discuteranno con i partecipanti tematiche di strategia, di mercato, di business, di finanza e di cultura e organizzazione.

Rispetto alla Scuola Professionale, invece, il 2017 sarà caratterizzato da:

- un forte impegno nella preparazione dello start-up della scuola Tecnologica e di prodotto del Gruppo, basata a Lexington;
- nell'ampliamento della Digital Academy, innovando sempre di più le forme e metodologie di apprendimento;
- nel lancio e nell'implementazione di un programma di formazione sui temi della Compliance, in generale, e dell'Antitrust, più in particolare. Sarà destinato a un gran numero di manager della funzione Vendite e sarà strutturato attraverso l'offerta di un training digitale e uno in aula. Entrambe le iniziative saranno finalizzate a sensibilizzare i partecipanti sull'importanza di adottare pratiche manageriali ispirate dall'etica e dall'integrità.

Performance, Career and Total Rewarding

Coerentemente con l'evoluzione strategica del business e le evoluzioni dei sistemi di gestione della performance e della carriera dei dipendenti, acquista sempre più centralità la gestione integrata del talento in chiave meritocratica. Pertanto i sistemi di gestione della performance (P3) e scouting del potenziale (P4) saranno integrati con le politiche di rewarding delineando in maniera strutturata e trasparente tutte le iniziative di valorizzazione del merito.

Condivisione di conoscenze: imparare dagli altri

Nello scorso ottobre 10 dipendenti delle funzioni Supply Chain e Corporate Purchasing di diversi stabilimenti olandesi hanno partecipato a un meeting di due giorni a Delft (Paesi Bassi) sulle Good Practices, con l'obiettivo di aiutare il coordinamento e l'efficienza tra funzioni aziendali e migliorare la sicurezza e le performance delle linee di Conformità.

MOBILITA' INTERNAZIONALE

Al 31 dicembre 2016 la popolazione espatriata del Gruppo Prysmian conta 233 dipendenti di circa 30 diverse nazionalità (il 36% è rappresentato da Italiani) che si spostano verso 36 diversi Paesi di destinazione. Questa forza lavoro è composta per il 72% da non executive e per il 16% da donne. Durante il 2016 le nuove partenze sono state 88.

I numeri sopra riportati dimostrano l'importanza della mobilità internazionale all'interno di Prysmian. Questa è, infatti, parte integrante delle politiche di sviluppo e crescita del talento del Gruppo. Da un lato, essa consente la diffusione della cultura e dei valori di Prysmian in tutti i Paesi e in tutte le affiliate, bisogno divenuto centrale a seguito dell'acquisizione, nel 2011, del Gruppo Draka. Dall'altro, la mobilità internazionale permette di far fronte ai fabbisogni organizzativi locali, consentendo il trasferimento di know-how, sia manageriale sia tecnico, da un Paese all'altro.

A tal proposito, l'implementazione di una nuova policy e di nuovi processi di mobilitazione è proseguita nel corso del 2016 sempre nell'ottica di allineare la policy di Prysmian alle più evolute prassi di mercato, per facilitare espatri anche al di fuori dell'headquarter, per uniformare i trattamenti e per segmentare i diversi tipi di assignment.

L'esperienza internazionale è centrale anche per la crescita professionale e manageriale dei giovani talenti che partecipano al programma "Graduate".

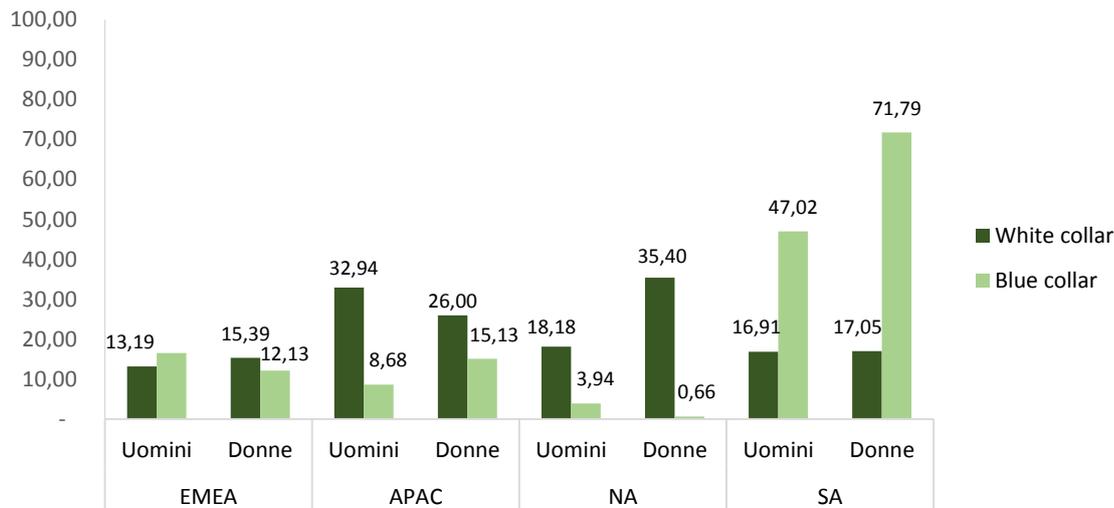
Nel 2016 sono stati 40 i giovani neo laureati, provenienti da 18 diversi Paesi di origine, coinvolti in un'esperienza internazionale di due anni in 19 diversi Paesi di destinazione.

Nonostante questa grande attenzione all'internazionalità e allo sviluppo di risorse cross countries, il Gruppo Prysmian pone molte energie nella valorizzazione delle diversità culturali dei singoli Paesi. Il 58% dei senior executive lavora infatti nel proprio Paese di origine.

Anche nel 2017 le attività di mobilità internazionale saranno focalizzate nel garantire il successo delle assegnazioni internazionali, misurandone la loro efficacia in termini di trasferimento di know-how e crescita dei team locali e migliorando la pianificazione della carriera degli espatriati, terminata la fase di assegnazione internazionale.

È un fattore chiave, per il successo della politica di mobilità internazionale, che gli espatriati riescano a condividere e rafforzare il senso di identità di Prysmian, la cultura e i valori aziendali nei team locali, al contempo facendo leva sulla diversità di talenti al di là dei confini geografici, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori per l'azienda.

ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE EROGATE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

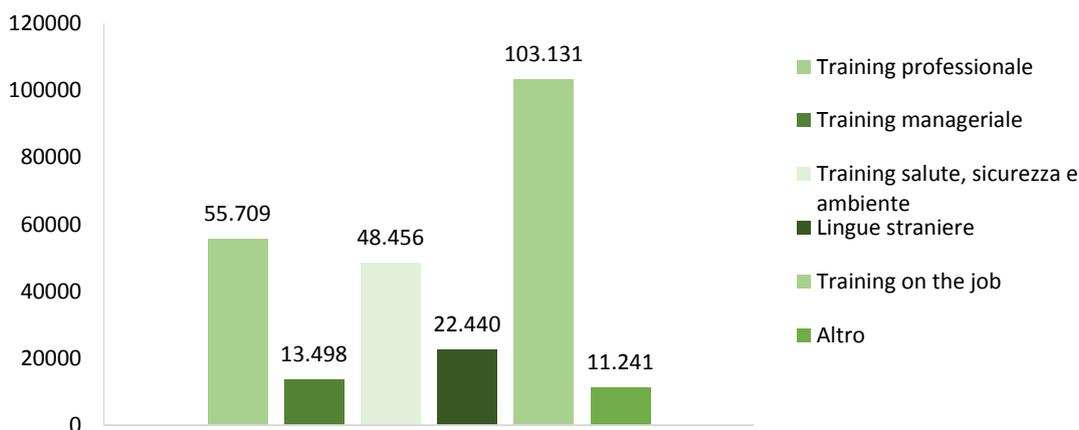


Il grafico¹⁷ mostra le ore di formazione pro-capite per categoria e genere erogate in alcune delle principali sedi del Gruppo nel 2016.

Si evidenzia che, tra giugno e ottobre 2016, 22 dirigenti basati a Milano sono stati coinvolti in un percorso di training denominato Neuro-empowerment. Nell’ambito di questa iniziativa hanno partecipato a un allenamento mirato della memoria, dell’attenzione, della percezione, della gestione delle emozioni e dello stress che, integrando ricerca neuroscientifica, tecnologia, learning design e coaching, li ha portati a registrare un miglioramento del benessere mentale e delle proprie prestazioni.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER TIPOLOGIA

Il grafico¹⁸ mostra le ore di formazione in alcune delle principali sedi del Gruppo distinte per tipologia. Si evidenziano, tra le tipologie di corsi principali, il training on the job, il training professionale e il training su tematiche di salute, sicurezza e ambiente.



¹⁷ Sono inclusi i seguenti Paesi: Brasile, Cina, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Headquarter, Ungheria, Indonesia, Italia, Malesia, Paesi Bassi, Norvegia, Filippine, Romania, Russia, Singapore, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia, Regno Unito, USA, Thailandia.

¹⁸ Sono inclusi i seguenti Paesi: Brasile, Cina, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Headquarter, Ungheria, Indonesia, Italia, Malesia, Paesi Bassi, Norvegia, Filippine, Romania, Russia, Singapore, Slovacchia, Spagna, Svezia, Turchia, Regno Unito, USA, Thailandia.

Politiche di remunerazione

Le politiche di Compensation & Benefit adottate dal Gruppo Prysmian sono volte ad attrarre e mantenere risorse in possesso di elevate professionalità, in particolare per le posizioni chiave, adeguate alla complessità e specializzazione del business. La crescente internazionalizzazione richiede un costante focus delle diverse realtà geografiche per garantire talenti distintivi in un contesto di mercato competitivo. Esse sono definite in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la costruzione di un legame reale e verificabile tra retribuzione e performance, sia individuale sia di Gruppo.

La definizione e implementazione di tali politiche avviene a livello centrale per quanto riguarda la popolazione executive (circa 300 dipendenti) e gli espatriati (233 dipendenti), mentre per il resto della popolazione, a parte linee guida emesse centralmente, tali attività sono demandate a livello locale.

Le novità più rilevanti introdotte nel corso del 2016 sono state:

- Avvio del rinnovo del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate (denominato YES) per il periodo 2016-2018;
- Introduzione di un benchmark di settore per gli amministratori esecutivi;
- Lancio di un progetto di total reward, che leghi più direttamente le politiche di remunerazione a tutto tondo con i processi di performance e valutazione del potenziale.

Inoltre, nel corso del 2016 sono state svolte analisi specifiche e approfondite sui livelli retribuiti di alcuni Paesi pilota, al fine di sviluppare una metodologia di analisi da implementare nel futuro in tutte le divisioni del Gruppo. In particolare, sono stati analizzati i dati relativi alla popolazione in alcune delle principali regioni del Gruppo. Per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e il Consiglio di Amministrazione della Società. Ogni anno, infatti, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la politica retributiva e durante l'anno ne verifica l'applicazione.

La struttura della remunerazione per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per gli executive, si struttura in una parte di retribuzione fissa, una parte di remunerazione variabile di breve periodo e una parte di remunerazione variabile di medio/lungo periodo.

L'offerta retributiva monetaria-equity è integrata dai benefici addizionali, quali previdenza integrativa, assicurazione medica integrativa, polizza infortuni extra-professionali, auto aziendale per gli aventi diritto e ticket restaurant o mensa. Tali benefit sono adattati ai contesti locali, tenendo conto delle caratteristiche del mercato e delle normative di riferimento. In particolare, a tutti i dipendenti della sede di Milano è offerta la possibilità di accedere a strutture mediche specializzate per svolgere check up e visite specialistiche e il finanziamento di borse di studio per i figli dei dipendenti a supporto degli studi superiori e universitari. I benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno sono applicabili anche a quelli part-time. Nel 2016, si è allargato l'analisi a nuovi benefit "intangibili" quali lo smart working e la flessibilità.

Sta proseguendo inoltre la mappatura delle politiche di benefit a livello globale, essenziale per avviare attività di razionalizzazione e progetti di sviluppo in ambito welfare.

In particolare, terminata la fase di analisi, che è tuttora in corso, il Gruppo intende valutare l'implementazione, ove possibile, di progetti di flexible benefit e lanciare nuove iniziative, facendo leva su quanto già disponibile in azienda. Un maggior focus e investimento su queste tematiche porterà un effetto positivo sulla motivazione dei dipendenti e di conseguenza sui risultati aziendali. L'attenzione alle persone è testimoniata anche dall'impegno di Prysmian nell'investire nello sviluppo della relazione dipendente-azienda attraverso numerose iniziative di coinvolgimento e stringendo accordi con partner esterni per la fornitura convenzionata di prodotti-servizi agevolati per i dipendenti, quali ad esempio ingressi e prodotti a prezzi scontati presso teatri, palestre, gruppi editoriali ed esercizi commerciali. Tra le iniziative degne di nota spicca quella di Prysmian Australia, che attraverso l'emissione di buoni sconto e altri benefit ai dipendenti ha lanciato una partnership con un fornitore e un servizio online e mobile che permette la personalizzazione dei benefici rispetto alle esigenze del dipendente. Inoltre, Prysmian Ungheria ha organizzato nel corso dell'anno un family day in azienda e alcuni eventi minori, mentre in Romania sono state effettuate azioni volte a promuovere sconti ai dipendenti nell'ambito dell'assicurazione sanitaria, nonché l'implementazione di una politica di welfare volta a sostenere le famiglie di dipendenti che si trovassero colpiti da malattie gravi o incurabili. Anche Prysmian Brasile si è mossa in tal senso, fornendo inoltre un'assicurazione sanitaria ai propri dipendenti.

In Russia, come già sperimentato nello scorso anno Prysmian offre la possibilità ai dipendenti di mandare i propri figli ai campi estivi, con un rimborso pari all'80% della spesa. Inoltre, è possibile per i figli più meritevoli dei dipendenti avere delle borse di studio dai 14 anni fino al diploma universitario.

In Finlandia, Prysmian ha promosso un'assistenza sanitaria volta ad aumentare il benessere nei luoghi di lavoro, che fornisce esami medici, vaccini e altre procedure specifiche.

Il Gruppo Prysmian fornisce, inoltre, una serie di piani di benefit successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.

I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati.

Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi. I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di Fine Rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica e altri benefici come i premi di anzianità.

La politica di remunerazione e i piani di incentivo di lungo termine hanno ottenuto un largo consenso tra gli stakeholder (voti favorevoli superiori al 98%), la cui opinione e feedback sono tenuti in considerazione nella formulazione della politica annuale. Infatti, la direzione risorse umane analizza i report e i pareri prodotti dai principali proxy advisors in merito alla relazione sulla remunerazione e ai piani di incentivo e propone modifiche o cambiamenti nelle prassi per rispondere a tali input.

Nell'ambito della trasparenza sulle tematiche retributive, il Gruppo si è dotato di linee guida, nel rispetto delle legislazioni locali, per legare gli interventi retributivi a tutti i livelli dell'organizzazione e i piani variabili alla valutazione della performance individuale. La parte fissa della retribuzione viene valutata annualmente ed eventualmente aggiornata sulla base della competitività rispetto ai dati retributivi di mercato, dell'equità interna e tenendo in considerazione la performance individuale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle normative locali. Si tratta quindi di un approccio meritocratico, che si basa sul sistema globale di valutazione della performance (P3), coerente e omogeneo all'interno di tutto il Gruppo.

YES: YOUR EMPLOYEE SHARES

Sul finire del 2013 Il Gruppo Prysmian ha lanciato il piano YES (Your Employee Shares Plan), un Piano di azionariato diffuso rivolto a tutti i dipendenti. Il Piano è stato introdotto in 28 Paesi, comunicato attraverso un'intensa campagna di comunicazione e sessioni di formazione dedicate. Il regolamento del piano prevedeva che i dipendenti potessero acquistare azioni Prysmian, in alcune finestre temporali previste negli anni 2014, 2015 e 2016, a condizioni agevolate e accettando il vincolo di non vendere le azioni per almeno i 36 mesi successivi alla data di acquisto. I dipendenti avrebbero ricevuto azioni con uno sconto variabile, pari all'1% per l'Amministratore Delegato e i Senior Manager, al 15% per gli executive e al 25% per la restante popolazione aziendale, in modo tale da favorire la partecipazione dei dipendenti a tutti i livelli. Inoltre, come bonus di benvenuto, a tutti i partecipanti venivano regalate 6 azioni. Gli obiettivi perseguiti attraverso il lancio di tale piano sono di aumentare la vicinanza, il coinvolgimento, il senso di appartenenza e la comprensione del business da parte dei dipendenti, di far convergere nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti e di rafforzare la percezione interna di Gruppo Prysmian come una sola, unica azienda, una vera 'One Company'. In sintesi, il desiderio espresso attraverso il lancio di questo Piano è quello di far divenire i dipendenti azionisti stabili, rendendoli quindi proprietari di una piccola parte dell'azienda in cui lavorano.

Il programma YES si è rivelato un vero successo, scelto da più di 7.200 dipendenti: circa il 44% della popolazione aziendale avente diritto è diventata azionista. La partecipazione al Piano in alcuni Paesi è stata molto elevata durante tutto il triennio, raggiungendo, ad esempio, la quasi totalità dei dipendenti in Romania, l'85% in Turchia e circa il 65% nell'Headquarter di Milano. Questi i risultati centrati dal programma:

- Oltre 7.200 dipendenti coinvolti, il 44% degli aventi diritto;
- 16.8 milioni di euro investiti;
- 420.000 azioni gratuite per i dipendenti.

Sulla scia del successo di YES, si è svolto nel corso del 2016 un incontro allo Stock Exchange di Milano, dove più di 200 dipendenti provenienti da molti Paesi si sono trovati quest'anno allo Stock Exchange di Milano in qualità di ambasciatori del programma per partecipare a una giornata di corsi sul programma stesso.

Questa grande partecipazione ha convinto Prysmian a prorogare il programma per ulteriori tre anni, con la volontà di aumentare il pacchetto di azioni in mano ai dipendenti di almeno l'1,5%, introducendo tuttavia alcune novità.

L'Assemblea degli Azionisti di Aprile 2016 ha approvato infatti l'estensione del piano fino al 2019, aumentato il numero di azioni bonus al momento della sottoscrizioni (8 per chi ha già partecipato, 3 negli anni successivi), introdotto un premio fedeltà per chi decide di prorogare il periodo di lock up delle azioni, maggiore flessibilità nella gestione del piano (finestre multiple, acquisto vicino alla sottoscrizione, clausole di uscita legate alla vita personale).

La campagna di adesione svolta nel mese di dicembre 2016 lascia intravedere buoni risultati con un'adesione notevole (5.200 partecipanti) e una stima d'investimento superiore ai 6 milioni. In base a questa stima si supererebbe il 50% dei dipendenti divenuti azionisti. L'acquisto delle shares si svolgerà nel corso del 2017.

Nuovo triennio per YES - Your Employee Shares

Prysmian ha lanciato il nuovo Piano triennale di partecipazione azionaria di lungotermine riservato ai dipendenti. Il Piano, denominato YES – Your Employee Shares, ha già riscosso notevole interesse in azienda e a oggi oltre il 40% dei circa 20.000 dipendenti del Gruppo in 50 Paesi è diventato anche azionista. “Il nostro obiettivo – spiega Valerio Battista – è di arrivare ad avere al termine di questa edizione, nel secondo triennio, un nucleo di dipendenti azionisti che rappresentano l’1,5% dell’azionariato. Per una public company come Prysmian, l’allineamento degli interessi di azionisti e dipendenti è di fondamentale importanza”. “Ma ciò che vogliamo offrire ai nostri dipendenti – aggiunge Fabrizio Rutschmann, SVP Human Resources & Organization – non è tanto un’opportunità di investimento finanziario. Il nostro obiettivo è quello di promuoverne il coinvolgimento e la consapevolezza di lavorare tutti per un fine comune che è la creazione di valore a beneficio di tutti gli stakeholders interni ed esterni all’azienda.”

YES rappresenta uno dei diversi programmi destinati ai dipendenti di Prysmian Group che costantemente promuove politiche volte alla valorizzazione e formazione del personale, posizionando l’azienda tra le realtà più all’avanguardia nel People Value Management.

IMPEGNI FUTURI

Per il 2017 il Gruppo ha pianificato nuove azioni di trasparenza e attività di automazione dei processi in ambito retributivo, volte a facilitare le attività, la loro semplificazione e l'immediatezza della comunicazione con i dipendenti.

Diversità e pari opportunità

Prysmian si è data come obiettivo strategico nella gestione delle risorse umane la valorizzazione delle diversità e delle pari opportunità. A fronte di questo impegno, il Gruppo ha intrapreso un percorso iniziato con l'implementazione di una Diversity and Inclusion Policy globale e lo sviluppo di iniziative dedicate a supporto. Nel corso del 2016 Prysmian ha lanciato un programma denominato "Side By Side" con l'obiettivo di promuovere e supportare la diversity in azienda. L'ambito di attività riguarderà in prima battuta il supporto alla diversità di genere per poi estendersi a diversità di altra natura (età, cultura, etc.). Il programma si basa su quattro pilastri:

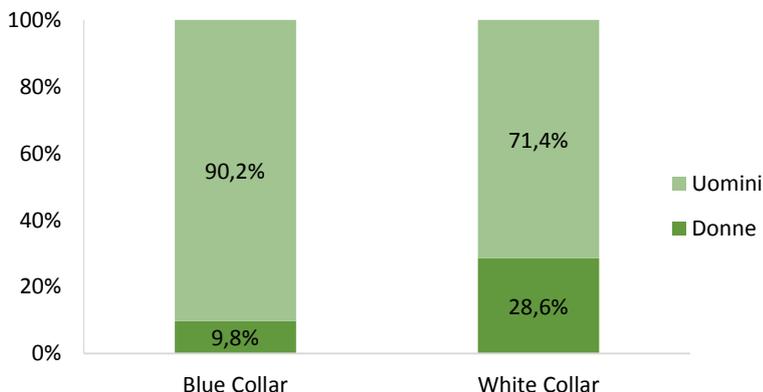
- Oltre alla già definita e comunicata Diversity and Inclusion Policy saranno divulgate le policy di recruitment e di gender equality;
- Identificazione obiettivi quantitativi di partecipazione femminile nei diversi livelli aziendali e di rappresentatività nei processi HR (e.g. Selezione);
- Delle campagne di comunicazione interna ed esterna specifica;
- Sviluppare ed erogare iniziative di formazione e sensibilizzazione al tema della diversità nell'ambito della Prysmian Academy. Al fine di garantire la massima condivisione e coinvolgimento della popolazione aziendale, tutte le iniziative saranno disegnate con l'ausilio di focus groups che coinvolgeranno dipendenti a diversi livelli aziendali ed età.

Il progetto è stato presentato ed approvato dal senior management durante il 2016 mentre le prime iniziative saranno erogate nel corso del 2017.

Inoltre, Prysmian ha come obiettivo per il 2017 l'aumento di presenza femminile ai diversi livelli organizzativi entro il 2020 e l'inclusione come condizione nei processi di selezione del personale delle quote obiettivo di candidature femminili.

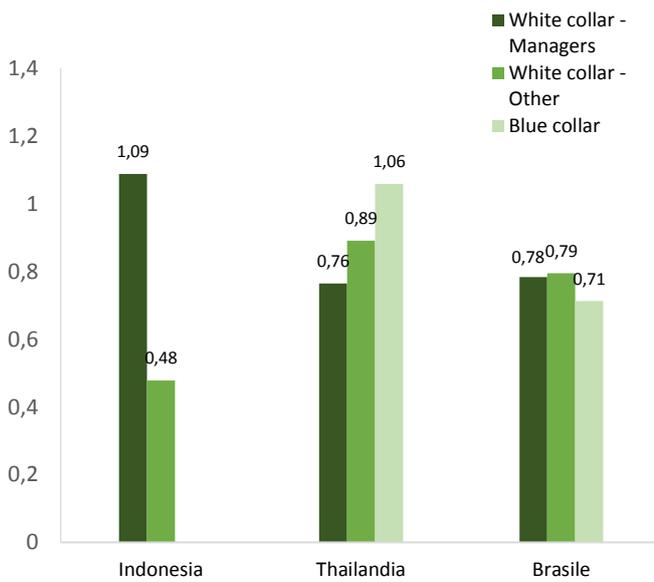
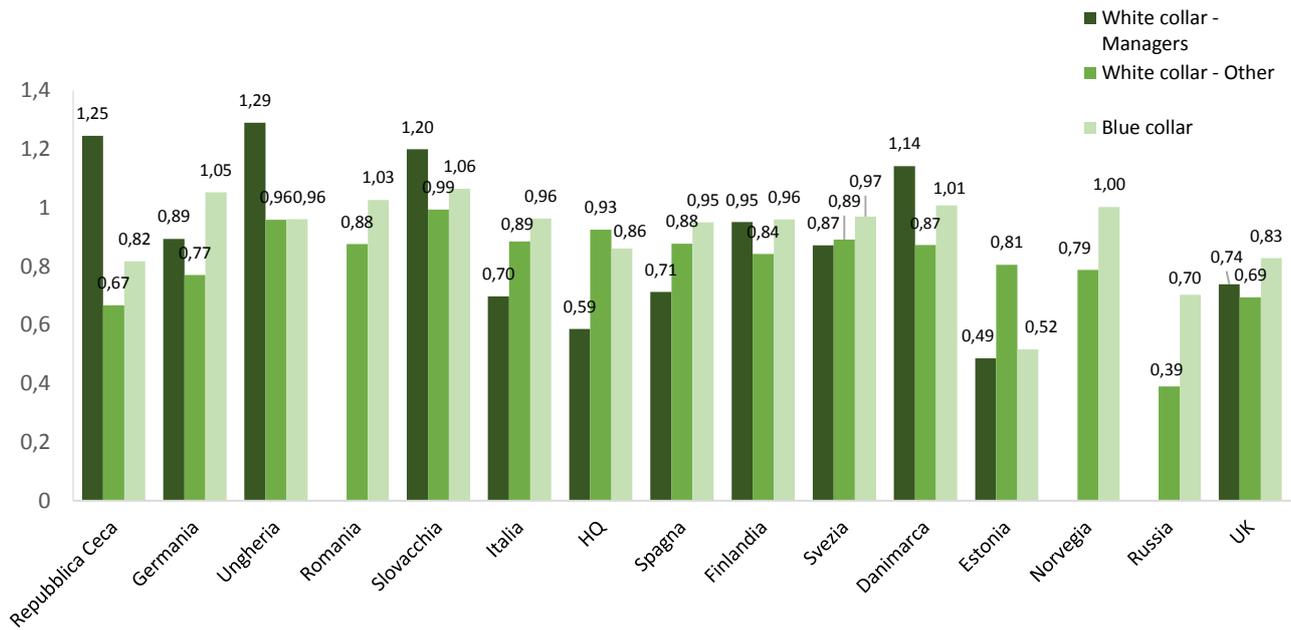
ORGANICO PER GENERE E PER CATEGORIA PROFESSIONALE AL 31 DICEMBRE 2016¹⁹

Nel 2016 le donne rappresentano circa il 15% dei dipendenti del Gruppo. In particolare, il 9,8% dei blue collar sono donne, mentre tale percentuale raggiunge quasi il 30% nella categoria white collar.



¹⁹ Dato puntuale in headcount che considera i soli dipendenti delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo. Il dato rappresenta il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo Prysmian (escluse le società OCI e OAPIL).

RAPPORTO SULLA REMUNERAZIONE DELLE DONNE RISPETTO A QUELLA DEGLI UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE (SALARIO BASE LORDO)

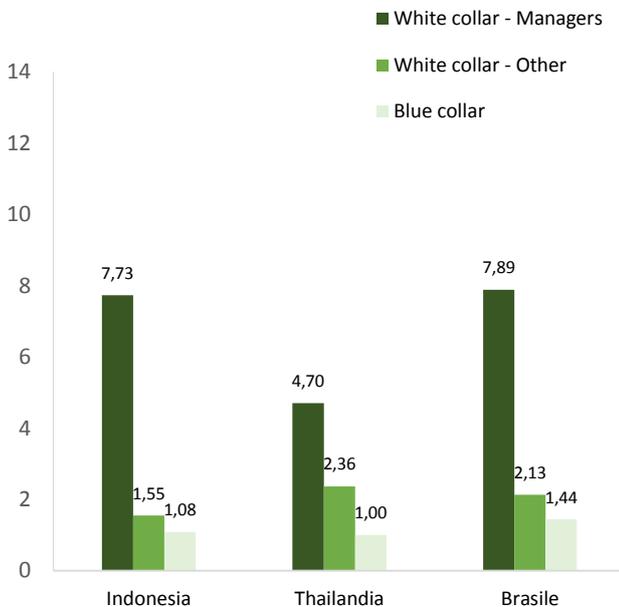
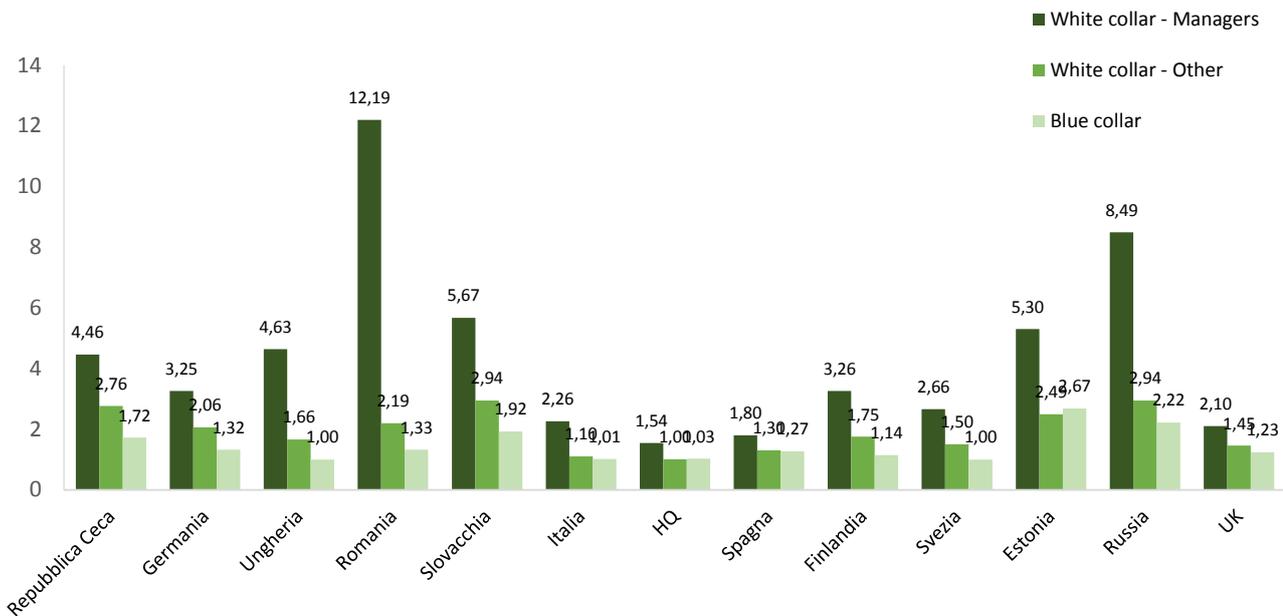


Anche nel 2016 si registra uno sbilanciamento delle remunerazioni in favore degli uomini rispetto alle donne in alcuni Paesi nei quali Prysmian opera, nonostante si notino negli ultimi anni importanti progressi nella chiusura del gap esistente.

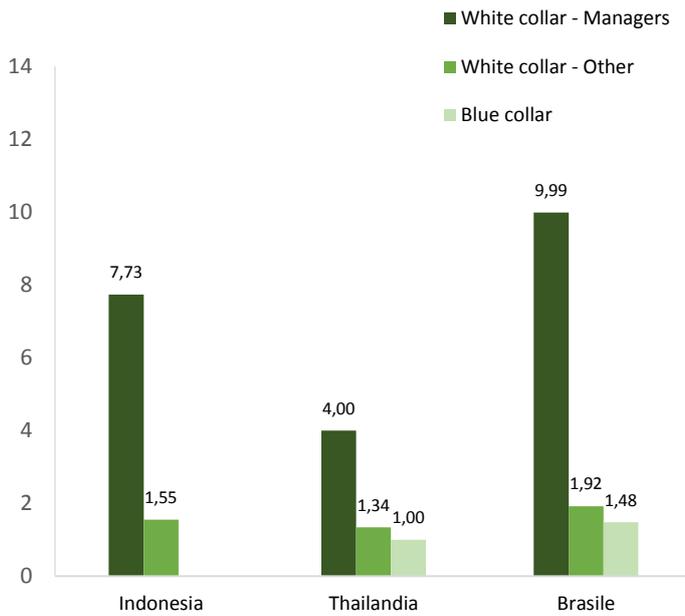
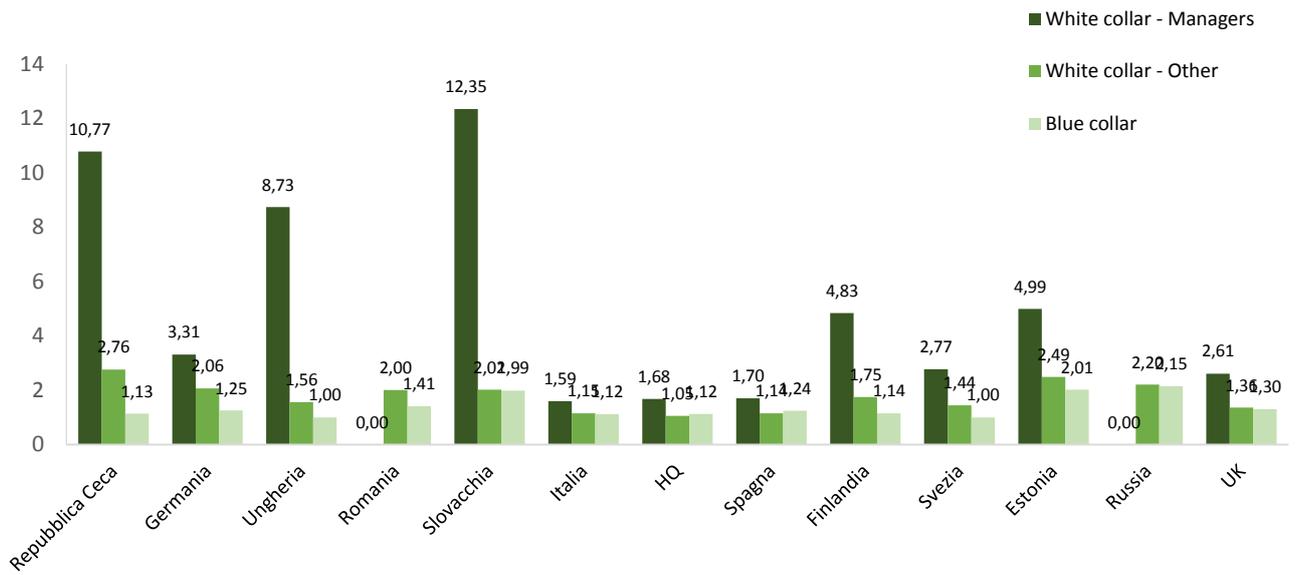
RAPPORTO TRA LO STIPENDIO DI BASE E LO STIPENDIO MINIMO STABILITO DA CONTRATTO NAZIONALE PER GENERE

Il grafico mostra come, nel 2016, il rapporto tra lo stipendio base dei neoassunti del Gruppo e lo stipendio minimo locale stabilito dal contratto nazionale sia significativamente maggiore di 1 nella maggior parte dei Paesi considerati.

Uomini



Donne



Relazioni industriali

Il Gruppo mantiene costanti e produttive relazioni con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali, fondate sul reciproco riconoscimento e sul confronto leale, nella convinzione che, pur nel rispetto dei reciproci ruoli, siano numerosi gli interessi comuni perseguibili in una logica di dialettica costruttiva. Le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali operano pertanto liberamente, nel rispetto delle legislazioni e delle prassi locali.

Il 2016 è stato inoltre caratterizzato, in molti dei Paesi in cui sono presenti insediamenti produttivi Prysmian, dalla sottoscrizione di accordi con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali. Tali accordi hanno avuto come oggetto sia normali rinnovi della parte economica e normativa dei contratti in essere, sia interventi specifici di recupero di competitività/riduzione di costo laddove resi necessari dalle particolari condizioni di mercato.

Comunicazione interna e attività di coinvolgimento

La comunicazione interna svolge un ruolo fondamentale nel supportare e favorire l'integrazione all'interno di Prysmian, creando condivisione sui valori, informando sulle strategie e politiche aziendali, nonché sugli eventi più significativi.

La comunicazione interna è uno strumento importante, non solo per incentivare il senso di appartenenza da parte del personale ma anche per sottolineare e condividere con l'organico stesso attività, progetti e traguardi raggiunti. La comunicazione è fondamentale per creare un ambiente di lavoro propositivo e motivato verso la realizzazione degli obiettivi comuni; è uno strumento che permette di avvicinare tutti i dipendenti alle linee strategiche d'impresa e renderli partecipi anche di ciò che accade nel resto del Gruppo.

Attraverso sistemi di comunicazione adeguati è possibile creare rapporti trasparenti e caratterizzati da fiducia reciproca. Gli strumenti di maggior rilievo, messi in campo per garantire la comunicazione in 50 Paesi diversi, sono:

- “Inside” Group Intranet, uno strumento informativo finalizzato a creare una comunità globale che contribuisca a creare un'identità comune all'interno del Gruppo. E' strutturato come un magazine online per circa 8.000 white collar ed è gestito da un comitato editoriale con membri in ogni Paese, business e funzione.
- “Insight”, il magazine trimestrale del Gruppo dedicato a tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Pubblicato sul sito internet e stampato, è un canale privilegiato per rendicontare con regolarità l'andamento del Gruppo, dagli ultimi risultati finanziari all'andamento dell'azione, con approfondimenti sui business e sui mercati nei quali Prysmian opera, oltre a focus sulle persone e sulle iniziative messe in atto a livello mondiale.
- “YES app”, nata per favorire lo scambio di informazioni con i dipendenti che hanno aderito al piano azionario YES, è la prima app di Gruppo ed è diventata un riferimento per chiunque sia interessato alle novità sul Gruppo Prysmian. Scopo principale è quello di poter raggiungere tutte le categorie di dipendenti, in particolare coloro che non hanno una postazione con accesso diretto al sito intranet.
- Social network: Prysmian è attiva sui principali social network con pagine dedicate, non solo a livello corporate ma anche di Paese, agevolando così l'interazione dei dipendenti anche in lingua locale, e verso l'esterno brand awareness ed employer branding.

Le iniziative di coinvolgimento, al fine di migliorare la copertura e la capacità di rispondere alle diverse sensibilità culturali presenti nel Gruppo, sono promosse dalle direzioni risorse umane sia a livello centrale, sia a livello locale. Da segnalare, nel 2016 la campagna di comunicazione interna Prysmart dedicata ai dipendenti dell'Headquarter, volta ad agevolare il passaggio al nuovo HQ e alle pratiche di smart working; la campagna YES per promuovere il nuovo triennio del piano di azionariato, realizzata con testimonial interni provenienti da tutti i Paesi; il piano Integrity First per lanciare la procedura di Whistleblowing sia fra i white collar sia fra il personale delle fabbriche, in ogni Paese.

Salute e sicurezza

Il Gruppo Prysmian è da sempre impegnato affinché la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei propri lavoratori sia perseguita nei propri luoghi di lavoro. L'obiettivo è quello di promuovere attività che tengano sempre più in considerazione i temi di salute, prevenzione e benessere, sia all'interno sia all'esterno dell'ambiente di lavoro.

Il Gruppo definisce programmi di educazione e formazione sui temi della sicurezza sul lavoro, sul primo soccorso, sulle norme antincendio, sulle conseguenze dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti e sull'ambiente, anche se non definiti obbligatori dalla legislazione locale.

Convinti che regole, formazione e informazione rivestano un ruolo chiave nella gestione dei rischi e nella prevenzione degli infortuni, il Gruppo indirizza le attività, codifica le fasi di lavoro più rilevanti con Istruzioni Operative contenenti le regole e le precauzioni da osservare e si preoccupa che siano concretamente recepite. Per ogni fase di lavoro rilevante, tenendo conto dei presidi esistenti e dei dispositivi di protezione da utilizzare, è quindi calcolato il rischio residuo e sono definite le misure specifiche necessarie per mantenerlo ai livelli minimi possibili.

Per diffondere questa cultura in modo capillare Prysmian eroga, nelle sue realtà operative, corsi di formazione sulla gestione in sicurezza di materiali e attrezzature, sulla corretta gestione dei rifiuti, sulla sicurezza delle macchine o degli impianti, sia nella fase costruttiva sia nella fase manutentiva. Pari attenzione è posta ai Dispositivi di Protezione Individuale che sono assegnati a ciascun lavoratore con lo scopo di mitigare i rischi residui della fase di lavoro che svolge. Per garantire un approccio sistematico alla sicurezza concreta, il Gruppo adotta il sistema di gestione della salute e sicurezza OHSAS 18001, sistema che tende a declinare in tutte le sue realtà produttive.

A livello di singolo Paese, anche per garantire la compliance con le normative vigenti, le funzioni HR definiscono i piani formativi per il personale di competenza, definendo percorsi formativi specifici per le diverse tipologie di lavoratori a seconda del ruolo, della mansione, del livello di responsabilità e del contesto lavorativo. Anche nel 2016 l'impegno per la salute e la sicurezza è stato assicurato dal coordinamento tra attività a livello centrale e a livello locale, sotto la guida della funzione HSE. All'inizio dell'anno, la funzione HSE ha raccolto, analizzato e condiviso con il top management i risultati del 2014 e la performance del Gruppo e dei singoli Paesi/Aree Geografiche attraverso gli indicatori di riferimento (numero totale di incidenti con perdita di lavoro e relativo 'Indice di Frequenza').

Sulla base delle valutazioni tecniche e tenendo conto dei cambiamenti intercorsi e delle esigenze locali, la funzione HSE ha stabilito gli obiettivi per il 2016 e allo stesso tempo, per garantirne il raggiungimento, ha stimolato una serie di iniziative di supporto e coinvolgimento dei vari livelli aziendali, descritte di seguito:

- rendere più efficace e condiviso il processo di analisi degli incidenti e di definizione delle azioni correttive e preventive: nel caso di infortuni gravi, analizzando dettagliatamente le cause, in modo non soltanto da contribuire alla gestione dei casi specifici, ma anche per trarre da tali casi gli elementi utili a prevenire il ripetersi di incidenti simili in altre unità operative del Gruppo;
- proseguire l'attività di formazione sui temi specifici della sicurezza: nel corso dell'anno sono state erogate alcune sessioni di training. I momenti di formazione e incontro vengono colti anche come possibilità di analizzare i risultati ottenuti e le difficoltà incontrate dalle varie Aree geografiche e

Business Unit, con lo scopo di ricavarne pratica ed esperienza e presentare le iniziative e gli strumenti promossi dalla funzione centrale HSE, per la gestione sempre più efficace e condivisa delle tematiche HSE;

- continuare a supportare le funzioni HSE di Paese/Area geografica e di sito nell'attuazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza e nella valutazione degli aspetti di sicurezza dei nuovi investimenti.

Obiettivo prioritario del Gruppo è, in ultima analisi, la riduzione degli infortuni, attraverso l'indice IF (OHSAs LTA). Tale valore è risultato, a fine 2016, pari a circa 2,6. Gli infortuni sono stati monitorati anche con riferimento ad altri parametri, quali la loro gravità valutata in rapporto ai giorni di assenza dal lavoro.

Per quanto riguarda le malattie professionali, in conformità con la legislazione locale applicabile, per una maggiore efficacia, le azioni preventive e di monitoraggio sono sviluppate con strumenti idonei a livello di area; alla funzione HSE è assegnato il compito di disegnare le linee guida e di intervento.

Implementata la piattaforma Blumatica

Nel corso del 2016 si è dato avvio all'implementazione di Blumatica, una piattaforma di gestione e condivisione di argomenti relativi alla Salute, Sicurezza e Ambiente. In particolare, è stata completata l'implementazione della piattaforma in tutti stabilimenti italiani. Tale piattaforma è, tuttavia, operativa nel 50% dei siti, incluso l'Headquarter, attraverso il trasferimento in Blumatica di tali elementi di sistema. Inoltre, in alcune unità operative è presente la gestione sistematica sostanze chimiche.

Tramite la piattaforma è possibile la gestione (sia a livello locale che centralizzato) di vari elementi che formano il sistema di gestione della sicurezza e dell'ambiente, quali: moduli formazione, documenti di valutazione del rischio, identificazione dei DPI da utilizzare per le varie mansioni, sorveglianza sanitaria. Nella prospettiva di estendere Blumatica ad altri stabilimenti del Gruppo, è stato altresì concepito il progetto di valutarne la fattibilità attraverso una prima implementazione presso lo stabilimento di Slatina (Romania), tramite un progetto pilota, con l'obiettivo di testare aspetti legislativi e contenuti relativi.

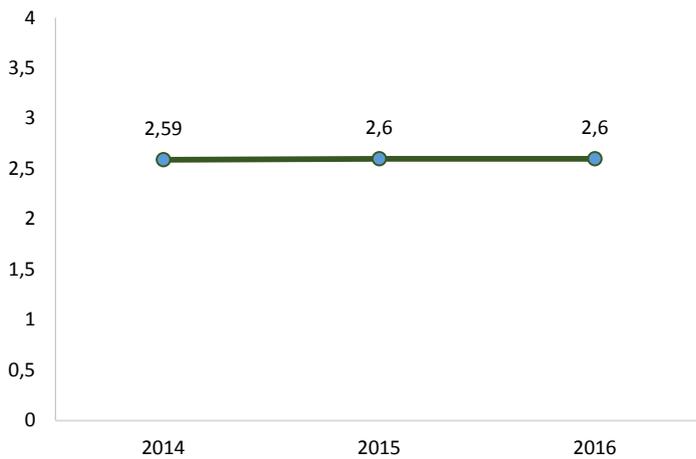
Italy Loves Safety: una giornata su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il 19 Maggio 2016 si è svolto in Italia il progetto Italy Loves Safety (#ILS2016) per ricordare l'importanza della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'evento ha visto la creazione simultanea di numerosi workshop in circa 35 città italiane, dove si sono susseguiti tra gli altri manifesti teatrali, seminari pediatrici. Anche il Gruppo Prysmian ha preso parte al progetto, tramite Prysmian PowerLink Salute, Sicurezza e Ambiente, offrendo il proprio contributo con la preparazione di video interviste e collaborando con l'Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza.

Camminare attraverso le regioni dell'Europa Centro orientale

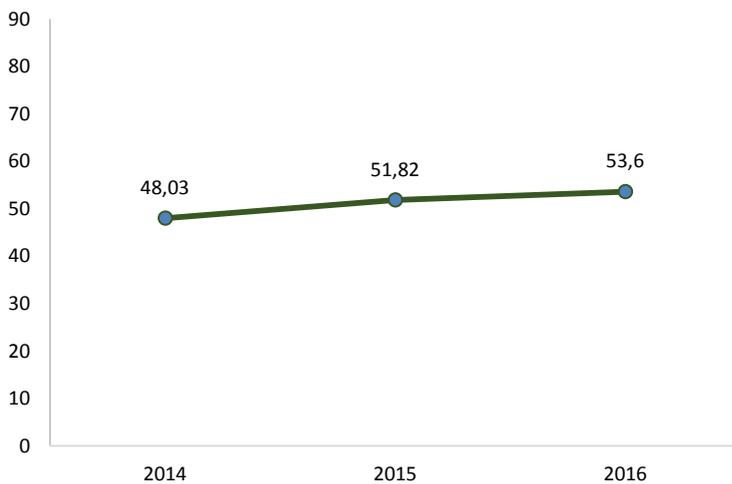
A conferma della centralità che i dipendenti e il loro benessere rivestono per il Gruppo, la divisione Prysmian Europa centro orientale ha recentemente lanciato un'iniziativa volta a migliorare lo stile di vita e il benessere fisico del personale. Gruppi formati da un massimo di tre persone si sono sfidati nell'impresa di coprire a piedi una distanza di 5.826 km nel minor tempo possibile contemporaneamente in tutta l'Europa centro orientale, scattando foto e condividendole sui social network con l'hashtag #PrysmianWalkAcrossCEE. L'obiettivo è stato quello di promuovere la cultura del benessere psico-fisico.

INDICE DI FREQUENZA²⁰



Nel 2016 l'Indice di Frequenza degli infortuni a livello di Gruppo è rimasto stabile intorno al valore di circa 2,6.

INDICE DI GRAVITA'²¹



Negli ultimi anni l'indice di Gravità degli infortuni sul lavoro è leggermente in aumento.

²⁰ Indice frequenza: (Numero totale di infortuni con perdita di lavoro *200.000)/Ore lavorate. I dati per l'Italia non sono comprensivi dello stabilimento di Livorno

²¹ Indice di gravità: (Numero di giorni persi/Ore lavorate) * 200.000. I dati per l'Italia non sono comprensivi dello stabilimento di Livorno

INDICE DI ASSENTEISMO²²



Anche nel 2016, in linea con gli anni precedenti, l'indice di assenteismo è rimasto intorno al 5%.

²² Indice di assenteismo: Totale ore di assenza / Ore lavorabili. Nel 2014, 2015 e 2016 non sono considerati gli stabilimenti di Sicable (Costa d'Avorio) e Arco Felice (Italia).

Comunità

Iniziativa di Corporate Citizenship and Philanthropy

Il Gruppo Prysmian è consapevole dell'importanza delle persone e del territorio in cui opera e per questo si impegna a proseguire il proprio percorso verso un business socialmente responsabile sostenendo, attraverso iniziative specifiche, lo sviluppo economico, sociale e culturale di quelle aree in cui opera.

Le relazioni con le comunità locali rappresentano un aspetto importante per la creazione di valore attorno a Prysmian. Anche nel 2016 il Gruppo ha perseguito il suo impegno socialmente responsabile sostenendo lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree in cui è presente, attraverso iniziative dedicate. Oltre a contributi economici diretti e donazioni in natura nei casi consentiti dalla “Corporate Citizenship and Philanthropy Policy”, Prysmian contribuisce indirettamente a supportare progetti sociali attraverso le ore pagate ai propri dipendenti coinvolti in attività benefiche.

Durante l'anno, le principali attività del Gruppo hanno coinvolto diversi ambiti e si sono concentrate in Italia, in Paesi europei quali la Francia, l'Ungheria, la Spagna, la Germania e in altri Paesi quali la Russia, la Cina e l'Australia.

CORPORATE CITIZENSHIP AND PHILANTROPY POLICY

Con l'obiettivo di definire regole comuni e condivise all'interno delle entità del Gruppo per l'individuazione di attività di Corporate Citizenship and Philanthropy correlate alle attività del proprio business, nel 2014 Prysmian ha deciso di aggiornare la propria Policy riguardante gli interventi a beneficio delle comunità.

Il Gruppo ritiene che l'accesso all'energia e alle telecomunicazioni sia un prerequisito fondamentale per lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali. Per tale ragione, le attività di Corporate Citizenship and Philanthropy promosse devono essere principalmente volte a sostenere iniziative che mirano a favorire l'accesso all'energia e alle telecomunicazioni da parte della popolazione locale, con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo.

Il Gruppo considera iniziative a favore della comunità quelle che riguardano:

- Comunità: iniziative di lunga durata che mirano a mitigare problematiche socio-ambientali presenti nelle comunità in cui il Gruppo opera;
- Liberalità: iniziative brevi o contributi una tantum a favore di organizzazioni non governative, no-profit, sia di tipo sovranazionale sia locale;
- Iniziative di tipo commerciale a favore della comunità: iniziative a supporto diretto del successo di Prysmian e svolte in collaborazione con organizzazioni orientate al sociale.

Headquarter

In linea con le iniziative intraprese nel 2015, Prysmian ha deciso nel 2016 di rinnovare l'impegno a favore dell'UNHCR (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) contribuendo con una donazione da parte dei dipendenti e del Gruppo in favore delle popolazioni ecuadoregne colpite dal terremoto nello scorso Aprile 2016. L'UNHCR ha utilizzato parte della donazione per offrire ai terremotati beni di prima necessità, come tende e altri generi di primo soccorso, tra cui set di cucina e repellenti anti zanzare a causa della possibilità di contagio del virus Zika. Parte dei fondi è stata, inoltre, devoluta per l'acquisto di lampade a energia solare.

La scelta di collaborare con l'UNHCR per fornire lampade ad energia solare si inserisce nella più ampia strategia descritta nella Corporate Citizenship and Philantropy Policy del Gruppo, con la quale Prysmian si impegna a supportare attivamente iniziative finalizzate a promuovere l'accesso ad energia solare e delle telecomunicazioni.

Nel 2016 Prysmian ha, inoltre, contribuito in modo significativo alla raccolta fondi organizzata dalla Croce Rossa italiana in favore delle vittime del terremoto che ha colpito l'Italia centrale nel mese di Agosto. In particolare, a fronte della quota donata dai dipendenti, il Gruppo ha deciso di raddoppiare la cifra, arrivando così a una quota considerevole. La Croce Rossa italiana ha mobilitato sin dall'inizio oltre 4.000 volontari, garantendo oltre 33.000 pasti alle popolazioni colpite.

Infine, il Gruppo ha contribuito, attraverso una donazione in denaro, al progetto "Las Mariposas" che, nel territorio di Siena e dintorni, fornisce supporto psicologico per le vittime di abusi sessuali. Tale progetto si inserisce nel percorso del Codice Rosa, servizio che identifica un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a tutte le vittime di violenza: donne, uomini e minori che hanno subito maltrattamenti ed abusi. Nell'ottica di un continuo miglioramento dei servizi di Pronto Soccorso con attivo il Codice Rosa, si intende così potenziare le capacità di ascolto dei bisogni di salute affiancando alla competenza diagnostica quella psicologica. Il progetto di Service consentirà di poter attivare, da parte del personale del Pronto Soccorso, 24/24 ogni giorno dell'anno l'intervento di psicologi formati sul tema del Codice Rosa.

Italia

Il Gruppo ha partecipato a numerosi progetti benefici quali lo sviluppo di "Case dell'ospitalità" a Milano, in collaborazione con la ONLUS LILT, con l'obiettivo di ospitare le famiglie di minori malati di cancro che si spostano nella città per ricevere le cure necessarie o l'ampliamento del Museo della Scienza di Milano. Ulteriori progetti degni di nota sono stati lo sviluppo di un progetto di copertura FTTH nell'area rurale di Topol pri Begunje in Slovenia e l'implementazione della connessione a banda ultra larga in occasione di Wikimania 2016.

Francia

Prysmian Francia ha contribuito, nel 2016, alla donazione di cavi industriali grazie al contratto triennale (dal 1.1.2016 al 31.12.2018) con l'Organizzazione Non Governativa Electriciens sans frontières (ESF). Tali cavi sono destinati a numerose iniziative portati avanti dall'organizzazione, la quale, fondata nel 1986, si occupa di molteplici progetti, primo tra tutti l'erogazione e il trasporto di energia verso Paesi in via di sviluppo e comunità colpite da catastrofi. Ad oggi l'organizzazione si avvale di oltre 1.000 volontari distribuiti in 136 progetti di 35 Paesi. Il primo progetto, "Saponé" realizzato in Burkina Faso, dove Electriciens sans frontières contribuisce al

miglioramento delle condizioni di accesso alla fornitura di energia in 27 centri medici, ha visto Prysmian impegnata nella donazione di cavi che saranno utilizzati per potenziare le installazioni elettriche locali.

Germania

In Germania gli interventi di Prysmian nel campo della Corporate Citizenship sono stati numerosi e hanno interessato principalmente associazioni locali della città di Neustadt. Il Gruppo si è impegnato nella promozione di attività culturali e sportive e nel supporto alla divisione tedesca della Croce Rossa.

Spagna

Durante l'anno Prysmian Spagna si è resa protagonista di numerose iniziative sociali. In particolare, il Gruppo ha contribuito a supportare le attività della Fondazione Humane Age Institute, un'organizzazione senza scopo di lucro il cui obiettivo principale è favorire lo sviluppo del talento delle persone, in particolare giovani, e accrescere le loro possibilità occupazionali. Altre iniziative degne di nota sono state la donazione all'Ospedale San Juan de Dios, un'entità religiosa senza scopo di lucro che offre assistenza medica a persone in difficoltà economica e la sponsorizzazione all'Union Esportiva Castelldefels, di cui il Gruppo è sponsor ufficiale.

Ungheria

Nel corso del 2016 Prysmian Ungheria ha organizzato e gestito la prima "Prysmian Design Competition in Hungary", una competizione volta a supportare giovani artisti provenienti dalle regioni del Centro Est Europa. Molte università locali hanno aderito all'iniziativa, tra cui la University of Fine Art, lo Studio of Young Artists' Association e lo Studio of Young Applied Artists' Association. I giovani hanno presentato le loro opere, create utilizzando rottami di cavi elettrici e per telecomunicazioni. I tre vincitori del concorso hanno avuto la possibilità di esporre le loro opere alla Budapest University of Technology and Economics.

Inoltre, Prysmian Ungheria ha contribuito anche attraverso una donazione alla Autistic Children Foundation, una realtà che si occupa di supportare ragazzi affetti da autismo.

Russia

Prysmian Russia si è resa protagonista di una serie di iniziative nell'ambito della salute, dello sport e della cultura, collaborando attraverso donazioni in denaro a molteplici organizzazioni locali come l'Association of Italian Ladies in Russia, che si ha sviluppato progetti a Mosca, Vladivostok, Novosibirsk, Volgograd, Astrakhan, Elista, con lo scopo di fornire supporto a senzatetto, orfani e persone in difficoltà.

Cina

In linea con le iniziative implementate lo scorso anno, Prysmian Cina ha partecipato ad una iniziativa di Corporate Citizenship & Philanthropy presso il China Welfare Center attraverso un contributo in denaro sia da parte del Gruppo sia da parte dei dipendenti. L'attività principale di tale iniziativa è stata quella di fornire supporto ai bambini disabili.

Il Gruppo ha, inoltre, contribuito con una donazione alla Croce Rossa per la raccolta di fondi organizzata in favore delle vittime del terremoto che ha colpito l'Italia.

Australia

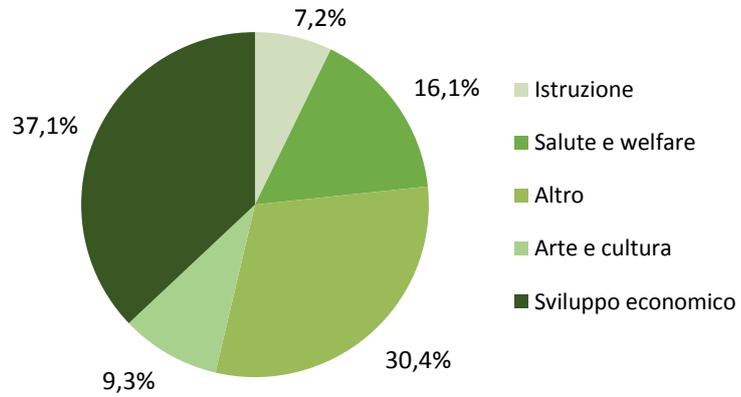
Prysmian Australia, nel corso del 2016, ha sostenuto diverse iniziative nell'ambito della salute. Un esempio è rappresentato dalla donazione al Cancer Council Australia per sostenere persone affette da cancro alla pelle, una problematica molto diffusa nel Paese. Tramite questa ed altre iniziative, Prysmian Australia ha inoltre coinvolto i propri dipendenti (per circa 350 ore), i quali prendendo parte attiva, sono stati sensibilizzati sulle tematiche affrontate. Tra le iniziative condotte da Prysmian Australia vi è, inoltre, la sponsorizzazione dell'evento Worldskills Australia, per il quale Prysmian ha donato ai partecipanti della competizione, giovani elettricisti, i propri cavi, permettendo loro di gareggiare e di mostrare le loro abilità e di conoscere ed apprezzare i cavi del Gruppo.

IMPEGNI FUTURI

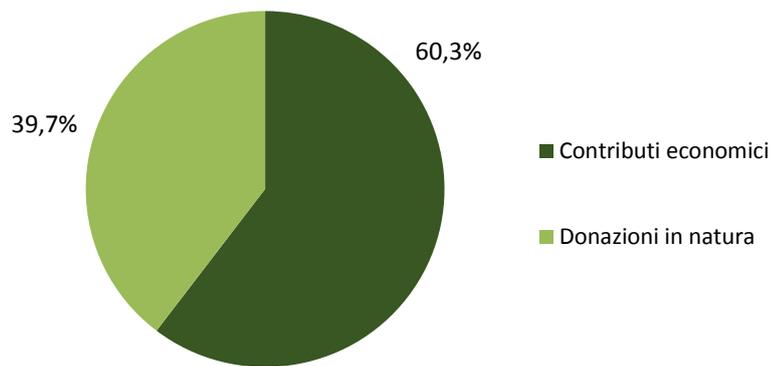
Nel corso del 2017 Prysmian analizzerà ulteriori iniziative di corporate citizenship and philanthropy del Gruppo tramite la metodologia del Social Return on Investment (SROI). Tale metodologia permette di misurare gli impatti sociali, ambientali ed economici delle attività oggetto di valutazione, utilizzando valori monetari così da rendere evidente il rapporto tra l'investimento effettuato per realizzare un'iniziativa e il ritorno di tale investimento.

I PRINCIPALI NUMERI DELL'ANNO²³

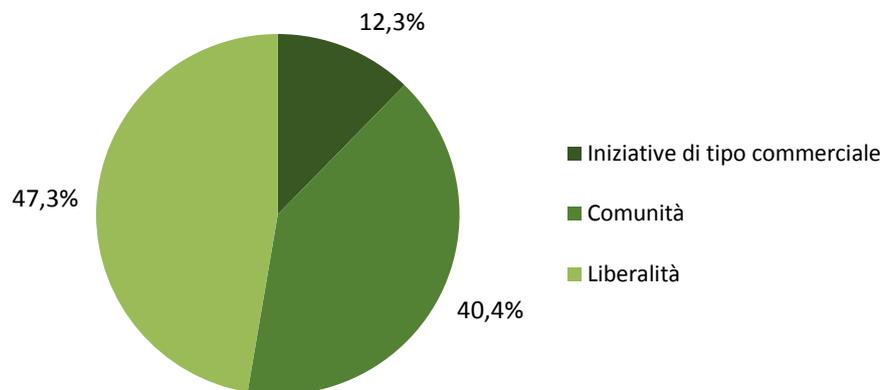
Ambito di destinazione delle iniziative nel 2016²⁴



Tipologia di contributi nel 2016



Tipologie di iniziative nel 2016



²³ I dati considerano i seguenti Paesi: Cina, Francia, Italia, Australia, Spagna, Germania, Ungheria e Russia.

²⁴ La categoria "altro" è composta dai contributi per aiuti umanitari.

Ambiente

Prysmian e l'ambiente

Il Gruppo si impegna attivamente nella tutela e nella difesa dell'ambiente e nella conservazione delle risorse naturali, al fine di creare valore sostenibile a vantaggio sia dell'organizzazione sia dei suoi stakeholder.

L'impegno del Gruppo verso la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto ma anche nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Durante l'anno, Prysmian si è impegnata al fine di migliorare le proprie performance in materia ambientale. Inoltre, sulla base degli aspetti ritenuti rilevanti a livello di Gruppo, la funzione Health Safety & Environment (di seguito anche "HSE"), di concerto con le altre funzioni aziendali e con l'avallo del Consiglio di Amministrazione, ha stabilito gli obiettivi al 2020 in materia HSE, pianificando annualmente azioni mirate al progressivo raggiungimento di tali obiettivi.

La funzione HSE ha ulteriormente consolidato il suo raggio di azione presso i vari livelli dell'organizzazione del Gruppo - Corporate, Paesi o Regioni, business unit e unità produttive - accentrando le attività e coordinando il lavoro delle funzioni HSE locali. L'applicazione della politica per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente, delle Procedure di Gestione e degli Standard tecnici del Gruppo è stata mantenuta ed estesa presso ulteriori unità operative e con il supporto di un team di auditor del Gruppo sono state periodicamente verificate l'efficacia e la corretta applicazione delle regole di salute, sicurezza e ambiente a livello locale.

Inoltre, è proseguito il monitoraggio di variabili e indicatori significativi per verificare l'efficacia delle prestazioni salute, sicurezza e ambiente, quali ad esempio, il rispetto degli standard di salute e sicurezza sul lavoro, i consumi energetici, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo delle risorse idriche e le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra. In particolare, relativamente a queste ultime, il Gruppo ha potenziato il processo di raccolta dei dati sui consumi energetici per tenere tracciate sia le emissioni "dirette" (ossia quelle derivanti dai processi produttivi), sia le "indirette" (derivanti dall'energia acquistata). Tale sistema di monitoraggio e reporting ha permesso al Gruppo di partecipare, anche nel 2016, al CDP, sezione Climate Change. Il CDP è un'iniziativa internazionale che ha lo scopo di contribuire al perseguimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto in merito alla riduzione dei gas a effetto serra a livello mondiale.

Ulteriori sviluppi in materia saranno resi possibili prendendo in considerazione gli esiti delle diagnosi energetiche (energy audit) condotte nel 2015 e 2016 in alcuni siti produttivi europei – considerati rappresentativi per l'individuazione delle iniziative di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra – e la valutazione di impatto ambientale del prodotto – marcatamente focalizzata sulla carbon footprint – negli strumenti di progettazione, al cui scopo sono corso di realizzazione avanzata opportuni strumenti di valutazione e gestione.

Nel corso dell'anno sono state effettuate presso i vari stabilimenti circa 160 visite ispettive a fini certificativi, di cui il 12% circa condotte da personale qualificato Prysmian. Il resto delle ispezioni sono state condotte da enti certificatori esterni.

Tra i fatti significativi del 2016, si segnalano investimenti per circa 8 Milioni di euro in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Oltre alle iniziative intraprese in campo formativo, Prysmian ha continuato a gestire diverse attività tra cui la partecipazione attiva a gruppi di lavoro e comitati di associazioni di categoria, quali il Comitato ECOE di Europacable, la “Task Force Sostanze” di Orgalime, il Comitato Ambiente di ANIE e il gruppo di lavoro ambiente AICE, il Maintenance Team di IEC per la stesura dello standard relativo alla dichiarazione ambientale del cavo energia.

Il percorso di integrazione intrapreso costituisce, infatti, un’opportunità di miglioramento e, in tale ottica, saranno ulteriormente sviluppate e condivise politiche e modalità operative finalizzate alla gestione dell’ambiente, della salute e della sicurezza da parte di tutte le realtà operative. In questo contesto, il Gruppo Prysmian tiene sotto controllo le prestazioni ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro attraverso l’utilizzo di misure quali-quantitative.

Con riferimento al sistema di gestione dell’ambiente e della sicurezza, fin dagli esordi tale sistema è stato impostato a livello centrale, con lo scopo di garantire l’uniformità degli approcci in tutto il Gruppo attraverso il coordinamento da parte della funzione corporate HSE. In particolare, il coinvolgimento di HSE nella definizione delle azioni preventive e correttive applicabili a livello di Gruppo e la verifica di efficacia a livello locale, hanno contribuito al mantenimento e consolidamento del sistema HSE e alla creazione di un Team di Auditor HSE qualificati all’interno del Gruppo.

L’evoluzione futura del sistema prevede un ulteriore rafforzamento del medesimo concetto di “coordinamento al centro” e porterà alla progressiva trasformazione del sistema di gestione di sicurezza ed ambiente verso un modello “multisito”, certificato secondo un piano di audit annuali presso l’Head Office della corporate. Questo allo scopo di sfruttare al meglio le sinergie e le maggiori efficienze che questo sistema può produrre, in termini di migliori prestazioni attese nonché maggiori efficienze anche dal lato dei costi. In questo contesto verrà certificato anche il nuovo headquarter di Milano come unità operativa specifica, venendo quindi fin da subito inserita nel “multisito” come Head Office.

Fra le iniziative comuni, la funzione HSE ha individuato i due progetti “Relamping with LED” e “Smart Metering” relativi rispettivamente alla sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con lampade a LED e all’introduzione di sistemi di misurazione dei consumi presso le unità produttive, da avviare a partire dal 2016.

Il progetto “Relamping with LED” è stato avviato nel corso del 2016 dalla funzione HSE che ha selezionato come prioritarie alcune fra le unità produttive già sottoposte a Energy Audit e ha avviato il lavoro di impostazione. Al fine di assicurare un approccio omogeneo all’interno del Gruppo, la funzione HSE ha distribuito a tutte le organizzazioni locali delle linee guida riguardo la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con lampade a LED. Inoltre, Prysmian ha selezionato un partner al fine di condurre alcune operazioni preliminari, tra cui la verifica dell’adozione delle linee guida anche in relazione ai requisiti legislativi locali e la preparazione di specifiche tecniche. Alla conclusione di queste attività, saranno selezionati i fornitori a cui affidare l’incarico di progettazione e installazione dei primi sistemi di illuminazione LED, previsti per il 2017.

Il progetto consentirà di ottenere una riduzione dei consumi elettrici e dei costi gestionali dell’impianto di illuminazione, che secondo le stime effettuate varia, a seconda dei siti, fra il 10% e il 70% del consumo attuale per la sola illuminazione. La tecnologia LED, infatti, presenta diversi vantaggi rispetto alle sorgenti luminose

tradizionali, quali risparmio energetico, una vita media superiore di 6 volte rispetto alle lampade tradizionali, una manutenzione poco onerosa e un rientro relativamente rapido dell'investimento.

Nel 2016 sono stati, inoltre, avviati alcuni progetti pilota, presso unità produttive del Gruppo giudicate rappresentative, volti ad analizzare in maniera più dettagliata e specifica il tema dei consumi energetici, rapportandoli alle esigenze produttive, impiantistiche e di manutenzione di ciascun sito, al tipo di fornitura e agli eventuali vincoli esistenti e ai dati climatici, al fine di valutare se esistono soluzioni impiantistiche o situazioni operative che consentano di ottenere la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti, rispetto alla situazione attuale.

Novembre mese dell'efficienza energetica in Italia

Il Gruppo ha deciso di partecipare attivamente alle iniziative svolte in Italia nel mese di Novembre riguardanti il mese dedicato all'efficienza energetica. Il Gruppo Prysmian ha deciso di rispondere a tale invito al fine di sensibilizzare i propri dipendenti sull'importanza dell'efficienza energetica comunicando i risultati dei progetti già avviati o da avviare a livello di Gruppo e promuovendo nuove azioni sul tema del risparmio energetico.

La campagna, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzata dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) ha coinvolto istituzioni e realtà aziendali nello svolgimento di eventi che avevano come fine ultimo quello di far percepire una maggior attenzione al pubblico in tema di riduzione dello spreco energetico. Il Gruppo ha partecipato sia con seminari e azioni volti ad analizzare e ridurre il consumo energetico e i gas effetto serra, sia tramite l'adozione del progetto Smart Metering. Il progetto Smart è stato avviato con la predisposizione delle Linee Guida Prysmian, che saranno circolarizzate a tutte le organizzazioni locali all'inizio del 2017, in modo da introdurre sistemi di misura dei consumi che consentiranno non soltanto una più facile rendicontazione dei consumi e dei risparmi ottenuti ma anche una ulteriore ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia grazie appunto al costante monitoraggio. Lo Smart Metering è un sistema basato su sensori che si interfacciano in modalità wireless monitorando il consumo di energia, permettendo nel contempo l'archiviazione e il successivo utilizzo dei dati aggregati.

SISTEMI DI GESTIONE

Nel corso dell'anno, il Gruppo Prysmian ha mantenuto la sua azione di coordinamento dei Sistemi di Gestione HSE del Gruppo, attraverso:

- estensione a ulteriori 5 siti della certificazione OHSAS 18001 relativa al Sistema di Gestione della Sicurezza e ad un sito addizionale di quella sul Sistema di Gestione dell'Ambiente – ISO 14001;
- Potenziamento delle certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001 di Prysmian Power Link (l'organizzazione che svolge attività di installazione cavi sottomarini e terrestri ad alto voltaggio), ottenuta attraverso l'estensione del loro campo applicativo alle attività di progettazione e supervisione di produzione e con l'integrazione degli audit ISO 14001 e OHSAS 18001 in un unico programma;
- passaggio a un sistema integrato di auditing (due stabilimenti in più rispetto al 2015);
- passaggio all'ente di certificazione ufficiale degli stabilimenti precedentemente certificati con enti diversi. Nel corso del 2016 4 stabilimenti sono infatti passati all'ente ufficiale, ai sensi della norma ISO 14001 (relativa al Sistema di Gestione Ambientale) e 2 stabilimenti ai sensi della OHSAS 18001. Questo passaggio contribuisce a un miglior coordinamento dei Sistemi di Gestione, grazie alla verifica

periodica delle procedure HSE di Gruppo da parte dell'ente esterno e il coinvolgimento di HSE nella definizione e condivisione delle azioni correttive applicabili alle varie realtà produttive del Gruppo; alla fine del 2016 il 91% e il 73% dei siti risultavano certificati, rispettivamente, ai sensi degli standard ISO14001 e OHSAS18001. Queste percentuali tengono conto delle nuove certificazioni di cui sopra (5 siti in più certificati OHSAS 18001 ed uno ISO 14001).

LIFE CYCLE ASSESSMENT

Nel corso del 2016 è proseguita l'implementazione delle metodologie di Life Cycle Assessment, con particolare riguardo alla sua declinazione nella carbon footprint. L'indirizzo metodologico prescelto è stato quello di costituire un sistema di valutazione automatica che – incrociando le informazioni di carattere ambientale relative a materiali e processi con i dati di progetto delle varie famiglie di cavi, ne definisca l'impatto ambientale in termini di carbon footprint. È stata pertanto consolidata la collaborazione tra HSE e Ricerca e Sviluppo, con l'obiettivo di accoppiare le due tipologie di informazioni sopra citate. Il sistema dovrà quindi permettere una veloce valutazione della carbon footprint delle diverse tipologie di cavo, il cui perimetro sarà costituito dalle fasi di produzione delle materie prime e dei cavi stessi, con tutti i processi coinvolti, partendo dall'interno di Prysmian per arrivare all'immagazzinamento del cavo stesso. Nel 2017 la definizione del sistema di valutazione automatica sarà proseguita fino al completamento, permettendo così l'avvio di una seconda fase in cui si darà l'avvio all'utilizzo pratico del sistema con l'obiettivo di valutare categorie di cavi che verranno prescelte come prioritarie.

Riapertura dell'impianto idroelettrico di Guatapé

Prysmian Messico ha completato con successo un ingente lavoro di recupero coordinato con due clienti sudamericani, l'Empresas Publicas de Medellín (EPS), una Public utilities Company colombiana, e l'impresa nazionale messicana Federal Electricity Commission (CFO) riguardante la ripresa dell'attività dell'impianto idroelettrico di Guatapé. L'impianto ospita la più grande diga colombiana e fornisce circa il 4% dell'intera energia elettrica nazionale; nel Febbraio 2016 era stato oggetto di un grave incendio che aveva danneggiato molti impianti; in particolare, era richiesta la sostituzione di 230kV di cavi che Prysmian aveva in precedenza fornito a EPS, ma che non erano ancora stati installati. Operando come un mediatore tra clienti di diverse nazioni, Prysmian ha favorito il passaggio dei cavi necessari tra EPS e CFO. Data la particolare urgenza dell'operazione, inoltre, il trasporto è stato effettuato da due aircrafts ucraini. Al lavoro di recupero, conclusosi nel Giugno 2016, hanno partecipato più di cento persone tra dipendenti EPS e professionisti Prysmian.

Gli stabilimenti di Pikkala aprono le porte alle visite

Nel Settembre del 2016 a Pikkala (Finlandia) sono tenute alcune visite guidate agli stabilimenti Prysmian, che hanno permesso a molti abitanti delle zone di entrare in contatto con la realtà aziendale e avere una conoscenza più approfondita del lavoro che il Gruppo svolge nel Paese. In particolare i visitatori, molti dei quali erano bambini, hanno potuto capire come i cavi vengono pensati e prodotti e l'importanza che la sicurezza riveste nei luoghi di lavoro. Lo stabilimento di Pikkala è considerato dal Gruppo di grande importanza strategica, al punto di essere stato scelto come sede del meeting con gli stakeholder previsto nel Febbraio 2017.

Attenzione! Non tutti i cavi sono gli stessi...

La campagna pubblicitaria di Prysmian Turchia, iniziata nel 2012 e arrivata alla sua quarta edizione, si propone di porre l'attenzione ogni volta su un prodotto diverso. Durante il 2016 l'obiettivo è stato quello di aumentare la conoscenza dei consumatori riguardo ai cavi per impianti fotovoltaici. Insieme a Prysmian Germania, la divisione turca ha partecipato al Solar Energy and Technology Exhibition Solarex Istanbul all'Istanbul Exhibition Centre, dove sono stati presentati gli impatti di fattori ambientali sui cavi e dove i consumatori sono stati aiutati a capire i rischi connessi alla scelta di cavi sbagliati.

IMPEGNI FUTURI

Con riferimento alla Politica HSE e grazie all'utilizzo del Sistema di Gestione HSE, Prysmian ha avviato negli ultimi anni diverse iniziative rivolte all'utilizzo efficiente delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi in vari stabilimenti (es.: sostituzione dei sistemi di illuminazione, riciclo di SF6, campagne di sensibilizzazione sul consumo di energia). Tali iniziative hanno portato vari benefici sia in termini ambientali sia di riduzione dei costi. Allo scopo di proseguire in maniera sistematica e coordinata, le attività già avviate sono state inquadrare nell'ambito di un progetto di Gruppo chiamato *Energy Efficiency and Carbon Reduction*, coordinato centralmente dalla funzione HSE di Corporate allo scopo di:

- rendicontare in maniera sempre più precisa e affidabile i dati e le informazioni relativi ai consumi e alle emissioni di gas a effetto serra, a livello di Gruppo;
- definire gli obiettivi di miglioramento per il futuro, in particolare relativamente alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra a livello di Gruppo, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione a partire dal Corporate, nella pianificazione delle iniziative e attività necessarie al raggiungimento degli impegni stabiliti;
- proporre e avviare iniziative di efficientamento energetico conformi alle norme (e.g. Direttiva 2012/27/EU sull'Efficienza Energetica), alle specifiche campagne promosse a livello nazionale e più in generale agli impegni stabiliti dalla Conferenza di Parigi sui Cambiamenti Climatici COP 21;
- selezionare e coordinare i progetti specifici da attuare nelle unità operative del Gruppo, per ottemperare agli impegni di Prysmian in ambito di sostenibilità, calibrando attentamente gli sforzi in funzione delle esigenze operative locali.

Interessanti risultati sono emersi con riferimento alla possibilità di introduzione di sistemi di co-generazione e di rivisitazione delle logiche di rifasamento degli impianti elettrici. Al fine di avere un maggior numero di riscontri concreti, si prevede di estendere gli studi anche ad altre unità operative del Gruppo, nel corso del 2017.

Sulla base dell'esperienza e dei riscontri positivi ottenuti a valle degli Energy Audit già condotti in passato, nel 2017 il gruppo HSE pianificherà e coordinerà altre Diagnosi Energetiche, in modo da avere una base di dati e informazioni che consentano di avviare analoghi progetti di efficientamento anche in altre unità operative del Gruppo.

Per quanto riguarda i Sistemi di Gestione, il Gruppo Prysmian prevede di espandere ulteriormente le certificazioni OHSAS 18001 e di certificare altresì la sede di Milano ad entrambi gli standard ISO 14001 e OHSAS 18001.

PRINCIPALI INIZIATIVE VOLTE ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Cavi Energia

A Rayong (Thailandia) è stato introdotto un processo per il recupero ed il riutilizzo degli scarti di rame generati dal processo di produzione della vergella unitamente ai fanghi. Tale processo, infatti, ha il compito di separare i fanghi dal rame recuperabile, che una volta raccolto, può essere riciclato tramite sua reintroduzione nel processo di fusione come materia prima. Questo processo di recupero è stato preceduto da uno studio di fattibilità, con lo scopo di garantire che il rame recuperato non andasse a compromettere la qualità della vergella. La messa in funzione del processo di riciclo ha pertanto permesso una riduzione delle quantità in peso dei fanghi di rame, destinando allo smaltimento soltanto una frazione di fanghi che residua dopo la separazione del rame dalla miscela.

A Kistelek (Ungheria) è stato sostituito l'impianto di raffreddamento acque, che ha permesso di ridurre le quantità del gas refrigerante R422d (un gas a effetto serra).

Nell'impianto di Slatina (Romania) è stata ridotta la quantità di gas fluorurati presenti in stabilimento, attraverso il rimpiazzo di alcune unità di refrigerazione con un unico dispositivo centralizzato. Tale dispositivo permette inoltre la riduzione di interventi manutentivi e di perdite di gas. Nello stesso stabilimento è stata completata un'azione di miglioramento per efficientare il consumo di acqua. I lavori, iniziati nel 2014, hanno previsto due fasi distinte: inizialmente si è provveduto alla riparazione dei sistemi di livellamento dei serbatoi d'acqua (per evitare scarichi accidentali negli scarichi); successivamente, gli sforzi si sono concentrati nel mantenere l'acqua industriale (inclusa l'acqua di raffreddamento per le attività di test) nei circuiti idraulici di ricircolo per periodi più lunghi, riducendo così la frequenza delle sostituzioni di acqua nei medesimi circuiti. Tali azioni sono state svolte dai Servizi Tecnici dello stabilimento, supervisionati dalla funzione HSE. Infine, dal 2016 è stata incrementata la quota parte di rifiuti conferiti a riciclo, grazie ad una procedura che prevede l'immagazzinamento dei rifiuti per due giorni, durante i quali vengono suddivisi tra quota che può essere destinata a processi di riciclo e rimanente.

Lo stabilimento di Gron (Francia) è stato oggetto di numerosi interventi migliorativi nel settore dei rifiuti, grazie soprattutto a operazioni riguardanti gli scarti di mescole, i solventi che generano rifiuti pericolosi, gli imballaggi e i consumi di acqua. In particolare, è stato migliorato il circuito di ricircolo delle acque.

Prysmian Berlino ha provveduto alla Riduzione dei consumi di acqua, tramite l'ottimizzazione del sistema di raffreddamento di alcune linee di processo

A Giovinazzo (Italia) gli interventi hanno riguardato la riduzione di scarti di miscela avviati a smaltimento, ottenuta introducendo il recupero e riutilizzo interno di scarti polimerici; inoltre, grazie alla riparazione di perdite del circuito di ricircolo delle acque di processo di linee di isolamento si sono ottenute ottimizzazioni legate al consumo di acqua.

Infine, a North Dighton (USA) e a Niew Bergen (Paesi Bassi) si sono svolti interventi a favore di una riduzione nei consumi di acqua, tramite miglioramenti al generatore di vapore e a un nuovo sistema di raffreddamento delle acque.

Accessori

Nell'impianto di Slatina (Romania) è stato raggiunto il traguardo di conferire a riciclo il 100% dei rifiuti generati.

Cavi Telecom

A Norimberga Prysmian Germania ha operato a favore di una riduzione nei consumi di acqua, ottenuti con l'installazione di tubazioni di diametro più ampio nel circuito di riflusso delle acque, per evitare riempimenti eccessivi (e conseguenti traboccamenti) specie in occasione di eventi piovosi. Questo, unito al sistema di controllo dei traboccamenti, ha permesso una riduzione del fabbisogno di reintegro delle acque di raffreddamento usate a scopi di processo, in quanto adesso un determinato carico di acqua può essere stabilimento mantenuto nel circuito.

PRESENTAZIONE DEI DATI AMBIENTALI²⁵

Fra gli aspetti comuni a tutte le attività produttive, Prysmian ha selezionato quelli significativi non soltanto in termini ambientali ma anche in termini di responsabilità verso i propri dipendenti e le comunità locali e come fattore di competitività e valore per il Gruppo. Tali aspetti sono considerati significativi e il presente Bilancio riporta gli indicatori che rendono conto di tale materialità:

- consumi di energia, ottenuti come somma di tutte le fonti energetiche utilizzate per la gestione delle proprie attività produttive e dei servizi;
- consumi d'acqua, la cui significatività è legata all'elevato fabbisogno di acqua per il raffreddamento nei vari cicli produttivi;
- rifiuti pericolosi e non-pericolosi, che comportano potenziali impatti sulle varie matrici ambientali, ma che hanno anche una notevole importanza come termine di valutazione dell'efficienza dei processi;
- sostanze lesive dello strato d'ozono che, sebbene in quantità esigue, sono presenti in quasi tutte le unità produttive per prevenire le perdite e ridurre il loro potenziale impatto atmosferico;
- emissioni in atmosfera di gas a effetto serra, la cui significatività è legata all'utilizzo delle fonti energetiche, oltre che, in misura molto limitata, all'utilizzo di gas a effetto serra in alcune fasi del processo produttivo;
- efficienza nell'utilizzo di materie prime, la cui significatività è legata sia all'elevato utilizzo di materiali pregiati come il rame e l'alluminio, essenziali nella maggior parte dei processi produttivi, sia alla creazione di scarti.

Sulla base delle valutazioni fatte e dell'esperienza, il Gruppo ha assegnato una significatività ridotta ai seguenti aspetti, che non sono pertanto rendicontati:

- acque di scarico, originate dai sistemi di raffreddamento soltanto nei casi in cui non sia presente un sistema a ciclo chiuso e che comunque non necessitano di trattamenti spinti;
- emissioni in atmosfera generate dai propri processi che hanno una significatività ridotta per la gran parte delle tipologie produttive.

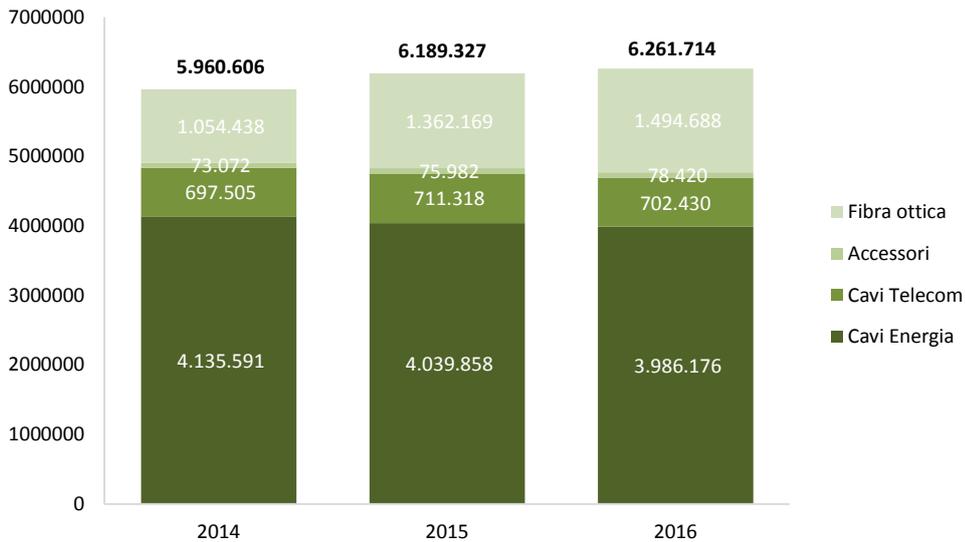
Ulteriori dettagli sugli indicatori di performance e sul perimetro e le modalità di rendicontazione sono disponibili negli Allegati al presente documento.

²⁵ Tali dati sono anche il risultato di stime fondate sulle migliori metodologie disponibili.

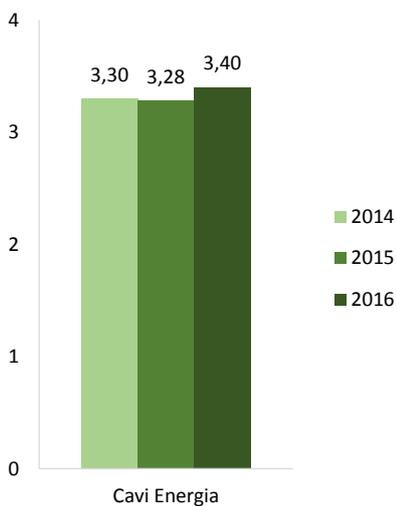
Energia

CONSUMI DI ENERGIA (GJ)

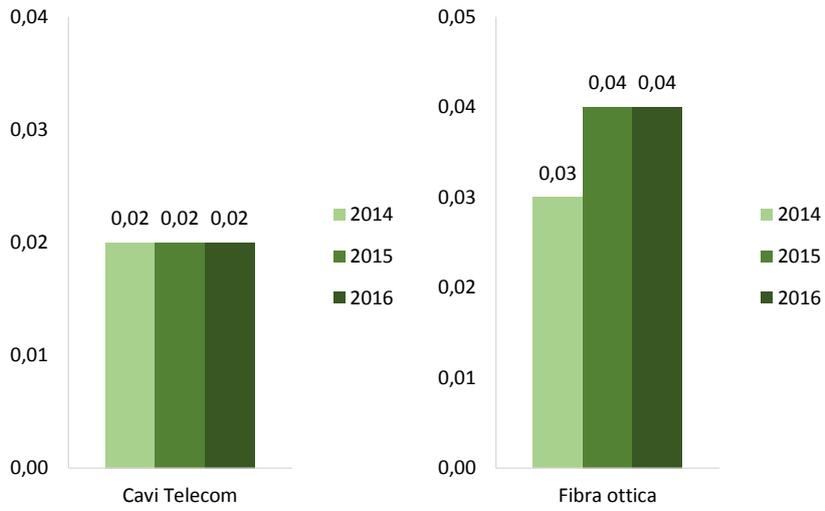
Nel 2016 il totale dei consumi di energia del Gruppo, che registra delle piccole variazioni per lo più attribuibili all'andamento produttivo e al non proporzionale andamento dei consumi elettrici, ammonta a 6.261.714 GJ, registrando un aumento del 1,17% rispetto al 2015 dovuto principalmente all'incremento dei consumi per unità di prodotto nella categoria cavi energia.



CONSUMI DI ENERGIA PER TONNELLATA DI PRODOTTO (GJ/t)



CONSUMI DI ENERGIA PER Km DI PRODOTTO (GJ/Km)

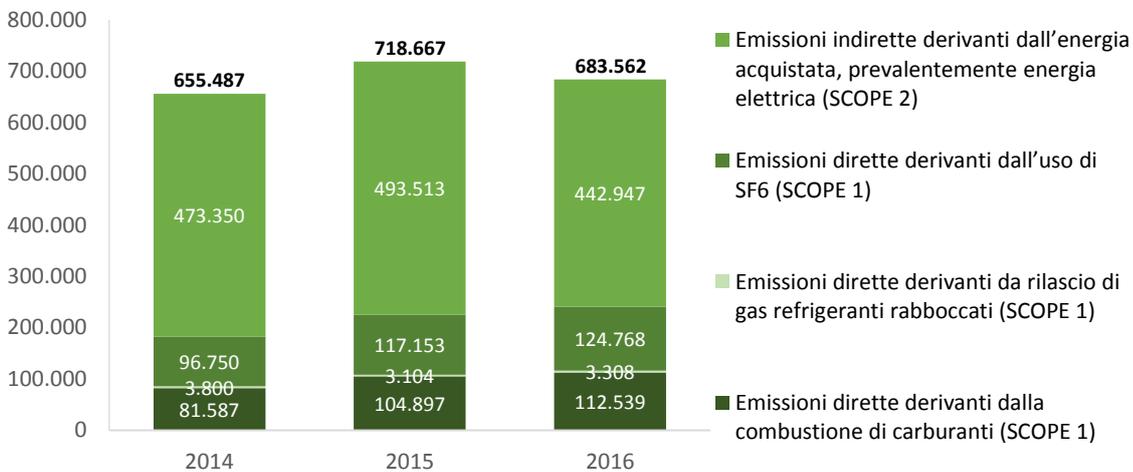


Emissioni di gas effetto serra

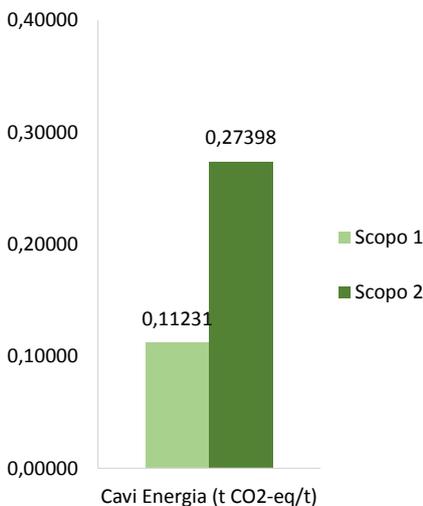
Le emissioni di Gas a effetto serra misurate in peso di CO₂ equivalente sono state calcolate sulla base dei riferimenti metodologici riportati nel “The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition, 2004)” considerando, per le emissioni di SCOPO 1, i dati di consumi di carburanti, il rilascio di gas refrigeranti rabboccati, l'uso di SF₆, e per le emissioni di SCOPO 2 i consumi di energia acquistata (prevalentemente energia elettrica).

Nel corso del 2016, le emissioni totali sono state 683.562 tCO₂eq, in diminuzione rispetto al 2015. Il dato risulta in diminuzione soprattutto a causa delle emissioni di SCOPO 2, che riflettono cambiamenti nel perimetro a causa della chiusura di alcuni stabilimenti.

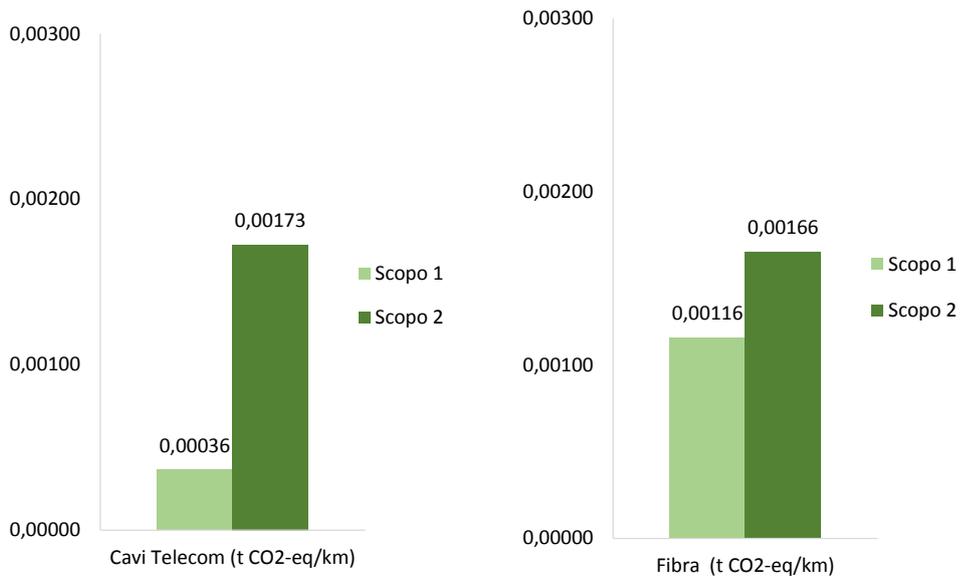
EMISSIONI DI CO₂ CON SUDDIVISIONE TRA SCOPO 1 E SCOPO 2 (tCO₂eq)



EMISSIONI DI CO₂ DI SCOPO 1 E SCOPO 2 PER TONNELLATA DI PRODOTTO (tCO₂eq/t)



EMISSIONI DI CO₂ SCOPO 1 E SCOPO 2 PER Km DI PRODOTTO (tCO₂eq /km)



Emissioni di gas effetto serra a seguito dell'acquisto di certificati di Garanzia all'Origine

Il Gruppo Prysmian è una realtà multinazionale e diversificata; per questo motivo vengono usati due metodi principali per la contabilità delle emissioni nello Scope 2, il Location-based method e il Market-based method. Entrambi i metodi, descritti di seguito, sono riconosciuti e richiesti dal GHG Protocol e sono necessari per la rendicontazione delle emissioni di Scope 2 nel "CDP's Climate Change program" a partire dall'anno 2016.

Location-based method

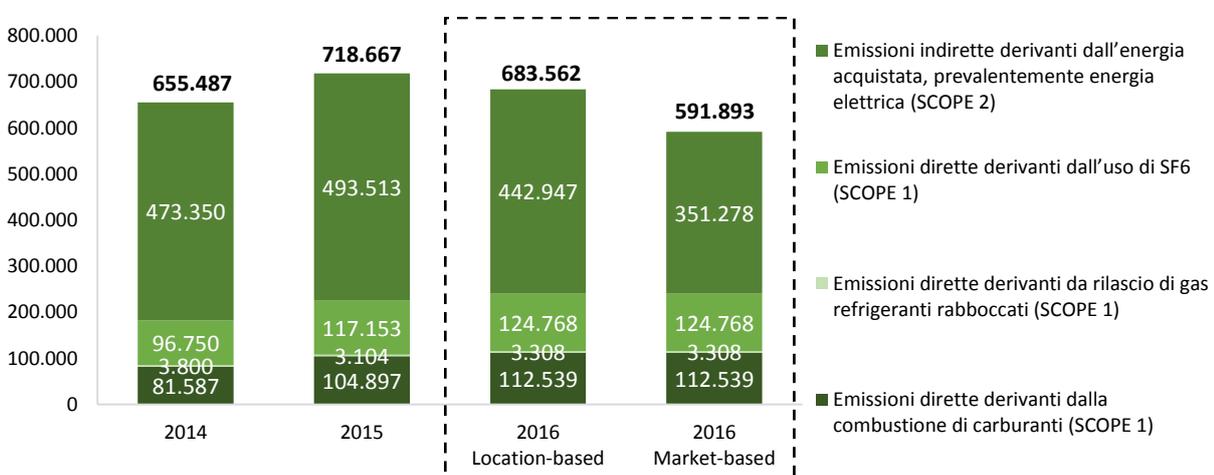
Si tratta di un metodo per quantificare le emissioni di CO₂ di Scope 2 basandosi su fattori di emissione medi relativamente alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.

Market-based method

Si tratta di un metodo per quantificare le emissioni di CO₂ di Scope 2 basandosi sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui il reporter (azienda che compila il report) acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica. I mercati si differenziano sui contratti a disposizione per l'acquisto di energia o sulla rivendicazione di attributi specifici, ma possono includere: certificati di garanzia di origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori (RECs, GOs, I-REC, etc.); fattori di emissione specifici del fornitore; fattori di emissione di default che rappresentano l'energia e le emissioni non monitorate o non reclamate (definito come "residual mix"); fattori di emissione regionali o subnazionali medi o nazionali.

Il Gruppo Prysmian, con riferimento all'energia elettrica consumata nell'anno 2016, ha acquistato certificati di Garanzia di Origine da alcuni fornitori europei, per aumentare la quota parte dell'energia elettrica consumata dal Gruppo proveniente da fonti rinnovabili e in tale modo ridurre le corrispondenti emissioni di CO₂ secondo il metodo di calcolo *Market-based*. Questa iniziativa ha ulteriormente contribuito al decremento delle emissioni di CO₂ del Gruppo, le quali sono risultate il 17,6% in meno rispetto all'anno 2015. Considerando, invece, l'approccio *Location-based*, la riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo rispetto al 2015 risulta inferiore e pari a 4,9%.

EMISSIONI DI CO₂ DI SCOPO 2 – Energia elettrica (tCO₂eq)

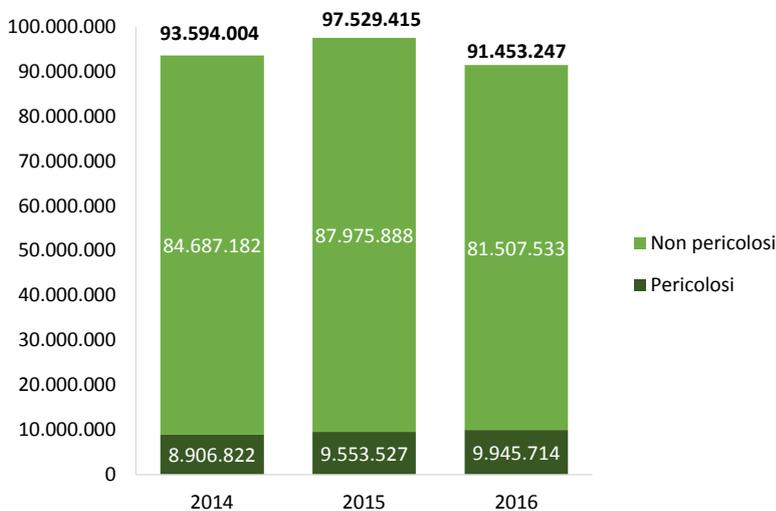


Rifiuti

I principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi) sulla base della classificazione in materia, indipendentemente dal Paese di origine e smaltimento dei rifiuti, ad eccezione di alcune tipologie di rifiuti (come ad esempio le sostanze chimiche di laboratorio), la cui attribuzione all'una o all'altra categoria risente dell'approccio normativo locale.

Complessivamente i quantitativi totali di rifiuti smaltiti si riducono rispetto al 2015. In particolare, il contributo alla riduzione proviene dai rifiuti non pericolosi (-7,4%), mentre i pericolosi hanno avuto un leggero aumento (+4%). Nel 2016 il totale di rifiuti smaltiti è pari a 91.453.247 kg.

RIFIUTI SMALTITI PER TIPOLOGIA (Kg)

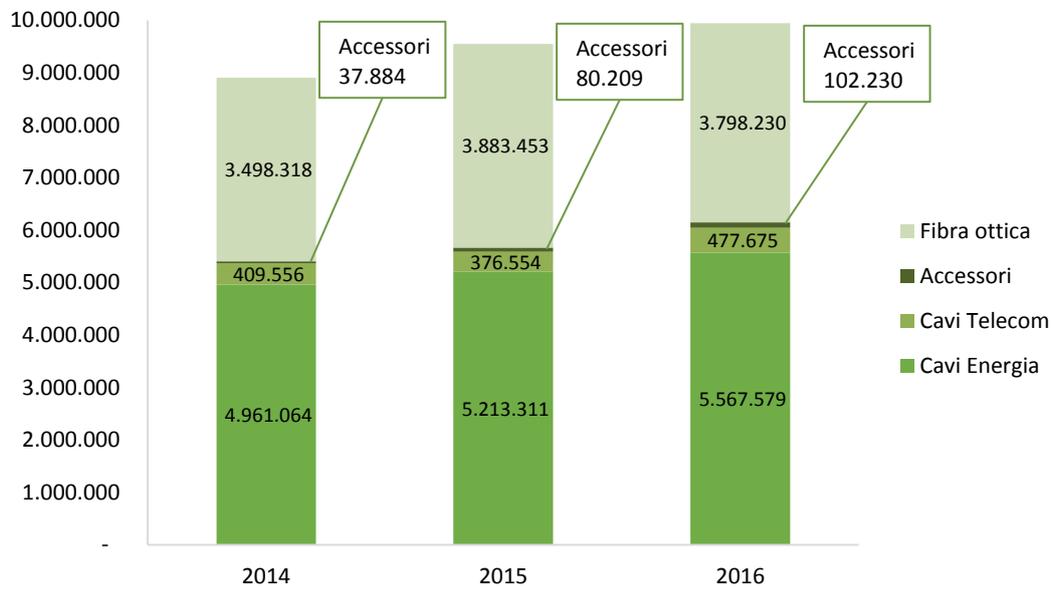


I rifiuti pericolosi sono in generale aumento, ad eccezione del settore fibra ottica. L'aumento è dovuto a molteplici cause, legate soprattutto allo smaltimento di particolari tipologie di rifiuti che, non essendo generati in modo costante nel tempo, subiscono variazioni da un report annuale all'altro. Le principali categorie di rifiuti appartenenti a questa categoria sono gli olii esausti, le emulsioni da vasche di trafilatura, da macchinari, i residui di lavorazione e altri rifiuti generati dagli interventi di manutenzione preventiva. Altri fattori da considerare sono particolari anomalie avvenute in alcune linee di processo (il malfunzionamento di un estrusore di guaina metallica che ha comportato smaltimenti straordinari di oli e metalli contaminati; cambiamenti del mix produttivo; il malfunzionamento del controllo di livello e dei circuiti di vasche contenenti emulsioni oleose).

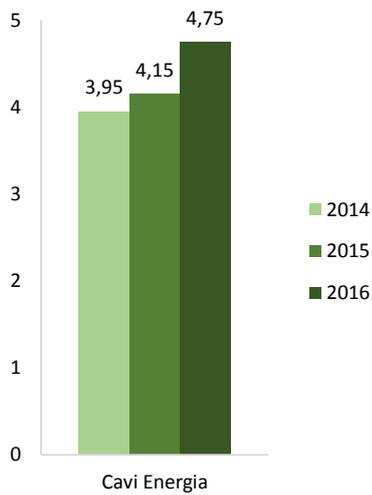
A differenza dei pericolosi, i rifiuti non pericolosi registrano maggiori riduzioni quantomeno nelle due importanti categorie produttive dei cavi telecom e cavi energia. A livello di singolo stabilimento, le maggiori variazioni sono dovute a tipologie di rifiuti il cui smaltimento non è continuo nel tempo (imballi riutilizzati per un periodo e smaltiti in blocco, operazioni di pulizia, smaltimento macchine, smaltimento di materiali riscontrati non

conformi, fosse settiche, eccetera). Vi sono tuttavia anche variazioni dovute ad azioni di miglioramento, per le quali si rimanda al paragrafo apposito²⁶.

RIFIUTI PERICOLOSI (Kg)

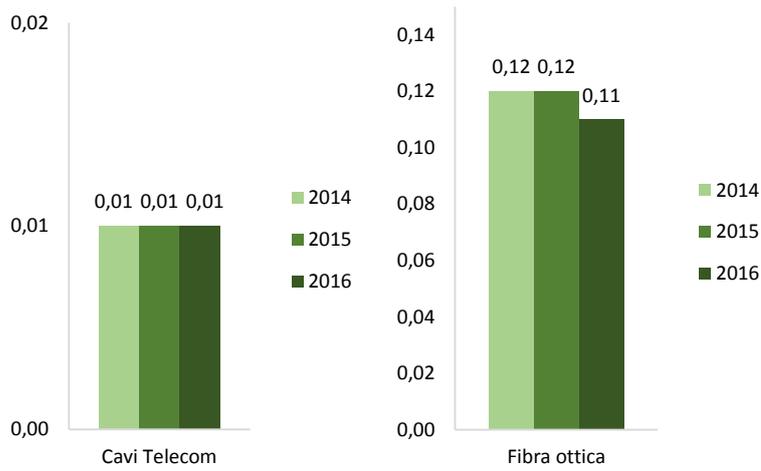


RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO (Kg/t)

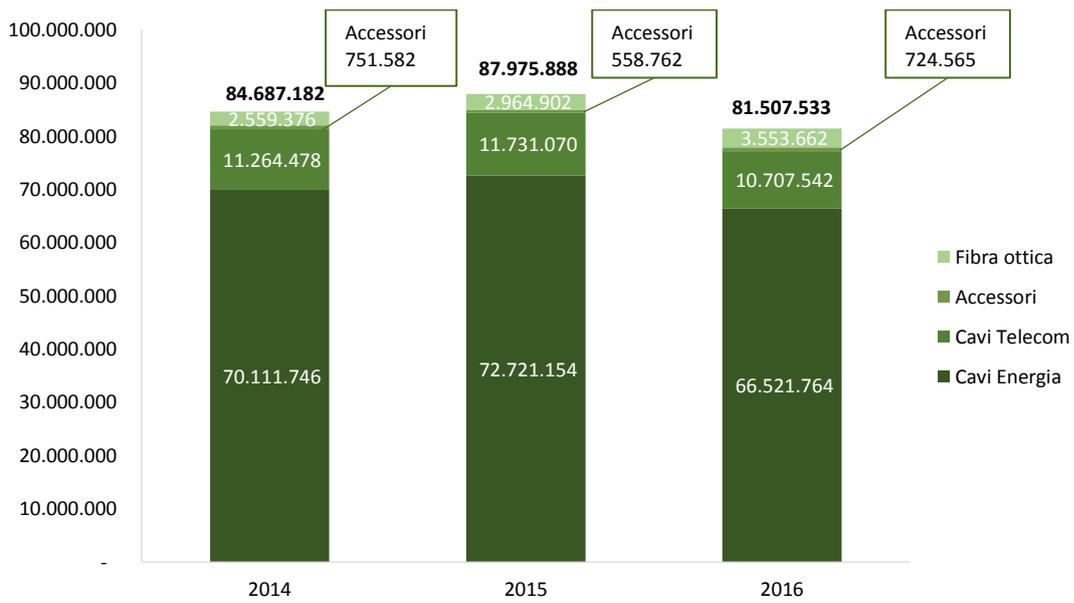


²⁶ Paragrafo "Principali iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali"

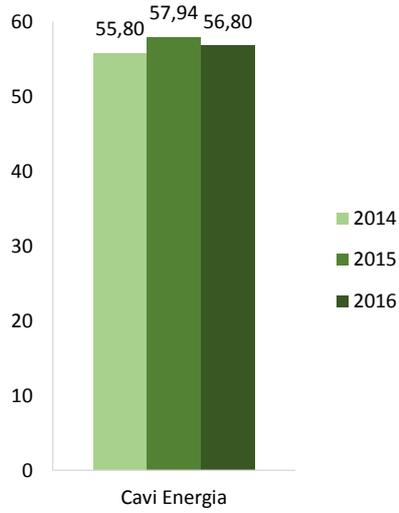
RIFIUTI PERICOLOSI PER Km DI PRODOTTO (Kg/Km)



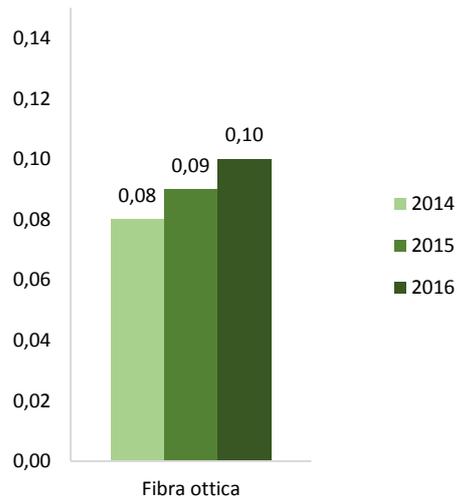
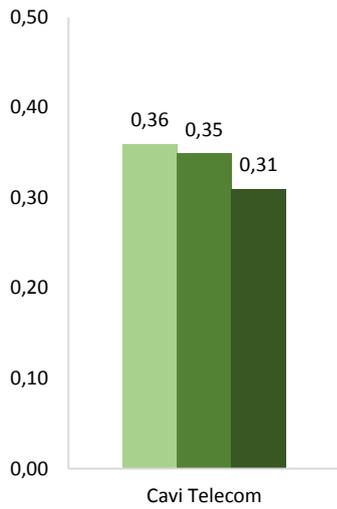
RIFIUTI NON PERICOLOSI (Kg)



RIFIUTI NON PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO (Kg/t)



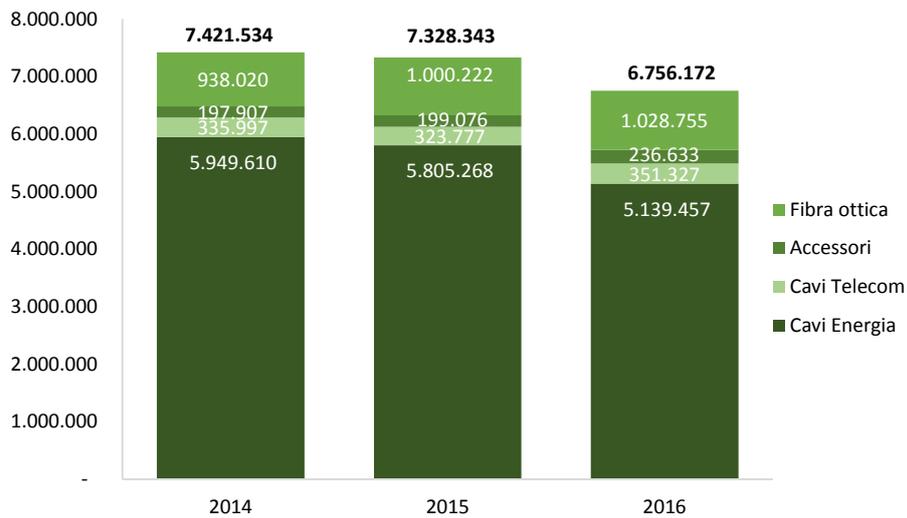
RIFIUTI NON PERICOLOSI PER Km DI PRODOTTO (Kg/Km)



Acqua

Nel corso del 2016, i consumi totali di acqua si sono ridotti di circa l'8% rispetto al 2015. Il risultato, tuttavia, è in parte influenzato da siti che – causa chiusura o per motivi legati al fattore tempo – non hanno comunicato i dati ambientali. Tali stabilimenti, erano invece inclusi nel perimetro di rendicontazione nel 2015.

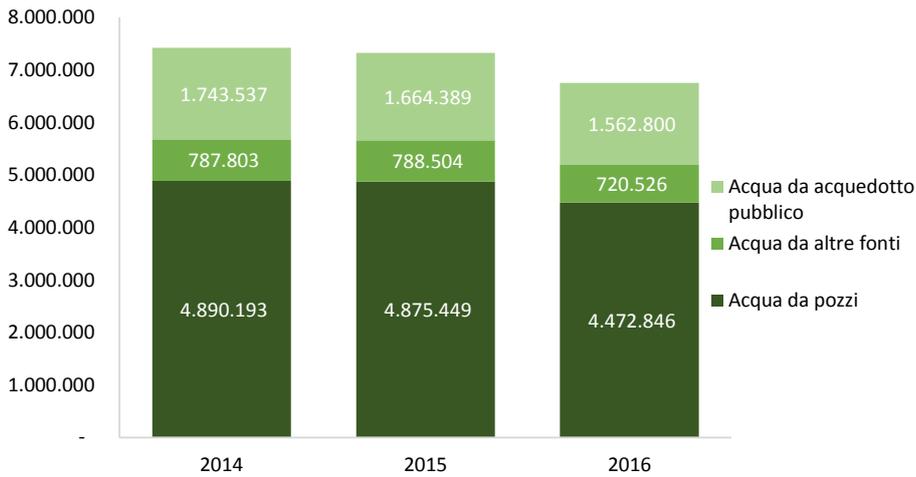
CONSUMI DI ACQUA (m³)



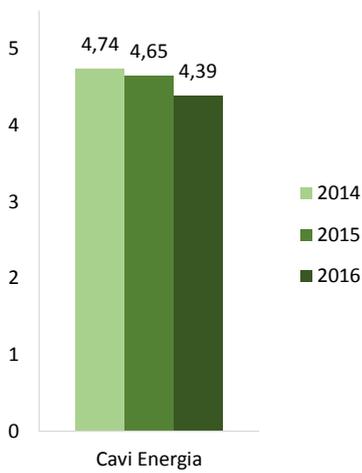
Gli stabilimenti energia aggregati tra loro hanno ottenuto un risultato di riduzione netta dei consumi anche rapportata alla produzione. Tale la riduzione è quindi sostanziale e non soltanto dovuta alla semplice fuoriuscita dal perimetro di unità operative. Per gli stabilimenti di fibra ottica, nonostante un leggero decremento delle quantità per unità di prodotto, si registra un aumento a livello totale, mentre per i settori Telecom e Accessori gli aumenti sono più evidenti.

A livello locale, in molti casi le differenze sono per lo più dovute a perdite nelle tubazioni idrauliche (che se avvenute nel corso del 2016 hanno determinato aumenti nei consumi, mentre, se avvenute precedentemente e riparate nel 2016, hanno determinato riduzioni dei consumi). In casi limitati le variazioni sono dovute a malfunzionamenti dei contatori (avvenuti nel 2016 o avvenuti precedentemente e risolti nel 2016).

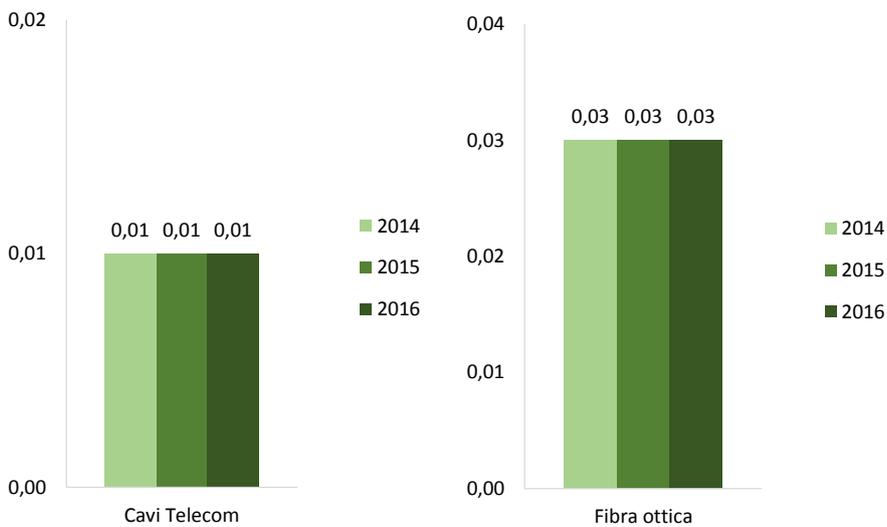
CONSUMO DI ACQUA PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO (m³)



CONSUMO DI ACQUA PER TONNELLATA DI PRODOTTO (m³/t)



CONSUMO DI ACQUA PER Km DI PRODOTTO (m³/Km)



PERCENTUALE DI ACQUA DI PROCESSO RICIRCOLATA

In numerosi stabilimenti l'acqua di processo – ad esempio utilizzata per raffreddare i semilavorati – è ricircolata, in tutto o in parte a seconda dei casi, per evitarne un consumo eccessivo. Allo scopo di meglio comprendere le prestazioni in materia di efficienza nell'utilizzo delle acque, è stato ulteriormente esteso l'utilizzo di una metodologia, già sviluppata in collaborazione con lo stabilimento di Merlino e finalizzata alla valutazione della "percentuale di ricircolo" delle acque sul totale delle acque consumate. Il concetto è basato su quanto si risparmia (rispetto al caso in cui non si abbia l'impianto di ricircolo) in rapporto al quantitativo totale delle acque che comunque vengono consumate per ragioni di processo (per evaporazione, per svuotamento saltuario del circuito o semplicemente laddove il ricircolo non è ancora stato installato oppure c'è ma è parziale).

La formula è applicata a un numero via via maggiore di stabilimenti e nel 2016 circa il 60% delle unità operative hanno fornito i risultati, in termini di percentuale di acque riciclate sul totale di quelle utilizzate. Dai risultati emerge che, nella stragrande maggioranza dei casi, i circuiti idraulici sono serviti da un sistema di ricircolo e, in oltre il 60% di questi, l'acqua ricircolata eguaglia o supera il 99%, il 20% si colloca tra il 95 ed il 99, soltanto il 10% tra 90 e 95 ed un 10% sotto 90% (laddove i sistemi di ricircolo non coprono ancora la totalità dei circuiti idraulici).

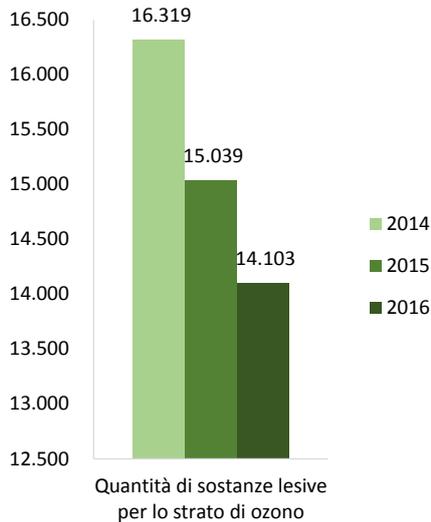
I Paesi che hanno fornito questi risultati sono Argentina, Brasile, Cina, Estonia, Francia, Germania, Indonesia, Italia, Norvegia, Svezia, Russia, Turchia, UK, Ungheria, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca, alcune unità operative USA, Olanda.

Non si può escludere che le percentuali sopra riportate possano variare man mano che l'applicazione della formula sarà estesa agli altri stabilimenti, fino a coprire tutto il Gruppo.

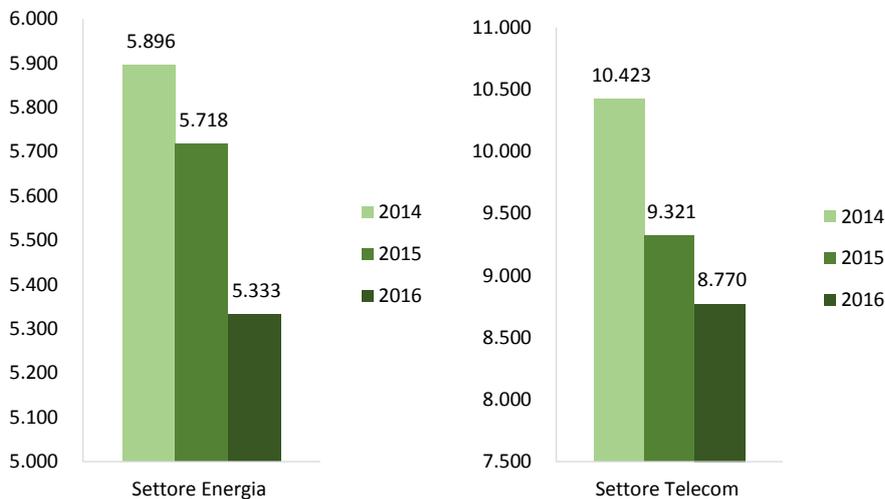
Sostanze lesive per lo strato di ozono²⁷

Prosegue nel 2016 la progressiva eliminazione di gas clorurati e la loro sostituzione con gli HFC. Si registra pertanto una riduzione delle quantità di sostanze lesive per lo strato di ozono rispetto al 2015 (-6,22%), sia negli stabilimenti Telecom che in quelli Energia.

SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO (Kg)



SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO (Kg) PER SETTORE DI BUSINESS



²⁷ Nei valori totali riportati la maggioranza delle sostanze lesive per lo strato di ozono è rappresentata da HCFC, soprattutto Freon (anche noto come R-22), meno lesivo delle altre famiglie di gas refrigeranti già bandite dalla legge, quali CFC e Halon.

Allegati

Target	Note	Glossario
A.1	*Il calcolo della carbon footprint sarà progressivamente esteso a tutte le famiglie di prodotto attraverso l'integrazione in Common Analysis (tool utilizzato per il design e produzione dei cavi), di informazioni sulla CO ₂ relativa all'utilizzo di materiali e a delle fasi di produzione standardizzate. **L'integrazione di informazioni relative alla carbon footprint dei cavi è già in corso e sarà completata entro il 2018.	Carbon footprint e eco-design: la carbon footprint (impronta di carbonio) di un prodotto è la generazione di CO ₂ relative alle fasi di produzione, utilizzo e smaltimento. La IEC (International Electrotechnical Commission) e la EU Ecodesign Directive forniscono indicazioni progressive sul miglioramento della performance ambientale dei prodotti (in termini risparmio di materiali ed energia, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti).
 A.2	*I materiali di produzione acquistati nell'anno (in peso) considerati sono metalli quali rame, piombo, alluminio e altri materiali quali PVC, LSOH e composti in gomma.	Circular economy: circular economy è un termine generico utilizzato per descrivere un'economia industriale che promuova una maggiore produttività delle risorse ai fini di ridurre la generazione di rifiuti e prevenire l'inquinamento attraverso l'innovazione nel design e nei processi produttivi.
A.3	*Per Prysmian, le famiglie di prodotto e i segmenti di business identificati che rispettano la definizione di «Low Carbon products» della Climate Bond Taxonomy sono quelli relativi alle infrastrutture dedicate trasmissione di energia rinnovabile (eolica e solare), sistemi che supportano una migliore gestione dell'energia e una più efficiente trasmissione della stessa, nonché le applicazioni per le telecomunicazioni quali i cavi in fibra ottica. **Il target riportato è relativo al 2017 in quanto sarà aggiornato in accordo con il nuovo Piano Strategico.	Low carbon products: I "low carbon products" sono prodotti che supportano la transizione alla low carbon economy che operi dentro i limiti stabiliti dai maggiori scienziati del clima che permettano che le temperature medie globali si mantengano al di sotto di un incremento di 2° C (come stabilito dalla COP21). Per Prysmian, i prodotti da considerare sono tutte le applicazioni per le energie rinnovabili, per gli smart system in grado di migliorare la gestione e l'efficienza energetica e le applicazioni nell'Information technology & communications quali i cavi in fibra ottica.
B.4	*Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) riportate sono le emissioni totali di CO ₂ eq di scope 1 e scope 2 (in tonnellate).	Emissioni GHG di Scope 1: emissioni di gas a effetto serra da possedute o controllate dall'organizzazione. Emissioni GHG di Scope 2: emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'acquisto di energia elettrica o teleriscaldamento consumata da impianti o sistemi posseduti o controllati dall'organizzazione. CO₂eq: le emissioni espresso in CO ₂ eq (equivalenti) includono CO ₂ e altri gas a effetto serra
B.5	*Il consumo di energia totale riportato si riferisce ai consumi energetici diretti e indiretti (in joule).	
 B.7	*La percentuale è calcolata come il numero di bobine riutilizzate sul numero totale di bobine acquistate nell'anno. Le bobine considerate nel calcolo sono in legno, plastica e metallo.	
B.8	*La percentuale totale riportata è calcolata sulla spesa su fornitori ricorrenti (in termini monetari) e si riferisce agli acquisti di Base Metals, Raw Materials e strategic Non-Raw Materials. ** Le pratiche di sostenibilità analizzate comprendono 3 macro-aree: sostenibilità e sistemi di gestione, criteri ambientali e criteri sociali (es. diritti umani e dei lavoratori).	
B.9	*La percentuale riportata è calcolata sul numero di fornitori. I fornitori di mica saranno valutati attraverso un self-assessment incentrato sul rispetto dei diritti umani e in particolare sul lavoro minorile.	Rischio di sostenibilità: le principali categorie di rischio considerate (integrità di business e anti-corrruzione, diritti umani e dei lavoratori e impatti ambientali) seguono i principi dello UN Global Compact e quelli espressi nel Codice Etico e nel Codice di Condotta Commerciale del Gruppo Prysmian.
C.11	*Ore lavorative donate per programmi di citizenship and philanthropy – il numero di ore riportato è il totale cumulate che sarà donato nei successivi 4 anni.	Tempo lavorativo donato: il «volunteering time» è una forma di contribuzione non monetaria a supporto della comunità che un'organizzazione può realizzare attraverso i propri lavoratori (secondo la categorizzazione dei contributi del London Benchmarking Group).
C.12	*Progetti con finalità sociale e progetti Energy e/o Telecommunication che permettano il miglioramento delle infrastrutture anche in paesi emergenti e in via di sviluppo	
 C.13	*Le posizioni manageriali chiave sono definite sulla base della categorizzazione interna del Gruppo.	
C.14	*La percentuale di lavoratori soddisfatti è calcolata sulla popolazione white collar e sarà progressivamente estesa ai lavoratori blue collar. L'Employee engagement survey con l'indice di engagement interno di Prysmian sarà condotta ogni anno a partire dal 2017.	
C.15	*Le posizioni Executive sono definite sulla base della categorizzazione interna di Prysmian.	
C.16		Indice di frequenza: l'indice di frequenza degli infortuni è misurato come rapporto tra il numero totale di infortuni e il numero totale di ore lavorate nel periodo Indice di gravità: l'indice di gravità degli infortuni è misurato come rapporto tra il numero di giornate perse per infortunio e il numero di ore lavorabili totali nel periodo.

NOTA METODOLOGICA E ANALISI DI MATERIALITA'

Riconciliazione tra i temi materiali del Gruppo Prysmian, i corrispondenti aspetti G4 e i requisiti informativi derivanti dal Decreto Legislativo 254/2016 (che recepisce la Direttiva Europea 95/14)

Tematiche materiali	Aspect G4 – Specific standard disclosure	Direttiva UE 95/14 – Dlgs 254/16
Etica ed integrità di business	Anti-corruzione Concorrenza sleale Compliance	Lotta contro la corruzione attiva e passiva
Sviluppo tecnologico e eco-design innovation	Prodotti e servizi - Ambiente	
Soluzioni per applicazioni sostenibili	-	
Status di Public Company e piano azionario per i dipendenti	-	
Gestione del rischio	-	Descrizione dei rischi Modelli di organizzazione e di Gestione ex Dlgs 231/01
Sistemi di gestione ambientale	Conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	Impatto attuale e prevedibile sull'ambiente e sulla salute
Consumi energetici ed emissioni	Energia Emissioni	Utilizzo di risorse energetiche Emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera
Produzione e riciclo di rifiuti	Scarichi e rifiuti	
Prelievi e scarichi di acqua	Acqua	Impiego di risorse idriche
Utilizzo di materie prime	Materiali	
Sostenibilità nella catena di fornitura	Pratiche di approvvigionamento Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali Trasporti	
Diritti umani e dei lavoratori	Investimenti Valutazione dei fornitori secondo criteri legati ai diritti umani	Rispetto dei diritti umani e misure adottate per prevenirne le violazioni
Sviluppo del capitale umano	Occupazione Formazione e istruzione	Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
Multiculturalità, diversità e pari opportunità	Diversità e pari opportunità Parità di retribuzione per uomini e donne	Azioni poste in essere per garantire la parità di genere
Relazioni industriali	Relazioni industriali	Dialogo con le parti sociali
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
Corporate citizenship	Comunità locali	Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
Impatti economici	Performance economica Presenza sul mercato Impatti economici indiretti	Descrizione del modello aziendale di gestione

Analisi del perimetro degli aspetti G4 materiali per il Gruppo Prysmian

Aspect GRI G4 materiali	Perimetro di materialità degli aspetti	
	Interno ²⁸	Esterno ²⁹
Categoria economica		
Performance economica	Gruppo	-
Presenza sul mercato	Gruppo	-
Impatti economici indiretti	Gruppo	-
Pratiche di approvvigionamento	Gruppo	Fornitori
Categoria ambientale		
Materiali	Gruppo	Fornitori
Energia	Stabilimenti del Gruppo	Fornitori
Acqua	Stabilimenti del Gruppo	-
Emissioni	Stabilimenti del Gruppo	-
Scarichi e rifiuti	Stabilimenti del Gruppo	-
Prodotti e servizi	Gruppo	Clienti
Trasporti	Gruppo	Fornitori
Conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	Gruppo	-
Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	Gruppo	-
Categoria: sociale		
Sottocategoria: pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate		
Occupazione	Gruppo	-
Relazioni Industriali	Gruppo	-
Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	-
Formazione e istruzione	Gruppo	-
Diversità e pari opportunità	Gruppo	-
Parità di retribuzione per uomini e donne	Gruppo	-
Sottocategoria: diritti umani		
Investimenti	Gruppo	Fornitori
Valutazione dei fornitori secondo criteri legati ai diritti umani	Gruppo	Fornitori
Sottocategoria: società		
Comunità locali	Gruppo	Clienti
Anti-corrruzione	Gruppo	Clienti
Concorrenza sleale	Gruppo	-
Compliance	Gruppo	-

²⁸ Le limitazioni del perimetro interno di rendicontazione sono riportate all'interno della tabella GRI.

²⁹ Per gli aspetti che sono materiali anche all'esterno dell'organizzazione, la rendicontazione di dati e informazioni è limitata alle attività del Gruppo.

CARTA D'IDENTITA' DEL GRUPPO**Valore economico generato e distribuito agli stakeholder**

Stakeholder	2014		2015		2016	
	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%
Dipendenti	948	66%	1.001	63%	1.056	62%
Finanziatori	130	9%	98	6%	83	5%
Azionisti e interessi di terzi	90	6%	90	6%	106	6%
Pubblica Amministrazione	57	4%	96	6%	106	6%
Comunità	0,20	0,01%	0,22	0,01%	0,12	0,01%
Valore economico trattenuto dal Gruppo	213	15%	295,00	19%	359	21%
Valore economico generato	1.438	100%	1.580	100%	1.710	100%

SOSTENIBILITA' INTEGRATA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE**Investimenti**

Investimenti (Mil €)	2014	2015	2016
Investimenti lordi annui	163	210	233
Investimenti in R&D (Opex)	71	73	75

Principali indicatori di ricerca e sviluppo

	2014	2015	2016
Investimenti in R&D (Mili €)	87	82	83
N. centri R&D	17	17	17
N. professionisti R&D	Oltre 500	Oltre 550	Oltre 550
N. brevetti ³⁰	5.836	4.785	4.650

³⁰ I dati si riferiscono rispettivamente al: 31/12/2014, 31/12/2015, 31/12/2016

SUPPLY CHAIN

Numero di fornitori del Gruppo Prysmian suddivisi per area geografica al 31 Dicembre³¹

Area geografica	2014	2015	2016
EMEA	3.472 (66,1%)	3.248 (64,7%)	3295 (65,6%)
America del nord e centrale	593 (11,3%)	600 (11,9%)	611 (12,2%)
America Latina	566 (10,8%)	536 (10,7%)	469 (9,3%)
APAC	621 (11,8%)	640 (12,7%)	645 (12,9%)
Totale	5.252	5.024	5.020

Totale delle materie prime acquistate dal Gruppo suddivise per tipologia di materia prima e percentuale delle materie prime utilizzate che derivano da materiale riciclato al 31 Dicembre

Materie prime acquistate	2014		2015		2016	
	Volume (Kton)	% da materiale riciclato	Volume (Kton)	% da materiale riciclato	Volume (Kton)	% da materiale riciclato
Metalli	721	19,42%	675	19,61%	656	18,75%
Composti	242	0,45%	231	0,29%	220	0,30%
Ingredienti	235	-	227	-	214	-
Chimici	6	0,25%	5	0,20%	6	0,98%
Altro (carta, filati, nastri, olii)	19	-	17	-	26	-
Totale	1.223	11,54%	1.155	11,52%	1.122	11,03%

Acquisti locali su totale acquisti (Mil €)

Area geografica	2014		2015		2016	
	Totale acquisti	Acquisti da fornitori locali	Totale acquisti	Acquisti da fornitori locali	Totale acquisti	Acquisti da fornitori locali
EMEA	920	662 (72%)	944	737 (78%)	1.149	842 (73%)
Nord America	111	84 (76%)	124	103 (83%)	113	96 (85%)
Sud America	103	81 (79%)	86	73 (84%)	93	79 (85%)
APAC	71	55 (77%)	97	77 (80%)	100	81 (81%)

³¹ I dati considerano i soli fornitori base metal e raw material.

Acquisti totali da fornitori, suddivisi per: base metals, raw materials, non-raw materials (Kton)

Tipologia acquisto	2015	2016
Base Metal	2.642 (52%)	2.288 (47%)
Raw Material	1.215 (24%)	1.128 (23%)
Non-raw material	1.251 (24%)	1.454 (30%)
TOTALI	5.108	4.870

Utilizzo di bobine di legno, in legno riutilizzate e di altro materiale (%)

Tipologia acquisto	2014	2015	2016
Bobine in legno	80%	80%	77%
Bobine in legno riutilizzate	28%	28%	25%
Bobine di altro materiale	20%	20%	23%
Bobine di altro materiale riutilizzate	-	-	13%

Vie di trasporto (%)

Tipologia di trasporto	2014	2015	2016
Gomma	86%	86%	85%
Mare	12%	12%	13%
Aereo	2%	2%	2%

LE PERSONE DI PRYSMIAN

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31 dicembre³²

n. persone	Uomini	Donne	Totale
White collar	3.471	1.392	4.863
Blue collar	12.183	1.325	13.508
Totale	15.654	2.717	18.371

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, genere ed età al 31 dicembre³³

n. persone	<30			30-50			>50			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
White collar	361	191	552	1.943	880	2.823	1.167	321	1.488	4.863
Blue collar	1.615	163	1.778	7.214	883	8.097	3.354	279	3.633	13.508
Totale	1.976	354	2.330	9.157	1.763	10.920	4.521	600	5.121	18.371

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, genere e tipologia professionale al 31 dicembre³⁴

n. persone	Full Time			Part Time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
White collar	3.455	1.326	4.781	16	66	82	4.863
Blue collar	12.145	1.309	13.454	38	16	54	13.508
Totale	15.600	2.635	18.235	54	82	136	18.371

³² Dato puntuale in headcount che considera i solì dipendenti delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo. Il dato rappresenta il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo Prysmian (escluse le società OCI e OAPIL).

³³ Dato puntuale in headcount che considera i solì dipendenti delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo. Il dato rappresenta il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo Prysmian (escluse le società OCI e OAPIL).

³⁴ Dato puntuale in headcount che considera i solì dipendenti delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo. Il dato rappresenta il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo Prysmian (escluse le società OCI e OAPIL).

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, genere e tipologia contrattuale al 31 dicembre³⁵

n. persone	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a tempo determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
White collar	3.430	1.371	4.801	41	21	62	4.863
Blue collar	11.517	1.128	12.645	666	197	863	13.508
Totale	14.947	2.499	17.446	707	218	925	18.371

Entrate del personale, suddivise per età, genere e area geografica³⁶

n. persone	Entrate									Totale
	<30			31-50			>50			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
APAC	20	9	29	56	25	81	7	1	8	118
EMEA	64	24	88	106	56	162	7	11	17	267
Nord America	7	17	24	17	7	24	1	-	1	49
Sud America	23	4	27	26	12	38	10	2	12	77
Totale	114	54	168	205	100	305	25	13	38	510

³⁵ Dato puntuale in headcount che considera i solli dipendenti delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo. Il dato rappresenta il 100% del totale dei dipendenti del Gruppo Prysmian (escluse le società OCI e OAPIL).

³⁶ Dati in FTE (Full Time Equivalent) che considerano i dipendenti e il personale interinale delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo (escluse le società OCI e OAPIL).

Uscite volontarie del personale, suddivise per età, genere e area geografica³⁷

n. persone	Uscite volontarie									Totale
	<30			31-50			>50			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
APAC	8	7	15	32	14	46	1	2	3	64
EMEA	9	8	17	45	25	70	4	1	5	92
Nord America	9	3	12	13	5	18	4	0	4	34
Sud America	2	3	5	5	6	11	0	0	0	16
Totale	28	21	49	95	49	144	9	3	12	205

Indice di frequenza e indice di gravità degli infortuni scomposti per area geografica

	2015		2016	
	Indice di frequenza	Indice di gravità	Indice di frequenza	Indice di gravità
APAC ³⁸	0,97	43,15	0,90	22,99
EMEA	3,70	61,07	3,79	71,38
Nord America	0,33	11,93	0,56	17,66
Sud America	3,38	83,13	3,36	77,35

³⁷ Dati in FTE (Full Time Equivalent) che considerano i dipendenti e il personale interinale delle società del Gruppo controllate o soggette a Direzione e Controllo (escluse le società OCI e OAPIL).

³⁸ I dati per l'Italia non sono comprensivi dello stabilimento di Livorno, nel 2016.

COMUNITA'³⁹**Ambito di destinazione (%)**

	2014	2015	2016
Istruzione	19,9%	74,8%	7,2%
Salute e welfare	77,2%	9,9%	16,1%
Arte e cultura	2,2%	5,3%	9,3%
Sviluppo economico	0,1%	0,4%	37,1%
Altro	0,6%	9,6%	30,4%

Tipologia di contributi (%)

	2014	2015	2016
Donazioni in natura	36,8%	73,5%	39,7%
Contributi economici	63,2%	25,8%	60,3%
Contributi in FTE ⁴⁰	0%	0,7%	0%

Tipologia di iniziative (%)

	2015	2016
Iniziative di tipo commerciale	68,3%	12,3%
Comunità	23,2%	40,4%
Liberalità	8,5%	47,3%

³⁹ Il dato considera i seguenti Paesi:

- anno 2014: Germania, Italia, Cina, Tailandia, Spagna, Australia, Finlandia

- anno 2015: Ungheria, Germania, Italia, Cina, Nord America, Estonia, UK, Argentina, Finlandia, Svezia, Spagna

-anno 2016: Cina, Francia, Italia, Australia, Spagna, Germania, Ungheria e Russia.

⁴⁰ FTE: Full Time Equivalent

AMBIENTE

Note al perimetro e alle modalità di rendicontazione

Gli indicatori ambientali presentati in questo Bilancio derivano da un sistema di rendicontazione che, rispetto al perimetro di rendicontazione dichiarato per questo Bilancio, non comprende i dati dei laboratori di Ricerca e Sviluppo e degli uffici, in quanto presentano un ridotto impatto ambientale. Inoltre, non sono stati inclusi i dati: di due siti produttivi di recente acquisizione, entrambi in Oman (Muscat e Sohar); di un sito in Malesia (Kuala Lumpur) ed in Cina (Wuhano) la cui gestione non è più sotto il controllo di Prysmian; di Presov (Slovacchia) e Merlino (Italia) di cui non è stato possibile ottenere i dati; di alcuni siti produttivi che non risultano del tutto allineati alle modalità di raccolta dati del Gruppo, precisamente: Pune, Chiplun (India); Grombalia (Tunisia). Infine, rispetto all'anno precedente, non sono stati inclusi i dati di Shangai (Cina), dove la produzione è stata sospesa, e di alcuni siti produttivi dismessi nel corso del 2016: Amsterdam e Delfzijl (Olanda); Baoying (Cina); Bronby (Danimarca); uno dei due siti spagnoli ubicati a Vilanova y la Geltru (Spagna). Sono, invece, stati inclusi i dati relativi ai due siti francesi di Neuf Pre (dismesso) e Cornimont (ex-Xoulces) – dove la produzione ha subito una profonda modifica. E' stata inoltre esclusa dall'analisi l'unità operativa dedicata alla sola produzione di vergella.

L'incidenza dei dati ambientali dei siti produttivi non inclusi nella presente analisi si ritiene essere poco significativa, in considerazione dell'incidenza del numero dei siti esclusi rispetto al totale dei siti produttivi (al massimo il 5%) e della produzione limitata dei siti stessi.

Non sono riportati i dati ambientali per le attività di installazione dei cavi terrestri e sottomarini (caratterizzate da aspetti ambientali e modalità di gestione molto diverse da quelli delle unità operative) in quanto è in corso un progetto che consentirà in futuro di raccogliere e riportare, con modalità dedicate, gli indicatori rappresentativi di tali attività.

Si segnala, inoltre, che gli indicatori di performance ambientali relativi a energia, emissioni di gas ad effetto serra, rifiuti, acqua e sostanze lesive dello strato di ozono, sono anche il risultato di stime in considerazione delle tempistiche di raccolta dei dati per la predisposizione di questo Bilancio. I dati consuntivi potrebbero quindi subire variazioni non significative.

A tal proposito si sottolinea che i dati riportati, sono stati sottoposti ad analisi di affidabilità. Al momento della redazione del report, i dati di circa 60% dei siti sono stati pienamente validati, mentre i dati dei rimanenti stabilimenti erano ancora in corso di validazione causa tempistiche di verifica.

Si comunica altresì che la produzione del sito di Douvrin – necessaria per valorizzare gli indici ambientali per unità di prodotto - è stata quantificata sulla base di calcoli presuntivi.

La tabella che segue mostra un quadro complessivo di quali dati sono presentati per ciascuna Categoria di prodotto e le relative modalità di presentazione:

		Unità di misura			
		Settore Energia		Settore Telecom	
Area d'impatto	Indicatore	Cavi energia	Accessori ⁽⁸⁾	Cavi telecom	Fibra ottica
Energia ⁽¹⁾	Totale consumi	GJ	GJ	GJ	GJ
	Consumi/unità prodotta	GJ/t prodotto ⁽⁵⁾	-	GJ/Km prodotto ⁽⁷⁾	GJ/km fibra ⁽⁶⁾
Rifiuti pericolosi ⁽¹⁻²⁻³⁾	Totale quantità smaltita	Kg	Kg	Kg	Kg
	Quantità smaltita/unità prodotta	Kg/t prodotto ⁽⁵⁾	-	Kg/Km prodotto ⁽⁷⁾	Kg/km fibra ⁽⁶⁾
Rifiuti non pericolosi ⁽¹⁻²⁾	Totale quantità smaltita	Kg	Kg	Kg	Kg
	Quantità smaltita/unità prodotta	Kg/t prodotto ⁽⁵⁾	-	Kg/Km prodotto ⁽⁷⁾	Kg/km fibra ⁽⁶⁾
Acqua ⁽¹⁻³⁾	Totale consumi	m ³	m ³	m ³	m ³
	Consumi/unità prodotta	m ³ /t prodotto ⁽⁵⁾	-	m ³ /Km prodotto ⁽⁷⁾	m ³ /km fibra ⁽⁶⁾
Sostanze lesive dello strato di ozono ⁽⁴⁾	Quantità presenti in impianti produttivi	Kg	-	Kg	-

(1) Il valore della categoria Cavi Energia include i dati delle tre unità operative Telecom, Energia, Accessori dello stabilimento di Oulu (i valori sono attribuiti allo stabilimento nel suo complesso). La quantità di prodotto rispetto alla quale tali dati sono stati normalizzati include altresì i cavi telecom prodotti dalle suddette unità operative, espressi in peso (anziché in km come nella categoria “cavi telecom”).

(2) Rifiuti pericolosi e non pericolosi: il valore della categoria “cavi energia” include i dati di entrambe le unità operative Telecom ed Energia dello stabilimento di Bishopstoke, poiché in tale stabilimento non è prevista una contabilità separata per le singole unità (i valori sono attribuiti allo stabilimento nel suo complesso).

(3) Consumi di acqua e rifiuti pericolosi: il valore della categoria “cavi energia” include i dati di entrambe le unità operative Accessori ed Energia dello stabilimento di Gron, poiché in tale stabilimento non è prevista una contabilità separata per le singole unità (i valori sono attribuiti allo stabilimento nel suo complesso).

(4) Il dato risulta essere rilevante per l'intero settore. Infatti la quantità di sostanze lesive allo strato d'ozono non riguarda la produzione ed è quindi riportata come quantità totale per ognuno dei settori "Energia" e "Telecom".

(5) Il volume prodotto della categoria produttiva "cavi energia", rispetto al quale sono normalizzati i parametri ambientali, è espresso in tonnellate ed è dato dalla somma del peso dei cavi prodotti negli anni di riferimento e delle relative mescole prodotte da Prysmian, mentre sono escluse le mescole acquistate sul mercato e semplicemente assemblate sul prodotto.

(6) Il prodotto espresso in km, rispetto al quale sono normalizzati i parametri ambientali, è rappresentato da fibra ottica finita e non include la parte di semilavorato che esce come tale dagli stabilimenti "fibra ottica" presi in considerazione in questo report.

(7) La produzione della categoria "cavi telecom" è espressa in km ed è ottenuta sommando la produzione di cavi in fibra ottica, quantificati in km fibra, con la produzione di cavi in rame, quantificata in km coppia. La scelta di utilizzare i km anziché le tonnellate per quantificare il totale dei cavi telecom prodotti, si motiva col fatto che l'unità di misura espressa in lunghezza riflette l'andamento della produzione (e le rispettive conseguenze sui parametri ambientali) in modo più significativo rispetto all'unità di misura della produzione espressa in peso.

(8) Negli Accessori si riportano solo i valori assoluti, poiché unità omogenee di prodotto non sono disponibili per questa categoria, la quale comprende oltretutto produzioni molto diverse le une dalle altre (giunti per cavi, accessori per ascensori, ecc.).

Energia consumata (GJ)

Fonte	2016					2015	2014
	Cavi energia	Cavi telecom	Accessori	Fibra ottica	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Elettricità (acquistata dalla rete)	1.946.600	425.617	29.795	488.927	2.890.939	4.221.764	4.417.850
Olio combustibile	12.234	8.429	-	-	20.663	39.870	33.431
Benzina	4.008	357	53	15	4.433	3.922	4.948
Gasolio	82.926	4.814	115	961	88.816	88.327	86.570
GPL	71.597	7.323	4.188	25	83.133	100.246	90.100
Gas naturale	864.156	189.164	24.604	715.190	1.793.114	1.609.386	1.182.419
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	32.255	-	-	-	32.255	33.945	59.913
Elettricità fornita al 100% tramite certificazioni di Garanzia all'Origine ⁴¹	884.745	66.726	19.665	282.257	1.253.393	-	2.493
Elettricità da cogenerazione	4.776	-	-	-	4.776	3.598	n.d.
Calore acquistato da reti di distribuzione	82.879	-	-	7.313	90.192	88.269	82.631
Elettricità da fonti rinnovabili	-	-	-	-	-	-	251
Totale	3.986.176	702.430	78.420	1.494.688	6.261.714	6.189.327	5.960.606

Coefficienti di conversione

Fonte di Energia	Valore	Unità	Fonte
Elettricità	4	Mj/kWh	Idemat 2001
Gas naturale	34	Mj/m3	Idemat 2002
Gasolio	45	Mj/kg	Idemat 2003
GPL	46	Mj/kg	Idemat 2004
Olio combustibile	41	Mj/kg	Idemat 2005
Vapore	2.600	Mj/t	Idemat 2006

⁴¹ Con riferimento alla Francia, sono stati acquistati certificati di Garanzia all'Origine per il 50% dell'energia elettrica fornita. L'allocazione di tale energia all'interno delle quattro categorie (cavi energia, cavi Telecom, accessori e fibra ottica) è stata oggetto di stima.

Emissioni di CO₂-eq (t) con suddivisione tra SCOPO 1 e SCOPO 2

	2016					2015	2014
	Cavi energia	Cavi telecom	Accessori	Fibra ottica	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Emissioni Scopo 1	130.717	12.948	57.313	39.637	240.615	225.154	182.137
Emissioni dirette derivanti dalla combustione di carburanti	59.630	11.877	1.647	39.385	112.539	104.897	81.587
Emissioni dirette derivanti da rilascio di gas refrigeranti rabboccati	1.860	1.071	125	252	3.308	3.104	3.800
Emissioni dirette derivanti dall'uso di SF6	69.227	-	55.541	-	124.768	117.153	96.750
Emissioni Scopo 2 Location-based	318.898	61.183	6.236	56.630	442.947	493.513	473.350
Emissioni Scopo 2 Market-based	248.443	56.579	4.525	41.731	351.278	-	-
Emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata	318.898	61.183	6.236	56.630	442.947	493.513	473.350
Totale Location-based	449.615	74.131	63.549	96.267	683.562	718.667	655.487
Totale Market-based	379.160	69.527	61.838	81.368	591.893	-	-

Emissioni di CO₂-eq (t) per unità di prodotto con suddivisione tra SCOPO 1 e SCOPO 2

	Cavi Energia (t CO ₂ -eq/t)	Cavi Telecom (t CO ₂ -eq/km)	Fibra ottica (t CO ₂ -eq/km)
Emissioni Scopo 1	0,11231	0,00036	0,00116
Emissioni dirette derivanti dalla combustione di carburanti	0,05123	0,00033	0,00115
Emissioni dirette derivanti da rilascio di gas refrigeranti rabboccati	0,00160	0,00003	0,00001
Emissioni dirette derivanti dall'uso di SF6	0,05948	-	-
Emissioni Scopo 2	0,27398	0,00173	0,00166
Emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata, prevalentemente energia elettrica	0,27398	0,00173	0,00166
Totale	0,38629	0,00209	0,00282

Rifiuti pericolosi smaltiti (Kg)

Tipologia di rifiuto	2016					2015	2014
	Cavi energia	Cavi telecom	Accessori	Fibra ottica	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Ingredienti di mescole pericolosi	137.713	-	-	-	137.713	157.013	141.470
Amianto	21.237	13.509	-	-	34.746	49.625	25.465
Fanghi di rame ed alluminio	360.994	2.705	-	-	363.699	274.729	309.251
Attrezzature contenenti PCB	2.336	-	-	-	2.336	61	2.242
Solventi	63.160	15.642	2.894	47.289	128.985	138.998	373.719
Cere e grassi esausti	52.925	52.754	-	-	105.679	60.419	56.805
Oli esausti	384.279	14.000	23.440	7.271	428.990	433.022	408.183
Emulsioni esauste	2.576.476	298.434	-	-	2.874.910	2.292.426	2.354.717
Inchiostri esausti	29.061	2.190	-	-	31.251	27.153	10.888
Segatura di legno contaminata	34.151	5.333	-	-	39.484	66.755	37.470
Fanghi o rifiuti solidi con solventi	-	-	-	10.070	10.070	10.523	10.868
Altri pericolosi	1.905.247	73.108	75.896	3.733.600	5.787.851	6.042.803	5.175.744
Totale	5.567.579	477.675	102.230	3.798.230	9.945.714	9.553.527	8.906.822

Rifiuti non pericolosi smaltiti (Kg)

Tipologia di rifiuto	2016					2015	2014
	Cavi energia	Cavi telecom	Accessori	Fibra ottica	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Scarti di mescola	13.996.762	1.730.139	-	-	15.726.901	14.690.407	13.592.959
Imballaggi non pericolosi	10.603.091	2.547.130	332.975	311.068	13.794.264	15.512.046	16.170.642
Ingredienti non pericolosi per mescole	626.251	-	-	-	626.251	1.054.337	675.658
Fanghi da trattamento emissioni	-	-	-	345.420	345.420	323.770	290.980
Fanghi da depurazione acque civili	360.711	5.374	-	-	366.085	640.775	634.927
Fanghi da depurazione acque industriali	617.521	7.899	-	496.956	1.122.376	870.006	89.990
Rifiuti urbani	10.586.696	3.176.323	288.525	660.607	14.712.151	15.097.228	15.147.151
Legno	605.090	164.270	-	-	769.360	-	21.948
Segatura di legno	-	-	-	64.890	64.890	-	-
Altri non pericolosi	29.125.642	3.076.407	103.065	1.674.721	33.979.835	39.787.317	38.062.927
Totale	66.521.764	10.707.542	724.565	3.553.662	81.507.533	87.975.887	84.687.181

Consumi di acqua per fonte di approvvigionamento (m³)

Fonte	2016					2015	2014
	Cavi energia	Cavi telecom	Accessori	Fibra ottica	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Acqua da pozzi	3.437.724	176.751	63.969	794.402	4.472.846	4.875.449	4.890.193
Acqua da altre fonti	568.704	35	151.787	-	720.526	788.504	787.803
Acqua da acquedotto pubblico	1.133.029	174.541	20.877	234.353	1.562.800	1.664.389	1.743.537
Totale	5.139.457	351.327	236.633	1.028.755	6.756.172	7.328.343	7.421.533

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Prysmian (di seguito il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Prysmian in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (*"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di Sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Performance economica" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016, sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 20 marzo 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Prysmian S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di Prysmian S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" definite nel 2013 dal *GRI - Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Franco Amelio
Socio

Milano, 31 marzo 2017

GRI Content Index

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, in conformità con le linee guida “G4 Sustainability Reporting Guidelines” secondo l’opzione Core, gli indicatori di performance. Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla pagina del Bilancio di Sostenibilità in cui l’indicatore può essere trovato o ad altre fonti disponibili pubblicamente a cui rifarsi.

Indicatore		Pagina
General standard disclosure		
Strategia ed analisi		
G4 - 1	Dichiarazione dell'Amministratore Delegato	4-5
Profilo dell'Organizzazione		
G4 - 3	Nome dell'organizzazione	18
G4 - 4	Principali marchi, prodotti e servizi	18-22
G4 - 5	Sede principale	166
G4 - 6	Paesi di operatività	18; 26-27
G4 - 7	Assetto proprietario e forma legale	18
G4 - 8	Mercati serviti	18-22
G4 - 9	Dimensione dell'organizzazione	18-22; 26-27; 85-86
G4 - 10	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	85-86; 147-149
G4 - 11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Superiore all'80%
G4 - 12	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	70-77; 145-147
G4 - 13	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione	6-7
G4 - 14	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	41-43
G4 - 15	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	31-33; 73-74
G4 - 16	Partecipazioni ad associazioni di categoria o organizzazioni	30
Materialità e perimetro del report		
G4 - 17	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	6-7
G4 - 18	Descrizione del processo per la definizione dei contenuti del bilancio	6-7; 16
G4 - 19	Aspetti materiali identificati	16;141
G4 - 20	Aspetti materiali interni all'organizzazione	16;141
G4 - 21	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	16;141
G4 - 22	Modifiche di informazioni rispetto al precedente bilancio	6-7
G4 - 23	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente bilancio	6-7
Stakeholder engagement		
G4 - 24	Categorie e gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	14-15
G4 - 25	Processo di identificazione degli stakeholder	14-15
G4 - 26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	14-15; 40
G4 - 27	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	14-15
Profilo del report		
G4 - 28	Periodo di rendicontazione del bilancio	6-7
G4 - 29	Data di pubblicazione del precedente bilancio	6-7
G4 - 30	Ciclo di rendicontazione	6-7
G4 - 31	Contatti per informazioni sul bilancio	6-7
G4 - 32	Indice dei contenuti GRI	160-165
G4 - 33	Politiche e pratiche di assurance esterna	158-159
Governance		
G4 - 34	Struttura di governo	34-37
G4 - 35	Processo di delega della responsabilità sulle questioni economico, sociali e ambientali	35

Indicatore		Pagina
General standard disclosure		
G4 - 37	Processo di consultazione tra gli stakeholder e gli organismi con responsabilità sulle questioni economico, sociali e ambientali	14-15; 35
G4 - 38	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	Relazione sul governo societario
G4 - 39	Eventuale ruolo esecutivo del Presidente del più alto organo di governo	Relazione sul governo societario
G4 - 40	Processo di selezione e nomina dei membri del più alto organo di governo e dei suoi comitati	35; Relazione sul governo societario
G4 - 41	Processi atti alla prevenzione e gestione di conflitti di interesse all'interno del più organo di governo	Relazione sul governo societario
G4 - 51	Politiche di remunerazione per il più alto organo di governo e per i senior executives	98-99; Relazione sulla remunerazione
Etica		
G4 - 56	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'organizzazione	25; 31-33
G4 - 58	Meccanismi interni ed esterni per riportare casi di comportamenti che violino le norme o i principi etici	31-32

Indicatore		Pagina	Omissioni
Specific standard disclosure			
Categoria economica			
Performance economica			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	18-19	
G4 - EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	46	
G4 - EC2	Implicazioni economico-finanziarie legate ai cambiamenti climatici	9-13	
Presenza sul mercato			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	18-19; 98-100	
G4 - EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale, per genere	104-105	
G4 - EC6	Percentuale di dirigenti senior appartenenti alle comunità locali	96	
Impatti economici indiretti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	112-116	
G4 - EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi	112-116	
G4 - EC8	Principali impatti economici indiretti	112-116	
Pratiche di approvvigionamento			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	70-77	
G4 - EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	70-77; 145-147	
Categoria ambientale			
Materiali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	70-77	
G4 - EN1	Materiali utilizzati	70-77	
G4 - EN2	Materiali utilizzati che derivano da materiale riciclato	70-77	
Energia			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	118-125; 126-127	
G4 - EN3	Consumo diretto di energia	126-127; 154	
G4 - EN5	Intensità energetica	126-127; 154	
G4 - EN6	Riduzione del consumo di energia	118-125	Il processo di raccolta dei dati per la quantificazione delle effettive riduzioni dei consumi è in fase di sviluppo.
G4 - EN7	Riduzione del fabbisogno energetico per prodotti e servizi	68	
Acqua			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	118-125; 135-137	

Indicatore		Pagina	Omissioni
Specific standard disclosure			
G4 - EN8	Prelievo di acqua per fonte	135-137; 157	
G4 - EN10	Percentuale e volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	137	L'informazione non è disponibile per tutti gli stabilimenti del Gruppo.
Emissioni			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	118-125; 128-130	
G4 - EN15	Emissioni totali dirette di gas a effetto serra per peso (scopo I)	128-130; 155	
G4 - EN16	Emissioni indirette di gas a effetto serra per peso (scopo II)	128-130; 155	
G4 - EN18	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	128-130; 155	
G4 - EN19	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	128-130; 155	
G4 - EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	138	
Scarichi e rifiuti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	118-125; 131-134	
G4 - EN23	Smaltimento rifiuti	131-134; 156-157	
G4 - EN25	Rifiuti pericolosi	131-134; 156-157	
Prodotti e servizi			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	56-69	
G4 - EN27	Mitigazione degli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	56-69	
G4 - EN28	Percentuali dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	70-77	
Conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	118-125	
G4 - EN29	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale		Nell'anno in esame non sono state ricevute multe o sanzioni significative in materia ambientale
Trasporti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	78-80	
G4 - EN30	Impatti ambientali significativi derivanti dal trasporto di prodotti e materiali	78-80	
Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	118-122	
G4 - EN31	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente suddivisi per tipologia	119	
Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	70-77	
G4 - EN32	Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	72	
Categoria: sociale			
Sottocategoria: pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate			
Occupazione			

Indicatore		Pagina	Omissioni
Specific standard disclosure			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	82-84	
G4 - LA1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche	85-86; 147-149	Informazione non disponibile in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste e per i dipendenti blue collar. Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.
G4 - LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e a termine	98	
Relazioni Industriali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	106	
G4 - LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Nel rispetto delle legislazioni locali e delle forme contrattuali pattuite con le rappresentanze sindacali locali	
Salute e sicurezza sul lavoro			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	108-109	
G4 - LA6	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere	110-111; 149	Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste. Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.
Formazione e istruzione			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	82-84; 87-95	
G4 - LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente suddivise per genere e categoria professionale	97	Informazione non disponibile in forma strutturata per l'intero perimetro di Gruppo. Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.
G4 - LA10	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	87-95	
G4 - LA11	Percentuale di dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della carriera per genere e per categoria professionale	91-92	
Diversità e pari opportunità			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	82-84; 102-105	
G4 - LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	34-35; 102; 147-149	
Parità di retribuzione per uomini e donne			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	98	
G4 - LA13	Rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per sedi operative più significative	103	
Sottocategoria: Diritti Umani			

Indicatore		Pagina	Omissioni
Specific standard disclosure			
Investimenti			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	70	
G4-HR1	Accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani o che sono state sottoposte a valutazione sui diritti umani	Codice di condotta commerciale nelle nuove relazioni commerciali con i fornitori	
Valutazione dei fornitori secondo criteri legati ai diritti umani			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	70-77	
G4-HR10	Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri legati ai diritti umani	72	
Sottocategoria: Società			
Comunità locali			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	112-116	
G4 - SO1	Percentuale delle operations che hanno implementato attività di coinvolgimento con la comunità locale, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	113-115	
Anti-corrruzione			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	31-33	
G4 - SO4	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anti-corrruzione	31	Dati relativi alla formazione non disponibili in forma strutturata per l'intero perimetro di Gruppo. Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.
Concorrenza sleale			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	31; 36-37	
G4 - SO7	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e rispettivi esiti	36-37	
Conformità			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	31-32; 36-37	
G4 - SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	36-37	
Responsabilità di prodotto			
G4 - PR5	Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti	49-51	

PRYSMIAN S.P.A.

Via Chiese 6 – 20126 Milano, Italia

Tel. +39 02 64491

www.prysmiangroup.com

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ **2016**